

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bari-Parma	0-1	2
Cagliari-Roma	1-0	1
Milan-Verona	3-3	x
Perugia-Lecce	2-2	x
Piacenza-Juventus	0-2	2
Reggina-Udinese	0-0	x
Torino-Fiorentina	1-0	1
Cesena-Ternana	1-1	x
Chievo-Napoli	1-2	2
Empoli-Pistoiese	2-5	2
Geona-Cosenza	2-1	1
Avellino-Palermo	0-0	x
Reggiana-Cittadella	1-0	1
Montepremi: L.	10.077.768.526	
Ai punti 13 L.	387.606.000	
Ai punti 12 L.	9.997.000	

TOTOSEI

CAGLIARI	1	0
ROMA	0	0
MILAN	0	0
VERONA	0	0
PERUGIA	0	0
LECCE	0	0
PIACENZA	0	0
JUVENTUS	0	0
REGGINA	0	0
UDINESE	0	0
TORINO	0	0
FIORISTINA	0	0
Montepremi: L.	512.338.244	
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5 L.	38.425.000	
Ai punti 4 L.	273.200	

TOTOGOL

8	10	13	16	19	24	26	31
Montepremi: L.	5.891.780.919						
Ai punti 8 L.	2.356.712.000						
Ai punti 7 L.	3.864.600						
Ai punti 6 L.	82.400						

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	x
3.a corsa:	x
4.a corsa:	x
5.a corsa:	x
6.a corsa:	x
corsa + :	5
	4
Montepremi L.	1.418.008.505
Ai punti 12 L.	47.201.000
Ai punti 11 L.	1.148.500
Ai punti 10 L.	97.600

LA MOVIOLA

L'Europa ringrazia

di Roberto Covaz

Tanto valeva tenersi Simoni, caro presidente Moratti se poi la colpa è sempre di chi fischia. Si commissari pure la Figc, si creino gli arbitri professionisti fatti su misura (e possibilmente telegiuristi), si installino le apparecchiature elettroniche anche dove non batte il sole per vedere se i giocatori simulano anche sugli attributi, ma il risultato non cambia: se non si gioca bene non si va lontano. L'Europa ha appena impartito una severa lezione al calcio italiano, che invece di interrogarsi sulle cause torna immediatamente alle «sane» abitudini di schiamazzare, dando dei delinquenti agli arbitri e dei ladri a chi vince gli scudetti. Proprio un bel calcio: l'Europa ringrazia.



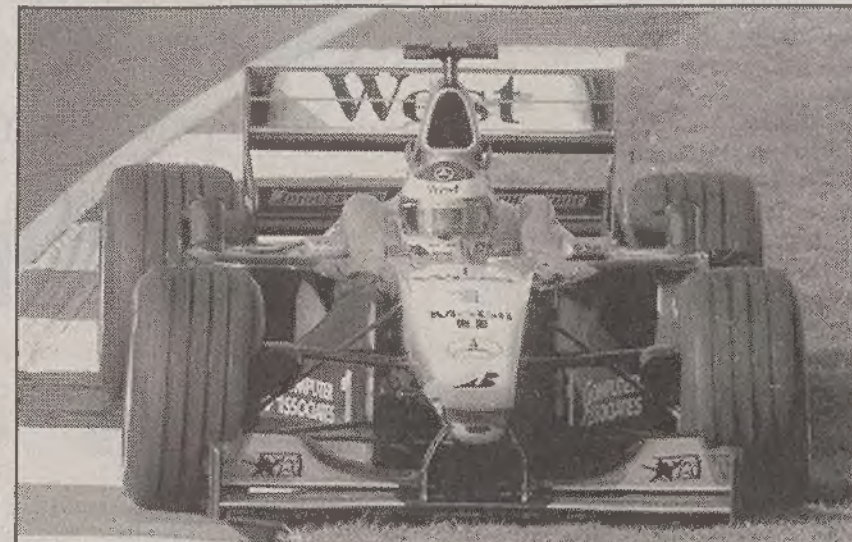
I due piloti della Ferrari festeggiano sul podio la doppietta nel Gp d'Australia.

FORMULA UNO Straordinario esordio della «rossa» in Australia: primo e secondo posto

Ferrarissimamente...

Trionfo di Schumi e Barrichello mentre Hakkinen rompe

MELBOURNE Comincia nel segno delle «rosse» il Campionato del mondo di F1 del 2000. Nel Gp d'Australia ha vinto infatti Michael Schumacher fugando così ogni dubbio sulle proprie condizioni dopo l'incidente occorsogli nelle prove libere e la mancata pole nelle prove ufficiali. Per il tedesco si tratta della prima vittoria in terra australiana. Dietro Schumi si è piazzato Rubens Barrichello. Il brasiliano non poteva esordire meglio con la monoposto di Maranello. Per la Ferrari è la seconda vittoria consecutiva sul circuito di Melbourne: nel '99 Irvine aveva tagliato per primo il traguardo ed è la 47 doppietta della storia. Il principale avversario di Schumacher, il due volte campione del mondo Hakkinen, ha guidato la gara fino al 18.º giro, quando si è dovuto ritirare per problemi meccanici. Stessa sorte è toccata a Coulthard. Dietro ai due ferraristi si sono piazzati Ralf Schumacher su Williams-Bmw e Villeneuve su Bar-Honda, Fisichella su Benetton.



La McLaren del campione del mondo Mika Hakkinen.

GP AUSTRALIA

Ordine d'arrivo:
1) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) in 1h34'01"987 alla media oraria di km. 196,254; 2) Rubens Barrichello (Bra/Ferrari) a 11"415; 3) Ralf Schumacher (Ger/Bmw-Williams) a 20"009; 4) Jacques Villeneuve (Can/Bar-Honda) a 44"447; 5) Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton-Supertec) a 45"165; 6) Mika Salo (Fin/Sauber-Ferrari) a 45"624.
Classifica: 1) Michael Schumacher (Ger) 10; 2) Rubens Barrichello (Bra) 6; 3) Ralf Schumacher (Ger) 4; 4) Jacques Villeneuve (Can) 3; 5) Giancarlo Fisichella (Ita) 2; 6) Mika Salo (Fin).
Prossima gara: domenica 26 marzo Gp del Brasile.

CALCIO SERIE C2

In svantaggio di due gol, la Vis Pesaro al «Rocco» riesce a ribaltare il risultato nel finale

Triestina, suicidio da samurai

Alabardati inguaiati dall'espulsione di Roma - Perde anche il Rimini

LA NOTA

Unione prima in classifica
ultima in psicologia

La reazione giustamente rabbiosa di Vittorio Fioretti pochi secondi dopo la sconfitta nella partita di Mantova fu: «Abbiamo buttato via la promozione». Con tutto il rispetto per il Sandomeni, quanto visto ieri al «Rocco» ci ha fatto capire che siamo ancora a... Mantova. Perché al di là di come è maturata la batosta con la Vis, quello che più preoccupa di questa Triestina è la sorta di male oscuro che l'ha aggredita non si sa dove, non si sa quando. E pensare che parliamo di una squadra prima in classifica, capace di riservare storici record alabardati, una formazione che ha saputo divertire il pubblico e impressionare gli avversari. Eppure tanti meriti successi non hanno saputo scacciare le grigie nubi dello scetticismo che zavorra qualsiasi iniziativa si sviluppi all'ombra di San Giusto. Pensavamo che Fioretti, il dirigente-attaccante come ama definirsi, riuscisse a demolire il muro del fatalismo che rinchiuso i sogni triestini, e non solo quelli alabardati. E invece anche lui sembra essere stato contagiato dal male oscuro. Fioretti dovrebbe prendere lezioni da certi pugili, che nonostante ormai cotti nascondono le loro debolezze con provocazioni agli avversari e con manifestazioni di sicurezza. Invece la Triestina sembra dire al mondo della C2: «Scusat se siamo primi». Scusat un corno. Questa Triestina non è prima per caso, anche se cominciamo a pensare che sia proprio un caso se qualcuno a Trieste riesce ad essere primo.

ro.co.

TRIESTE Una Triestina suicida lascia i tre punti alla Vis Pesaro (2-3) dopo essere stata in vantaggio di due gol fino a quasi metà ripresa. A inguagliare la squadra alabardata è stata soprattutto l'espulsione di Omar Roma, beccato sull'1-0 dall'arbitro mentre stava rifilando una manata in pieno viso a Tacchi. L'undici di Costantini prima ha avuto la forza di raddoppiare con Criniti su punizione, poi si è sciolto. Sul 2-0 gli alabardati hanno considerato troppo presto chiuso il match e i marchigiani nel



Nonostante Modesti, Triestina in ginocchio. (Lasorte)

Tacchi. A dare una svolta alla partita, oltre all'espulsione di Roma, è stato l'inserimento di De Angelis che ha fatto saltare il bunker alabardato. Un incontro, insomma, gestito malissimo. Alla fine si sono salvati solo Pelizzoli, Criniti e Modesti.

In vetta comunque nulla è cambiato dato che la Torres Sassari ha nettamente battuto il Rimini. I sardi ora possono dirlo la loro (sono a meno tre) per quanto riguarda il discorso-promozione.

● A pagina II

SERIE C2 GIRONE B

Castel S. Pietro-Fiorenzuola	2-0
Faenza-Imolese	3-0
Gubbio-Carpi	1-1
Maceratese-Giorgione	2-1
Mestre-Tempio	0-0
Sassuolo-Sora	2-0
Teramo-Padova	3-0
Torres-Rimini	2-0
Triestina-Vis Pesaro	2-3

CLASSIFICA	
Rimini, Triestina	51
Torres	48
Vis Pesaro	45
Teramo	42
Padova	37
Maceratese, Imolese	35
Castel San Pietro	33
Gubbio	32
Sassuolo, Mestre	31
Faenza, Fiorenzuola	30
Sora	26
Tempio	25
Giorgione	21
Carpi	15

BASKET

SERIE A1 Finisce dopo un supplementare l'emozionante gara di Rimini: Trieste agguanta all'ultimo secondo il successo per 76-75 dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sul 68 pari

Un grande Rowan trascina la Telit alla prima vittoria esterna



Stratosferico Rowan a Rimini.

RIMINI A Rimini contro la Pepsi, la Telit festeggia la prima vittoria (76-75) esterna. È finita dopo 45' di emozioni la sfida, che solo all'ultimo secondo del supplementare ha spezzato l'esasperata partita. Vittoria meritata quella di Trieste, che ha condotto per buona parte della sfida. Dopo un primo tempo equilibratissimo, la Telit ha preso in mano la gara e ha condotto fino al 35', quando cioè lo straripante e immarcabile Rowan è uscito per 5 falli. Rimini ha operato il sorpasso, poi a 6' dalla fine Maric fa il 2/2 del pareggio (66-66), lancio lungo per Corchiani che sorprende la difesa e realizza a 4' (68-66). Ma Giannouzakos realizza allo scadere (68-68). All'ultimo secondo del supplementare Maric trova sotto canestro McRae che segna il canestro della vittoria (75-76). Migliore in campo Rowan (24 punti con 4/4 da tre).

● A pagina III



Festa bianconera a Piacenza: mezzo scudetto è della Juve.

TRIESTE Ci ha messo un tempo, la Juventus, per dimenticare il Celta Vigo. Poi i bianconeri hanno travolto il Piacenza (doppietta in 6' del solito Inzaghi) e si sono cuciti mezzo scudetto sulle maglie. Sei punti di vantaggio sulla Lazio, 9 sull'Inter, 10 sul Milan e 11 sulla Roma: numeri da vertigini. Già, perché Lazio e Inter sabato si sono divise il risultato (con polemiche di Moratti: «Alla Juve andava bene il pari e pari è stato»), il Milan è stato raggiunto oltre il 90' dal Verona e la Roma è riuscita a perdere a Cagliari. Tra le «sorelle» nobili, insomma, ha vinto solo il Parma, ma siamo a distanze...polari dalla vetta (-16). L'Udinese riprende con un pari a Reggio Calabria la corsa verso quell'Uefa appena perduta.

● A pagina IV-V

SERIE A

Classifica

Juventus	56
Lazio	50
Inter	47
Milan	46
Roma	45
Parma	40
Udinese	37
Fiorentina	33
Bologna	30
Perugia	30
Lecce	29
Bari	28
Torino	27
Reggina	26
Verona	24
Venezia	20
Cagliari	20
Piacenza	16

CALCIO CND

Gorizia
resiste in vetta
Si scatena l'Italia

A PAG. VI

CURIOSITÀ

Sorelle Bremini
a tutto-successi

A PAG. XV

SCI

Ai Regionali
miracolo di
Giulia Caproni

A PAG. XI

IPPICA



A Zamia Fc il Gp del Presidente

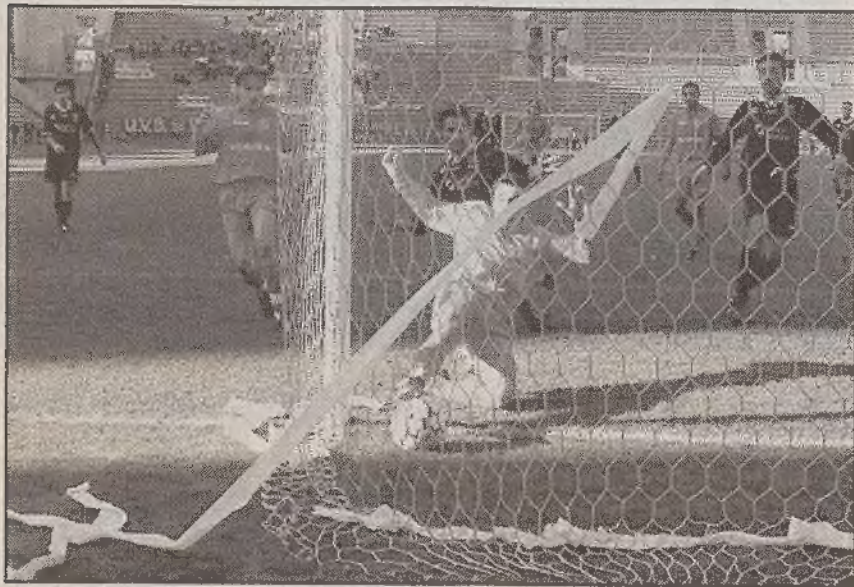
TRIESTE In un'edizione opaca del Gp del Presidente della Repubblica, a Montebello vince di spunto Zamia Fc sulla battistrada Zombi Dei. Delude l'atteso Zambesi Bi. Nella foto Lasorte le premiazioni.

● A pagina XI

CALCIO SERIE C2 Incredibile: la Vis Pesaro passa nei minuti di recupero al «Rocco» dopo essere stata in svantaggio di due gol

Una folle Triestina butta la vittoria dalla finestra

Alabardati inguaiati dall'espulsione di Roma - La squadra di casa ha tirato i remi in barca troppo presto



Il gol realizzato in scivolata da Pasa. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Triestina ha un orologio difettoso (forse di cioccolato) che le segna il 90' dopo il 2-0 di Criniti quando in realtà mancavano ancora 23' alla conclusione. E là dove finisce la partita di un'Alabarda tradita dalla sua «patacca» comincia quella della Vis Pesaro che sfrutta il tempo rimanente per un sorpasso sul filo di lana. Ma non è tutta colpa dell'orologio sballato. Questo indigesto 2-3 è anche figlio della follia che nel calcio non ha alcuna legge a far da paracadute. Chi sbaglia paga in punti sonanti. L'undici di Costantini ha pagato per la grossolana ingenuità di Roma che prima del raddoppio ha lasciato nei pasticci la sua squadra facendosi espellere per una vistosa manata in faccia a Tacchi sull'1-0. Gli effetti dello stupido gesto del difensore si sono fatti sentire a scoppio ritardato. In 8' la Vis ha annullato lo svantaggio (dal 22' al 30') contro una Triestina che sul 2-0 ha commesso l'errore di crederci ormai al sicuro. Una volta raggiunta, l'Unione ha perso la bussola. Si è lasciata assalire dalla paura fino a farsi beffare nel secondo minuto di recupero. Se Roma ha quasi affossato la Triestina, il pesarese De Angelis, con il suo ingresso, ha dato il la alla rimonta della Vis. Non è uno skipper come il suo famoso omonimo, ma ha saputo timonare la sua squadra verso la vittoria. Ha firmato un gol e ha messo lo zampino anche nel secondo. Con i suoi inserimenti ha scardinato la già ballerina difesa alabardata.

Il risultato è anche ingannevole. Malgrado i cinque gol non è stata assolutamente una partita memorabile, anzi. E' stata una gara frenata dalla tensione e dai numerosi falli (quindi anche dal poco gioco). La maggior parte dei gol è scaturita da episodi particolari. La formazione di casa, per esempio, è andata a segno su un rigore respinto dal portiere (e del palo) e su una magica punizione di Criniti. E non poteva essere altrimenti, dato che gli alabardati nell'arco

dei 90' non sono mai riusciti a portare concrete minacce alla porta di De Julis. Una manovra arida ed endemicamente lenta, priva di sbocchi anche sulle fasce (Teodorani e Di Dio hanno trovato pane duro per i loro denti con Corazzini e Clara). Una manovra sporadicamente illuminata da qualche iniziativa da solista di Criniti uscito dopo il gol con la caviglia malconca. Totò si è caricato sulle spalle il peso dell'attacco perché la squadra stentava a individuare qualche sbocco. Dalle retrovie piovevano lanci lunghi, poco controllabili per il povero Gubellini e un Gallicchio poco pungente. Con una prima linea di taglia piccola bisogna giocare di più palla a terra invece che puntare su improvvise soluzioni aeree. Neanche i centrocampisti, passati e imprecisi (soprattutto Coppola) non hanno adeguatamente sostenuto le punte, né ha fatto girare la palla con rapidità. Molto meglio con il più dinamico Modesti, entrato però quando la sua squadra era ridotta in dieci uomini. Va detto, però che la Vis (modulo 4-4-2) ha chiuso ogni varco raddoppiando su Criniti e i due attaccanti. Dietro Furlanetto, Roma e Vecchiato hanno retto, seppure con qualche svista, fino al 2-0. Magari con alcuni falli di troppo, Gennari e Tacchi in qualche modo sono stati controllati mentre De Angelis e Clara (quest'ultimo partendo dalla destra) hanno creato guai a non finire. Sul 2-2 con uno schieramento ritoccato in seguito agli inserimenti a centrocampo di Modesti e Zamuner e di Beltrame a sinistra (un 4-4-1), la Triestina avrebbe potuto almeno limitare i danni accontentandosi del pareggio che comunque le avrebbe consentito di restare in vetta grazie alla vittoria della Torres sul Rimini. La squadra di casa, invece, è entrata in confusione senza preoccuparsi di proteggere Pelizzoli. E così è arrivato quel gol di Antonioli che è come una coltellata al cuore.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 2 Vis Pesaro 3

MARCATORI: pt 46' Pasa; st 22' Criniti, 28' De Angelis, 30' Ripa (r.), 47' Antonioli.
TRIESTINA: Pelizzoli, Di Dio, Furlanetto, Coppola, Roma, Vecchiato, Teodorani, Pasa (st 12' Modesti), Gallicchio, (st 17' Zamuner), Criniti (st 24' Beltrame), Gubellini. All: Costantini.

VIS PESARO: De Julis, Albonetti (st 25' D'Antoni), Corazzini (st 10' De Angelis), Segarelli, Marin, Antonioli, Clara, Del Bianco, Gennari (st 37' Broccanello), Ripa, Tacchi. All: Arrigoni.

ARBITRO: Carlucci di Molifeta.
NOTE: angoli 7-1 per la Triestina. Spettatori paganti 2990 per un incasso di 59 milioni più gli abbonati. Espulso Roma al 18' di st per una manata a Tacchi. Ammoniti: Coppola, Gubellini, Del Bianco, Di Dio.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Castel S.P.-Fiorenzuola	2-0	Triestina	51	26	15	6	5	13	9	1	3	13	6	5	2	49	25	-3	
Faenza-Imolese	3-0	Rimini	51	26	15	6	5	13	10	2	1	13	5	4	4	41	19	-3	
Gubbio-Carpi	1-1	Torres	48	26	13	9	4	14	10	3	1	12	3	6	3	41	24	-5	
Maceratese-Giorgione	2-1	Vis Pesaro	45	26	12	9	5	12	7	4	1	14	5	5	4	37	27	-5	
Mestre-Tempio	0-0	Teramo	42	26	11	9	6	14	8	4	2	12	3	5	4	30	18	-9	
Sassuolo-Sora	2-0	Padova	37	26	9	10	7	13	5	5	3	13	4	5	4	34	27	-11	
Teramo-Padova	3-0	Maceratese	35	26	8	11	7	13	7	5	1	13	1	6	6	32	32	-12	
Torres-Rimini	2-0	Imolese	35	26	9	8	9	12	7	3	2	14	2	5	7	31	36	-12	
Triestina-Vis Pesaro	2-3	Castel S.P.	33	26	7	12	7	13	2	7	4	13	5	5	3	28	30	-13	
		Gubbio	32	26	7	11	8	14	4	8	2	12	3	3	6	20	27	-15	
		Sassuolo	31	26	7	10	9	14	5	6	3	12	4	4	6	32	33	-16	
		Mestre	31	26	6	13	7	13	2	8	3	13	4	5	4	25	27	-14	
		Faenza	30	26	6	12	8	13	4	6	3	13	2	6	5	26	29	-15	
		Fiorenzuola	30	26	6	12	8	13	5	5	3	13	1	7	5	26	29	-15	
		Sora	26	26	5	11	10	13	5	4	4	13	0	7	6	21	30	-18	
		Tempio	25	26	6	7	13	12	5	5	2	14	1	2	11	23	42	-19	
		Giorgione	21	26	5	6	15	13	3	5	5	13	2	1	10	22	34	-23	
		Carpi	15	26	3	6	17	12	1	3	8	14	2	3	9	16	45	-26	

MARCATORI: 13 reti: Karassividis (Torres); 11 reti: Gubellini (Triestina), Ortoli (Vis Pesaro); 10 reti: Calcagno (Rimini), Neri (Rimini), Nicoletti (Teramo), Gennari (Vis Pesaro); 9 reti: Cornacchini (Gubbio), Ricca (Maceratese), Udassi (Torres); 8 reti: Lauria (Fiorenzuola), Spezia (Imolese), Gentili (Maceratese), Tedeschi (Sassuolo)

IL FILM DELLA PARTITA

La mazzata finale di Antonioli dopo l'illusione creata da Criniti



Coppola: colpo al naso.

TRIESTE Non accade nulla fino al 20' quando Vecchiato si oppone col corpo a una conclusione al volo di Tacchi.

33' prima vera minaccia alla porta pesarese grazie a Gubellini che dalla linea di fondo ruba palla a un difensore e azzarda un tiro-cross che nessuno raccoglie.

43' Del Bianco cattura al volo un delizioso cross dalla destra di Clara, ma Pelizzoli fa buona guardia sul primo palo.

45' Gubellini serve in area Criniti che è spalle alla porta. Totò vorrebbe girarsi, ma viene cinghiato (in maniera non evidentissima) da Marin. Per l'arbitro Carlucci è rigore tra le proteste dei pesaresi. De Julis intercetta il penalty dal dischetto del fantasma (secondo errore consecutivo) e lo devia sul palo. La palla fa uno strano giro finendo sul montante opposto dove Pasa è lottissimo a depositare la palla in porta in scivolata. L'arbitro viene nuovamente circondato dai giocatori ospiti che chiedono l'annullamento del gol perché Pasa avrebbe invaso l'area prima del tiro.

RIPRESA
4' spunta in area una manina galeotta su un cross di Gallicchio, Carlucci lascia correre.

18' la gara prende una brutta piega per la Triestina. Roma si fa cacciare per un palese e stupido fallo di reazione di Tacchi.

22' l'Alabarda raddoppia in dieci. Modesti dopo un bello slalom si guadagna una punizione dal limite. Criniti beffa il portiere sul suo angolino.

27' De Julis devia con l'aiuto del palo un tiro-cross di Modesti.

28' torna in partita la Vis. Su punizione-cross di Ripa sventa in area la testa di De Angelis che anticipa i difensori.

30' è l'ora del pareggio. Vecchiato intercetta con un braccio un traversone di De Angelis. E' rigore. Ripa segna colpendo il palo interno.

47' è fruttuoso l'ultimo assalto della Vis. Centro di Clara e testa di Tacchi sul quale Pelizzoli si produce in un grande intervento. Nulla però può sulla successiva deviazione di piede di Antonioli.

m.c.

Nel dopo-partita il mea culpa dell'allenatore che si riserva di valutare con calma i vari errori in settimana

Costantini: «Mi assumo ogni responsabilità»

Fioretti: «Un incontro che abbiamo perso da soli» - Censurato il difensore cacciato

TRIESTE «La partita l'abbiamo persa non l'abbiamo vinta gli avversari». Il mea culpa finale è di Vittorio Fioretti. Ma il battere i pugni sulla testa è lo sport preferito da tutto l'entourage alabardato a fine partita. Anche Maurizio Costantini, pochi minuti dopo, assumerà in proprio colpe a non finire. Ma sul 2 a 3 finale, il primo a cospargersi il capo di cenere è proprio il «digg» alabardato. Riservando un po' di «peccati» anche per l'espulsione di turno.

«L'espulsione di Roma ha messo in difficoltà tutta la squadra - assicura Fioretti - perché dopo quella tutti sono diventati più molli e hanno pensato solo a difendersi. Nel momento più buono del match abbiamo buttato via tutto. Il mio ringraziamento, stavolta, solo il merav-

iglioso pubblico triestino».

«È difficile capire le cause di una simile sconfitta - conferma, infatti, Maurizio Costantini - perché quando si perde dopo essere passati in vantaggio per due a zero le colpe possono essere solo dell'allenatore. Perciò mi assumo tutte le responsabilità. Tutti quegli errori dovranno essere valutati a freddo, in settimana. Per il momento li ritengo tutti miei».

Ma il momento clou della

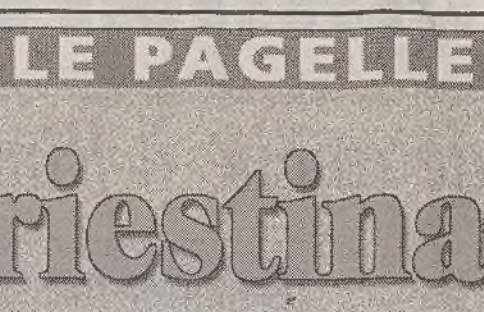
sagra degli errori è iniziato dall'espulsione di Roma. Un «rosso» che Costantini non contesta, anche se... «Anche se un avversario ha rotto il naso a Coppola è non è nemmeno stato ammonito. Ma, aldilà di questo, è stato quel tremento uno-due che ci ha ammazzato. Forse, paradossalmente, il nostro secondo gol ci ha fatto più male che bene. La squadra si è rilassata subendo il kappao. Sul due pari cercavo di spiegare

ai giocatori di stare tranquilli, che anche il pareggio poteva starci bene, invece, ormai avevamo perso la testa». Ma qualcuno la capocchia l'aveva smarrita già prima. «Infatti, di questa partita rimane l'episodio di un ragazzo che ha fatto una gran cavolata, lasciando i compagni in difficoltà».

Alessandro Ravalico

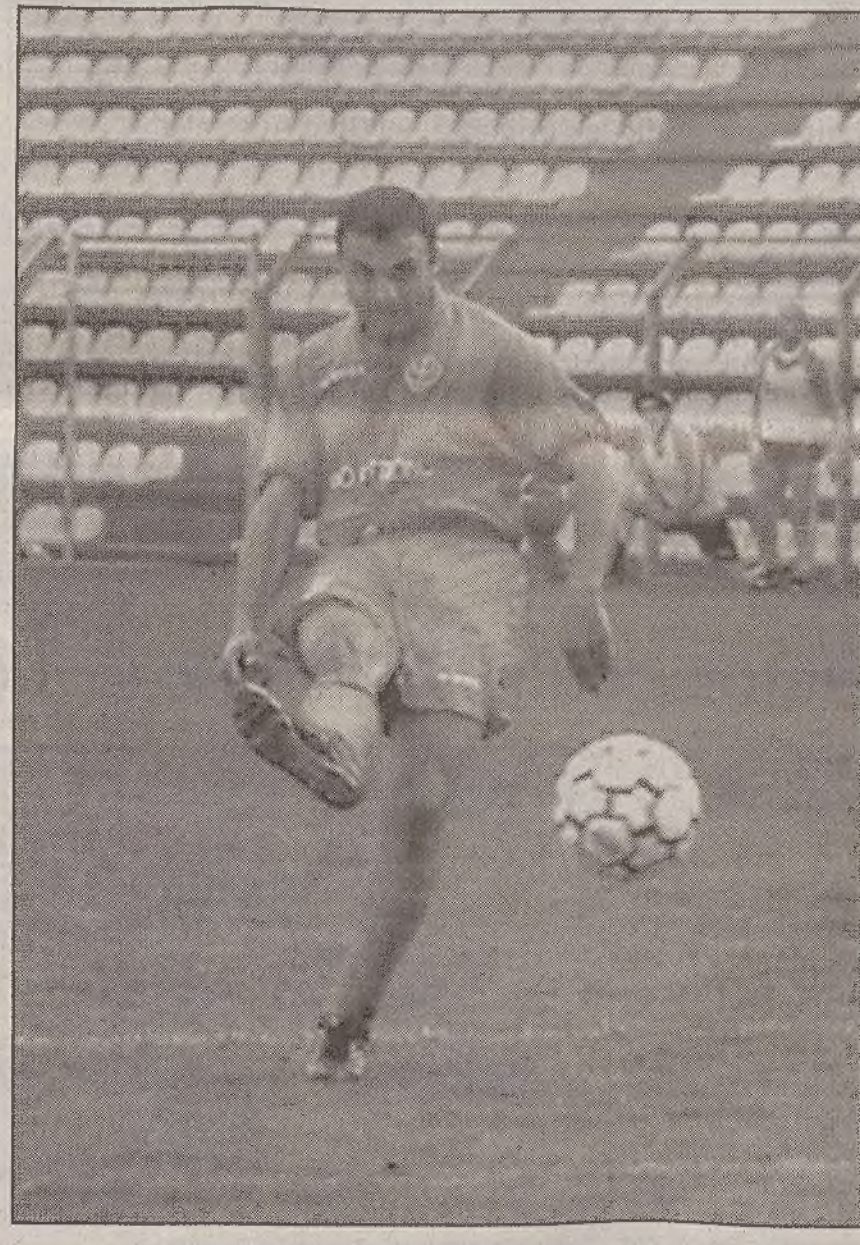


Mirko Gubellini



Mirko Gubellini

LE PAGELLE Triestina
PELIZZOLI.....6
DI DIO.....5
FURLANETTO.....5
COPPOLA.....5
ROMA.....4
VECCHIATO.....5,5
TEODORANI.....5,5
PASA.....6
(MODESTI 6)
GALLICCHIO.....5
(ZAMUNER 5,5)
CRINITI.....6
(BELTRAME s.v.)
GUBELLINI.....5,5



La punizione di Totò Criniti che ha fruttato il 2-0.

LA NOTA

Una partita gestita malissimo. Da dilettanti

La Triestina si è persa e stenta a ritrovarsi. Ha cominciato a imboccare un sentiero sbagliato nel bosco di Carpi riuscendo in seguito a mascherare i suoi problemi di orientamento grazie alle prodezze dei singoli e a un calendario per niente proibitivo. Tutta la fragilità della squadra è però venuta puntualmente a galla ieri contro la Vis Pesaro, squadra di tutt'altra pasta rispetto alle ultime avversarie. Eppure la Triestina, malgrado le enormi difficoltà nel far girare la palla, la partita l'ha avuta in mano. Anche in dieci avrebbe dovuto condurre in porto il successo dopo il raddoppio di Criniti. L'incontro invece è stato gestito malissimo. Da dilettanti non da una formazione che ambisce alla C1. Non preoccupa tanto il risultato perché nulla è compromesso (è ancora prima) ma l'atteggiamento d'una Triestina per niente lucida. Troppa ingenuità (la più clamorosa l'espulsione di Roma), troppe distrazioni. Troppi rilassamenti.

Cat.

Gubellini: «Pensavamo di aver chiuso la gara» Coppola all'ospedale con il naso fratturato

TRIESTE Un bandierone con il numero 6 è sventolato per tutta la partita nella curva ospite. Quella «maglia» l'aveva indossata sino a qualche mese fa Christian Zanvettor, giovane giocatore ex alabardato scomparso in un incidente d'auto. La morte di Christian ci ricorda un ragazzo dai modi gentili e sorridenti e ci «comunica» che il calcio non è poi la cosa più importante della nostra breve vita. Non sappiamo se per questo motivo o per altri, sta di fatto che la sconfitta di ieri non ha sconvolto nessuno. Drammi nel sottobosco non se ne fanno. «Sul 2 a 0 probabilmente abbiamo pensato che la partita fosse chiusa - spiega capitano Gubellini - invece mancava ancora un bel po' e noi eravamo rimasti in dieci. La gara era tutta da giocare e la Vis Pesaro lo ha dimostrato. Sarebbe perciò bastata un pochino di maggiore attenzione per evitare questa beffa».

I compagni, invece, difendono Omar. D'altronde un capitano deve sempre stare vicino ai suoi «protetti». «Non è che voglia difendere Roma a tutti i costi - assicura il «Gube» - ma certi



Pelizzoli intuisce ma non para il rigore.

«screzi» nel calcio sono normalissimi». «Tutti abbiamo delle colpe - interviste Teodorani - non possiamo certo gettare la croce addosso a un uomo solo che, tra l'altro, ha commesso un fallo su azione che non andava punito così duramente. Siamo noi che in vantaggio di due gol ci siamo fatti prendere e superare dagli avversari. Tre gol in mezz'ora sono veramente troppi».

Claudio Gallicchio giustamente preferisce gettare alle spalle il kappao per pensare al futuro. «È inutile stare qui a rimpiangere». A fine partita Coppola è andato in ospedale per radiografare il naso colpito. Probabilmente la frattura. Sia Criniti che Pasa si sono autoaccidentati il primo gol alabardato. L'arbitro ha dato ragione a quest'ultimo.

a.r.

LA PARTITISSIMA

La formazione romagnola resiste solo un tempo al forcing dei sardi che conquistano tre punti meriti e si fanno sotto

Rimini steso da Panetto e Karasavvidis

Torres 2 Rimini 0

MARCATORI: st 9' Panetto, 27' Karasavvidis.
TORRES: Pinna T., Lacrimini (st 35' Lungheu), Pinna S., Chechi, Garau, Federico, De Angelis, Karasavvidis, Amoroso (st 46' Levacovich), Langella (st 32' Rusani), Zani, Ledda, Mazzoni, Tzivanakis. All: Leonardi.
RIMINI: Bizzari, Ballanti, Micco (st 38' Torre), Cecchi (st 23' Carrara), Caverzan, Ferrari, Calcagno (st 27' Pittaluga), Brighi, Neri, Struli, Clementi. A disposizione: Cofano, Mussoni, Masini, Tentoni. All: Alessandrini.

ARBITRO: Morganti di Ascoli.
NOTE: giornata di sole. Spettatori 7.500. Ammoniti: Garau, Struli, Neri, Pittaluga e Rusani. Angoli 9-1 per la Torres.

contro schiacciando i romagnoli nella loro metà campo.

Dopo un'occasione fallita in avvio da Micco, è stata la Torres a sfiorare il gol con un colpo di testa di Chechi.

Nella ripresa partita a senso unico. I rossoblu sardi sbloccano il risultato su azione susseguente a un calcio d'angolo. Chechi di testa fa un preciso assist per Panetto che insacca da due passi. Il Rimini è in panne e non riesce a riprendersi. Così arriva il raddoppio per merito del greco Karasavvidis che insacca con un potente tiro di sinistro che insacca a fil di palo. La Torres potrebbe dilagare, ma le parate di Bizzari e l'imprecisione degli attaccanti sassaresi evitano agli ospiti una sconfitta ancora più pesante. Il Rimini proprio non c'è, non riesce minimamente a riorganizzarsi per abbattere uno straccio di reazione mentre il pubblico sassarese è in delirio. Una sconfitta che rischia di lasciare il segno nel morale dei romagnoli rimasti comunque in testa assieme alla Triestina.

Roberto Muretto

IL PROSSIMO AVVERSARIO

La Maceratese anche in dieci castiga un fragile Giorgione

Maceratese 2 Giorgione 1

MARCATORI: 37' e 72' Gentili, 55' Persia.
MACERATESE: Grilli, Vastola, Molari, Del Giudice, Fusco, Sampino, D'Angelo (20' Sarti), Saggiomo, Gentili (65' Landi), Selvaggio (58' Cosa), Ricca. All: Dino Pagliari.
GIORGIONE: Della Torre, Vincenzi (75' Bedin), Persia, Tesserol, Di Lello, Migliaccio, Sanetti (65' Coletto), Melizza, Barbera, Malaguti, Guerra (68' Coppola). All: Petrelli.
ARBITRO: Castellin di Conserve.
NOTE: spettatori 400 circa. Calci d'angolo 3 a 1 per il Giorgione. Espulso Grilli al 19' per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Vastola, Del Giudice, Barbera.

MACERATA La Maceratese torna al successo in campionato dopo oltre due mesi, ma quanta fatica. I biancorossi, in inferiorità numerica dal 19' del primo tempo per l'espulsione del portiere Grilli-

li (fallo da ultimo uomo su Guerra), hanno dovuto fare di necessità virtù. Lo spettacolo è stato scadente per i pochi spettatori sugli spalti, ma quello che contava veramente erano i tre punti. Obiettivo centrato dunque, grazie anche alla pochezza del Giorgione. Nella primissima battuta è proprio D'Angelo a farsi apprezzare su tre calci piazzati, poi dopo l'espulsione di Grilli viene richiamato in panchina per fare spazio al secondo portiere Sarti (per lui si è trattato dell'esordio assoluto in campionato con la maglia della Maceratese). Al 37' Gentili sfrutta la prima vera palla gol su assist di Selvaggio e di testa firma l'1 a 0. Nella ripresa il Giorgione al 50' colpisce una traversa con Guerra e al 55' raggiunge il momentaneo pareggio con un gran tiro di Persia dal limite dell'area. Gentili, servito sul filo del fuorigioco da Ricca, al 72' firma il definitivo 2 a 1 con un destro rasoterra.

BASKET SERIE A1 Alla tredicesima trasferta dei biancorossi arriva il primo successo, colto in 45 minuti sul parquet della Pepsi Rimini

Telit, tabù infranto dopo quella sporca dozzina

McRae insacca il canestro della sospirata vittoria nell'overtime giocato senza il cecchino Rowan

Pepsi Rimini 75
Telit Trieste 76

dopo 1 tempo supplementare

PEPSI RIMINI: Raschi ne, Morri 8, Granger 9, Righeiti 4, Sekunda 9, Corchiani 9, Zanelli 8, Tomidy 22, Tusek 6, Di Marcantonio ne.
TELIT TRIESTE: Palombita ne, Maric 9, Laezza ne, Giannouzakos 6, Jovanovic, Casoli 6, Bullara 10, Rowan 24, McRae 12, Podestà 9.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Duranti di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Pepsi 23/30, Telit 5/10. Usciti per 5 falli: Rowan al 35'05" e Sekunda al 38'36". Tiri da tre punti: Pepsi 4/15, Telit 7/14. Rimbaldi: Pepsi 27, Telit 36. Spettatori 1.800 circa per un incasso di 36 milioni.

Dall'incubo

RIMINI Nel calendario, del tutto particolare, della Telit, quella di ieri diverrà la festa della liberazione. Dall'incubo.

Finalmente Trieste ha scoperto di poter anche esportare una mentalità vincente. Cade, quindi, il tabù delle trasferte, dopo dodici capitolazioni, su un campo da dove la scorsa settimana persino la Benetton, mica polli qualsiasi, era uscita con le orecchie basse.

Il punto di vantaggio è scarto infinitesimale: infatti negli ultimi cinque minuti dei tempi regolamentari e in quelli del supplementare Telit e Pepsi si sono scappate e poi riaggiate il controllo dell'incontro almeno una dozzina di volte ciascuna. Trieste, ad esempio, al 36' aveva quattro punti di vantaggio, sprecati subendo il 6-0 romagnolo.

Mai trovatisi in lunetta sino a 90' dal termine dei tempi regolari, la squadra di Banchi ha scippato cinque liberi di fila: e se il flop di Podestà, mai stato uno specialista nei personali in vita sua, poteva starci, era invece clamoroso quello di Maric, fino a ieri lo specialista più affidabile dell'intero campionato.

Intendiamoci, non tremavano solo le mani dei triestini: nel punto a punto, sotto pressione, anche Morri e Corchiani avevano le pistole scariche. Ne scaturiva uno dei più rocamboleschi finali di questa stagione: Maric, tornato a fare il castigamatti dalla lunetta, rimetteva le

due squadre sul 66 pari a 6" dal 40'.

Allora, supplementari scontati? Calma: la rimessa della Pepsi coglieva impreparata la difesa della Telit e Corchiani in due secondi rimetteva avanti Rimini. Era ormai fatta per i romagnoli, allora? Calma: rimessa di Maric, schiaffetto pallavolistico alla palla di Jovanovic in versione «Lucky» Lucchetta e Giannouzakos (ieri utilissimo) recapitava a bersaglio il pallone. Tre ca-



McRae ha rotto un incantesimo lungo dodici partite.

nestri in sei secondi. Meriti e colpe si compensano.

Un overtime da giocare senza Rowan, in panca per falli dal 35', poteva essere un azzardo per la Telit. L'irlandese fino a quel momento aveva fatto i

bambini con i baffi di fronte a Granger, desolatamente anonimo.

Per compensare alla mancanza del miglior tiratore Trieste ha capito che avrebbe dovuto gestire ogni attacco con la massima lucidità e con pazienza. Non si è sfaldato emotivamente sotto i colpi di Tusek, ha cercato le soluzioni più razionali. Trovando. Con Casoli ha inchiodato il 74 pari dopo l'1 su 2 dalla lunetta di Granger a 53" dalla sirena del supplementare.

Nell'azione seguente ha assistito a un altro 50 per cento ai liberi, stavolta opera di Tusek e si è trovata con 22" a disposizione per costruirsi l'azione del sorpasso finale.

Rimini ha scelto di non ricorrere al fallo, provando a difendere sul pick and roll biancorosso. Maric provava l'affondo una volta, non passava, ritentava in mezzo al traffico e sullo scarico McRae era puntuale all'appuntamento. Giocatori e tecnici della Telit dovevano dare più di una volta un'occhiata al tabellone per rendersi conto che in un secondo e due centesimi appena neppure Mandrake riuscirebbe a cavare qualcosa di buono.

E la Pepsi, per quanto volenterosa, Mandrake non è. Rimini faceva da cornice al balletto tutto biancorosso a metà campo.

Roberto Degrassi

IL DOPOPARTITA

Consistente la tifoseria triestina per continuare una rivalità che coinvolge anche calcio e vela

Banchi si coccola gli uomini della panca

RIMINI Neanche se lo sentissero. Il Palaflaminio ieri, tra un vuoto e l'altro (a Rimini non si va oltre duemila presenze) proponeva chiazze di biancorosso. Nella calata in Romagna i tifosi dei Dragons infatti si erano raddoppiati rispetto all'ultima uscita, anche metà consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste aveva seguito l'istinto per una gita. La rivalità sportiva con Rimini, del resto, sta diventando una costante. Vela, basket, calcio. La Telit passa il testimone all'Alabarda e, credeteci o no, nel dopopartita, da una parte e dall'altra, si parlava anche di questo. Un manipolo di supporter romagnoli è andato a fare gazzarra sotto il pullman dei tifosi triestini. Il dualismo continua.

L'allenatore della Pepsi, Paolo Carasso, che qui chiama Carassino per distinguere da Carasso senior, il padre general manager Giammaria, ha almeno un motivo valido per consolarsi. È diventato la sera prima pa-

pà di Tommaso. Luca Banchi gli fa le congratulazioni e calca l'assist: «Ma allora oggi i fiocchi azzurri sono due. Iu festeggi l'erede e noi la prima vittoria in trasferta. Non ci capitava dal primo turno dei play-off di un anno fa, in A2».

Praticamente la notte dei tempi. Carassino si fa coraggio e spiega che si «la partita potevamo vincerla tutti e due, noi siamo stati ingenui dopo il canestro di Corchiani a pochi secondi dal 40'. Pensavamo che fosse già finita e invece...». Invece è lì che si è riaperto il sogno di Trieste. Banchi si coccola gli uomini venuti dalla panchina: «Il tocco di Jovanovic e il canestro di Giannouzakos dimostrano che anche a 4" dalla fine credevano ancora di poterla fare, la concentrazione era massima».

Al tecnico grossetano la squadra è piaciuta soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa la partita si è trasformata. «È calato l'apporto in attacco di elementi prima

fondamentali come Podestà e Bullara ma con Rowan e Giannouzakos abbiamo rimediato. E in difesa, tuttavia, continua il coach della Telit - che abbiamo mostrato la strada che dobbiamo percorrere». Banchi ammette: «Non esaltiamoci e pensiamo alla prossima partita con la Viola. In fondo, siamo andati vicini a perdere qui a Rimini».

A pochi centimetri di distanza Carassino fa la sua analisi: «In fondo, in questa partita siamo andati vicini a vincerla...». Appunto. Questioni di prospettive.

Nel parcheggio, intanto, finalmente un dopopartita diverso. Tra abbracci (quello caloroso di un Rowan in inedita versione sorridente al claudicante McRae) e conversazioni al telefonino. Maric racconta alla moglie che sta tornando al telefono. Maric racconta alla moglie che sta tornando al telefono. Maric racconta alla moglie che sta tornando al telefono.



ro. de. Giannouzakos ieri incisivo.

Tre prime volte in una volta

RIMINI Quante prime volte in una domenica sola. La Telit prima di ieri non aveva mai vinto in trasferta, e questo lo sapevano anche i muri del Palaflaminio. Trieste, però, non era nemmeno mai riuscita a vincere due partite di fila. Inoltre il canestro della vittoria è arrivato da un lungo, McRae, su uno scarico di Maric: il gioco era fallito in precedenza a Reggio Calabria.

Aggiungiamo, infine, che di misura finora la Telit aveva rimediato più sconfitte che successi. I biancorossi adesso hanno a disposizione due gare casalinghe (con la Viola giovedì e con Varese domenica sera) per poter migliorare la classifica in proiezione play-off.

Negli scontri diretti la squadra di Banchi è in vantaggio nei confronti di Milano, Cantù e Rimini, mentre a Verona tra quindici giorni dovrà difendere 26 lunghezze di vantaggio. La Telit è in saldo negativo solo con Reggio Emilia ma il margine in classifica, a sei turni soltanto dalla conclusione, ormai regala a Trieste la salvezza.

PEPSI		TELIT	
12	5'	12	
16	10'	18	
22	15'	22	
34	20'	36	
38	25'	42	
47	30'	51	
56	35'	58	
68	40'	68	
75	45'	76	

Massimo vantaggio TELIT: +6 (34-40) al 21'

Massimo ritardo TELIT: -4 (22-18) all'11'

Montecatini soffre, ma poco La Bipop è ormai retrocessa

Zucchetti 78
Bipop 72

ZUCCHETTI MONTECATINI: Scarone 1, Slater 14, Loncar 2, Vannuzzo 2, Sambugaro 12, Labella 9, Niccolai 21, Chiacci 17, Monti. Ne: Cotani.
BIPOP REGGIO EMILIA: Damiao 11, Carra 2, Taylor 16, Gamba 2, Gorenc 21, Cittadini 10, Moore 8, Betts 2. Ne: Picazio, Maioli.
ARBITRI: D'Este di Bassano del Grappa e Di Modica di Ragusa.
NOTE: tiri liberi: Zucchetti 17/28, Bipop 5/8. Tiri da tre: Zucchetti 9/19, Bipop

3/13. Rimbaldi: Zucchetti 34, Bipop 27. Usciti per 5 falli: Damiao al 39' (76-70). Spettatori 2.200 per un incasso di 33.910.000.

MONTECATINI TERME Soffre per un tempo la Zucchetti, poi i termali prendono il largo e non hanno problemi a battere il fanalino di coda Bipop e a proseguire la marcia verso l'alta classifica.

Al 36' c'è il massimo vantaggio Zucchetti: 72 a 56. Poi i toscani tirano un po' i remi in barca e la Bipop nel finale accorcia il passivo.

La Kinder spezza in 8 minuti la resistenza dei veronesi

Kinder 85
Mueller 69

KINDER BOLOGNA: Danilovic 20, Ansaloni, Abbio 14, Stombergas 14, Sconochini 7, Binelli 1, Frosini 1, M. Andersen 18, Ruini ne, D. Andersen 10.
MUELLER VERONA: Tisato 3, Crippa 2, Rombaldoni 2, Albano 9, Schmidt 10, Arighababu 2, Bullock 17, Nobile 10, Camata 3, Beric 11.
ARBITRI: Mattioli e Penserini.
NOTE: Tiri liberi: Kinder 16/23, Mueller 9/17. Tiri da 3: Kinder 5/18, Mueller 8/20.

BOLOGNA Alla Kinder bastano i primi 8' della ripresa per stendere la Mueller, riprendendo ad un primo tempo di sofferenze ingigantite dall'assenza di Rigaudau. Bologna parte infatti dal 41-45 della pausa e rifila a Verona un parziale di 20-4 che spacca la partita (61-49). E sulla tripla di Stombergas, ancora a intermittenza, la partita non c'è già più (68-54). Il break lo costruiscono due canestri d'astuzia di Danilovic, una tripla di Abbio e, soprattutto, una serie di Sconochini (7 punti in quei minuti).

Bomba del canturino Rencher e Siena è beffata sulla sirena

Canturina 57
Ducato 56

CANTURINA: Hobson 5, Rencher 13, Reale 6, Dalla Vecchia ne, Shaw 9, Buratti, Robinson 5, Riva 17, Adams 2, Zorzo.
DUCATO SIENA: Busca 5, Dell'Agnello, Mays 9, Piloti ne, Middleton 13, Alberti 2, Minto 4, Johnson 8, Gray 9, Turner 6.
ARBITRI: Giansanti e Tullio.
NOTE: Tiri liberi: Canturina 18/27, Ducato 14/21. Uscito per cinque falli: 39'20" Middleton. Rimbaldi: Canturina 31, Ducato

30. Tiri da tre punti: Canturina 5/12, Ducato 6/14. Spettatori: 2.155 per un incasso di 40.255.000 lire.

CANTÙ Vittoria a dir poco rocambolesca della Canturina. Contro la Ducato Siena i brianzoli hanno trovato il successo a fil di sirena con una canestro da 3 punti di Rencher al termine di una partita che avevano dominato nel primo tempo, sciupato nella ripresa e che hanno ricevuto in dono dagli avversari negli ultimi 8 secondi di gioco.

Adr orfana di Pancotto «spazzolata» da Pesaro

Adr 61
Scavolini 83

ADR ROMA: Iuzzolino 19, Tomolli 6, Rossini 4, Ambrass 13, Kidd 4, Cessell, Williams 15, Ferroni. Ne: Nucci e Piacco. All: Calvina.
SCAVOLINI PESARO: Boeker 17, Magnifico 2, Conti 4, Gigena 12, Attrua, Pol Bodetto 5, Mian 16, Molledo 17, Blair 10. Ne: Spangaro.
Allenatore: Caja.
ARBITRI: Taurino-Ursi.
NOTE: Tiri da 3 punti: Adr

(7/21); Scavolini (12/23). Rimbaldi: Adr 28, Scavolini 34. Tiri liberi: Adr 10/15; Scavolini 15/20.

ROMA La linea dura non è servita. Dopo l'esonero di Pancotto deciso da D'Antoni, doveva essere la giornata del riscatto, invece per l'Adr è stata una nuova disfatta. La sfida casalinga con la Scavolini dell'ex Caja si è trasformata per i romani in una partita fotocopia di quella di una settimana fa a Trieste. La scos-

sa che il presidente Sergio D'Antoni aveva voluto dare tagliando l'allenatore non c'è stata, e Roma in campo oggi era assente.

Senza difesa, priva di gioco, anche in attacco, con due assenti d'eccezione in campo come Williams e Kidd che continuano a non giocare, l'Adr è stata travolta da Pesaro. «Saranno tre mesi di passione» ha annunciato infuriato il tecnico di Roma Marco Calvani, che ora si è detto stanco anche del comportamento di Kidd.

Esposito ed Evans sfioracchiano la retina milanese L'Adesso alza bandiera bianca tra le mura amiche

Adesso 76
Lineltex 90

ADECCO MILANO: Richardson 5, Portoluppi 10, Ramos, Micheli 10, Respert 23, Larsen 8, Baldi, Gizzi 2, Jeremic, Rusconi 18.
LINELTEX IMOLA: Tolotti, Fazzi 9, Esposito 31, Ragazzi, Romboli, Jerichow 3, Evans 31, Pietrini, Casadei ne, Lockhart 16.
ARBITRI: Reatto e F. Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Adesso 21/28, Lineltex 15/17. Usciti per cinque falli: 32'06" Lar-

sen. Tecnico a Rusconi a 15'20". Rimbaldi: Adesso 30, Lineltex 31. Tiri da tre punti: Adesso 3/16, Lineltex 13/28. Spettatori: 2.700.

ASSAGO All'andata era bastato il solo Evans per la facile vittoria della Lineltex Imola contro l'Adesso Milano. Ieri sera ad Assago c'era anche il miglior marcatore del campionato, Esposito, e la squadra emiliana ha avuto ancora meno problemi per espugnare il Filaforum.

La zona della Benetton disinnescata Pozzecco

Benetton 85
Varese 78

BENETTON TREVISO: Nicola 8, Edney 13, Pittis 21, Marconato 11, Bulleri 7, Santos 3, Traina 7, Di Spalatro, Nees 4, Sheppard 11.
VARESE: Sina 2, Vescovi 12, Pozzecco 17, Wucherer 13, Davolio 4, Foiera 7, Zanussi 13, Santiago 10. N.E.: Colonnello e Knezevic.
ARBITRI: Facchini (Ravenna) e Ramilli (Forlì).
NOTE: Tiri liberi: Benetton 13/19; Varese 28/54. Uscito per cinque falli: Bul-

leri al 38'54" (82-69). Rimbaldi: Benetton 41; Varese 30. Tiri da tre: Benetton 6/20; Varese 4/15. Spettatori: 3.046 per un incasso di circa 75 milioni di lire.

TREVISO Superando per 85-77 il Varese, la Benetton in un solo colpo ha vendicato la sconfitta subita nell'ultima finale scudetto e ha rimediato al passo falso di domenica scorsa a Rimini.

Nella ripresa la Benetton ha iniziato in maniera

straripante. In 7' è passata dal più 7 (41-33) al più 19 (58-39 al 27'). Varese non si è arresa e, approfittando della crescita di Santiago, si è nuovamente lanciata in una disperata rimonta arrivata fino al -10 (58-48 al 31'). Ancora una volta l'opera è rimasta a metà. Alla Benetton è stata sufficiente attuare la difesa a zona per bloccare le incursioni di Pozzecco e recuperare molti palloni vaganti. La partita si è definitivamente conclusa a 5' dalla fine quando Treviso ha toccato +15 (75-62).

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Adr Roma-Scavolini PS	61-83	Paf BO-Adr Roma	
Benetton TV-Roosters VA	85-78	Telit TS-Viola RC	
Cantù-Ducato SI	57-56	Ducato SI-Benetton TV	
Kinder BO-Muller VR	85-69	Muller VR-Cantù	
Adecco MI-Lineltex Imola	76-90	Bipop Carre-Adecco MI	
Pepsi Rimini-Telit TS	75-76	Roosters VA-Zucchetti Mont.	
Viola RC-Paf BO	70-71	Scavolini PS-Pepsi Rimini	
Zucchetti Mont.-Bipop Carre	78-72	Lineltex Imola-Kinder BO	

LA CLASSIFICA			
Paf BO	44	24	22
Kinder BO	36	24	18
Benetton TV	34	24	17
Scavolini PS	30	24	15
Adr Roma	30	24	15
Zucchetti Mont.	28	24	14
Viola RC	26	24	13
Ducato SI	24	24	12
Lineltex Imola	24	24	12
Telit TS	18	24	9
Roosters VA	18	24	9
Muller VR	16	24	8
Pepsi Rimini	16	24	8
Adecco MI	16	24	8
Cantù	16	24	8
Bipop Carre	8	24	4

Piacenza	0
Juventus	2
MARCATORE: st 23' e 29' Inzaghi. PIACENZA: Nicoletti, Polonia, Lucarelli, Vierchowod, Gautieri (st 19' Manighetti), Sacchetti, Mazzola (st 25' Statuto), Morrone, Lamacchi, Di Napoli, Rastelli (pt 32' Rizzitelli). Allenatore: Bernazzani. JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara (st 1' Tudor), Montoro, Iuliano, Birindelli (st 1' Oliseh), Conte, Tacchinardi, Zambrotta (st 41' Maresca), Zidane, Inzaghi, Del Piero. Allenatore: Ancelotti. ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6. NOTE: angoli 5-3 per il Piacenza. Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Iuliano per gioco scorretto, Rastelli e Inzaghi per simulazione. Spettatori: 20.000 circa.	



Inzaghi ancora in gol, nonostante la stretta marcatura

PIACENZA Dopo un primo tempo disastroso, per lui più che per la Juve, Alex Del Piero alla fine ha deciso di salire in cattedra e di dare la sveglia a una squadra che sembrava non saper sfruttare la possibilità di portare a 6 punti il distacco sulla Lazio. Risultato: due colpi di magia per servire palloni d'oro a Inzaghi, il migliore in campo, e 2 gol.

B, ma con onore. Nel primo tempo gli emiliani hanno corso come disperati, mettendo sotto i bianconeri, forse stanchi per la disastrosa trasferta di giovedì a Vigo, creando due occasioni formidabili per passare in vantaggio: sulla prima, al 16', Di Napoli servito da Rastelli si è impadronito del tiro, sulla seconda Rizzitelli ha centrato la traversa al 41'. Eppure la partita si stava rivelando tremendamente difficile per una squadra apparsa stanca, priva di forza nelle gambe. Nei primi

E ora Moratti si arrabbia: «Figc da commissariare»

MILANO Moratti non ci sta. Dopo il pareggio dell'Olimpico e le dure dichiarazioni contro l'arbitro Braschi e la Federcalcio, il presidente dell'Inter, da New York, ha deciso di non aggiungere altro. Ma quel che pensa trapela lo stesso: vuole il commissariamento della Figc. Non lo dice esplicitamente, ma ci vuol poco a intuirlo. Bastano le dichiarazioni del direttore tecnico Gabriele Oriali («Da tempo i vertici della Federazione sono inesistenti») o dare un'occhiata al sito internet nerazzurro, in cui è scritto che Moratti nei prossimi giorni «esaminerà le reazioni della Federcalcio alle sue accuse, decise e nitide. Poi valuterà. E se necessario parlerà ancora, rincarando la dose».

D'altra parte, l'ipotesi di un commissario alla Figc il

presidente dell'Inter l'aveva già avanzata in una intervista il due marzo scorso, arrivando anche a disegnarne un identikit: «Un uomo esterno al mondo del calcio. Un manager, che abbia esperienza di gestione in aziende. Qualcuno con la mente sgombra, in grado di conciliare flessibilità e regole, modernità e controlli».

Oriali, dunque. «Ho sentito Massimo Moratti al telefono dopo la partita. Era deluso e arrabbiato per l'atteggiamento e gli errori dell'arbitro Braschi» spiega il dt nerazzurro, che dice la sua, in evidente sintonia con il presidente: «È da tempo che i vertici della Federazione sono inesistenti. Per questo - prosegue Oriali - chiediamo un cambio generazionale, sia nei ruoli sia nelle persone. La situazione attuale è insostenibile: bisogna arrivare a una svolta, prima possibile».

CALCIO SERIE A I bianconeri consolidano il primato, pur non esaltando

Inzaghi maschera la Juve

Decisivo, nella ripresa, il risveglio di Del Piero

45', oltre all'intervento di Zambrotta su Gautieri (giusta la decisione di non fischiarne il rigore), da registrare infatti ci sono state la prova dopolavoristica di Zidane e quella disastrosa di Del Piero, incapace di giocare un pallone senza sbagliarlo, mai pronto a rincorrere un pallone, sempre fuori tempo. Ottima invece la prova di Inzaghi, il più fresco, il più deciso. Sfasciata, sbilanciata, la Juventus ha rischiato dunque di passare in svantaggio, opponendo solo un tiro a lato di Conte e un tentativo di Zidane sventato in angolo da Polonia.

Poi, finalmente, Alex Del Piero si è svegliato e la musica è cambiata. Perché è senz'altro vero che il Piacenza del secondo tempo è calato, ma è soprattutto vero che è stato il fantasista a saper condurre in porto l'impresa di vincere una gara maledettamente importante e aumentare il distacco sugli inseguitori. Dopo una gran punizione di Oli-

seh molto vicina al palo, al 23' Del Piero si è guadagnato una punizione dal limite sul fallo di Lamacchi. Di sinistra, Pinturicchio ha pennellato una palla d'oro sul palo più lontano che Inzaghi ha deviato in rete di piatto. Nell'occasione probabilmente era in fuorigioco (evidentemente giudicato passivo) Zidane. Ancora 6' e Del Piero ha inventato una serie di dribbling straordinari per liberarsi di Vierchowod, trovando modo in meno di mezzo metro di lasciare sul posto il difensore e servire di precisione per la comodissima correzione in rete di Superpippo, al 15/o gol in campionato e al 26/o sigillo stagionale che gli vale il primo posto nella speciale graduatoria.

Nel finale, un esordiente, Maresca, è finito al centro dell'attenzione. Probabilmente l'intervento in area che ha subito da Sacchetti era da rigore, ma Ayroldi non se l'è sentita di fischiarlo a gara ormai chiusa.

Ancelotti sdogana Del Piero: «Talvolta serve la pazienza»

PIACENZA Nello stadio dell'esordio (14-2-99) sulla panchina bianconera, Carlo Ancelotti consolida il proprio primato in classifica. Fu 2-0 anche allora, ma i tifosi juventini, che non gradirono l'addio di Lippi, furono impietosi, accogliendolo con striscioni offensivi. «Certo - ammette Ancelotti - non immaginavo che sarei stato in così breve tempo tanto in alto, ma sapevo che le basi erano solide».

La seconda ammissione la concede a Del Piero: «Sui gol è stato determinante». Si pensava che lo avrebbe sostituito nella ripresa. «Dopo il primo tempo - risponde - avrei dovuto togliere molti giocatori. Ma talvolta occorre avere pazienza».

Invece va che una Juve opaca conquistò 3 punti, mentre il Milan pareggiava in casa e la Roma perde a Cagliari, dopo il pari di ieri tra Lazio e Inter che ha scontentato entrambe. «Forse risentivamo della partita di Vigo - ha aggiunto a proposito dei patemi nel pt - eravamo contrati e poco decisi».

Il Piacenza meritava più dello 0-0. Nella ripresa siamo stati più attenti, ordinati e bravi a sfruttare la prima occasione».

Pippo Inzaghi, raggiante, aggiunge del suo: «Questa è una vittoria tanto importante quanto sofferta. La sconfitta di Vigo credo che così sia stata accantonata definitivamente. Il Piacenza cuore e corsa ci ha impegnato severamente».

Cagliari	1
Roma	0

MARCATORE: 45' pt Mboma
CAGLIARI: Scarpi, Lopez, Villa, Bianconi, Zebina, Ametrano (st 37' Sulcis), Berretta, O'Neill, De Patre, Mboma, Melis, (st 12' Suazo; st 47' Corradi). Allenatore: Ulivieri.
ROMA: Antonoli, Rinaldi, Aldair, Mangone, Tommasi (st 37' Gurenko), Di Francesco, Nakata, Candela, Toti, Poggi (st 1' Montella), Delvecchio. Allenatore: Capello.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: Recupero: 2' e 5' (+1').
Angoli: 7-4 per la Roma.
Ammoniti: Mboma, Mangone e De Patre per gioco falso, Scarpi e O'Neill per ostruzione.
Spettatori: 22 mila.

Addio speranze per i capitolini

Mboma frena la Rometta

CAGLIARI La fiammella salvezza del Cagliari resta accesa, le ambizioni scudetto della Roma tramontano. Questo in sintesi il verdetto del sant'Elia, che conferma i sardi bestia nera stagionale per i giallorossi (terza vittoria su quattro gare tra campionato e coppa Italia).

Il successo dei padroni di casa matura al termine di una partita che vede gli uomini di Ulivieri partire alla grande (con 20' di dominio assoluto, come riconosce lo stesso Capello), passare in vantaggio allo scadere del primo tempo

con una bella deviazione di testa di Patrick Mboma e controllare, seppure con qualche affanno, la reazione dei giallorossi nella ripresa.

Da Toti e compagni, dopo la delusione di coppa col Leeds, ci si attendeva una prova di carattere, anche se era prevedibile che avrebbe risentito della stanchezza psicofisica per l'impegno infrasettimanale.

La situazione di classifica non lasciava, però, alternative agli uomini di Capello: solo una vittoria avrebbe consentito di non veder allungarsi il distacco dalla capolista Juve e dai primi posti validi per la qualificazione in Champions league. La sconfitta e i contemporanei mezzi passi falsi delle altre dirette concorrenti sembrano chiudere in anticipo il discorso scudetto, mentre la lotta per le posizioni di rincalzo non è compromessa. Dal sant'Elia arriva, comunque, qualche segnale non confortante per il prosieguo

del torneo dei giallorossi. Al di là, infatti, del risultato, la Roma ha palesato qualche preoccupante involuzione dal punto di vista del gioco. Saranno ora le prossime gare, senza più l'assillo degli impegni infrasettimanali, a dire se quella vista col Cagliari era solo una squadra che risentiva del contraccolpo dell'uscita anticipata dalla coppa Uefa o se la Roma accusa ancora quei limiti che ne condizionano le ambizioni e che più volte in passato sono venuti a galla nel momento topico della stagione.



Il gol-partita, messo a segno da Mboma

La squadra di Zaccheroni rimontata da un coriaceo Verona: lo scudetto ormai è cosa d'altri

Il Milan resta consegnato in... Cammarata

L'attaccante scaligero brucia nell'overtime le speranze dei rossoneri

Zaccheroni: «A tempo scaduto una volta vincevamo noi...»

MILANO Sabato diceva che il suo Milan in fondo gioca meglio dell'anno scorso e che quindi non c'era motivo per cambiare gli obiettivi. Ieri Zaccheroni è tornato nella tempesta delle polemiche, dopo la doppia rimonta subita ad opera del Verona in uno sciagurato secondo tempo dei rossoneri. Cosicché Zac non può proprio fare a meno di dichiararsi «arrabbiato e deluso perché non ho vinto» e ricordare con amarezza che il Milan edizione scudetto «a tempo scaduto dava le zampate vincenti, mentre quest'anno prendiamo gol». E a chiedersi dove arrivi questa rotta, anche se «credo che tutti rimino nella stessa direzione».

Frase significativa, quest'ultima, che nasce dalla domanda fatta a Zac a proposito dello striscione in suo favore apparso sugli spalti, che contestava la «parabola» di Berlusconi sulla stoffa e sul sarto. «Le partite - ha commentato poi il tecnico - sono decise anche da errori, che a volte si pagano di meno a volte di più. Mi dispiace molto per la squadra, per quello che ha messo in campo, ma non voglio togliere meriti al Verona che ci ha creduto fino alla fine».

Zaccheroni si trova così a dover trovare motivazioni alla terza consecutiva prova sconcertante dei rossoneri dopo Cagliari e il derby: «L'espulsione di Chamot ci ha condizionato non poco dal punto di vista fisico e nervoso. Loro sono stati bravi a giocare fino alla fine aggressivi e senza soggezione, ma noi ci abbiamo messo del nostro».

MILANO Manca meno di 1' alla fine di un lunghissimo tempo di recupero quando Cammarata sfonda la balbettante difesa rossoneri e segna per il Verona il gol del 3-3. Maldini si accascia in ginocchio sul campo. Galliani, più che mai scuro in volto, lascia muto e in fretta la tribuna d'onore. I fischi del pubblico accompagnano l'uscita del Milan, mentre i gialloblu vanno a raccogliere l'applauso della loro curva in festa.

È la foto del suicidio rossoneri, certo non il primo di questa stagione (chi non ricorda Istanbul?), per un pari che vale come una pesante sconfitta. Scudetto addio, qualora ce ne fossero state ancora le speranze: la Juve è a 10 punti, il Milan non ha saputo approfittare della partita col modesto Verona per sorpassare l'Inter. E se la classifica dice che è quarto (aggrappato quindi alla zona Champions League), deve ringraziare il Cagliari per aver battuto la Roma.

Dal 2-0 del primo tempo al 2-2 in una mancata di minuti dopo la sciagurata



Shevchenko, gol inutile

espulsione di Chamot (fallo da ultimo uomo su Cammarata). Milan in 10 uomini, stordito e in balia del Verona, che è apparso cento volte più temibile di quanto non sia. Un rigore subito conquistato per riacciusare il vantaggio, ma poi una par-

tita giocata nella confusione, sotto la pressione dei gialloblu, fino alla mazzata finale del gol di Cammarata.

Tutto questo nel primo tempo, con un Verona quasi inesistente. Nel secondo, una altalena di follie, emozioni, capovolgimenti di fronte, e un calo verticale del Milan. Con il cartellino rosso a Chamot e ridotto in 10 uomini (dentro Ayala in difesa al posto di De Ascendis), il Milan è andato immediatamente allo sbando: gente come Serginho, che sembrava tanto in partita, si è dissolta.

Quando si è ripreso, una decina di minuti dopo, il Milan si è ritrovato in parità col Verona, che con Apolloni e Laurson aveva messo due gol in sequenza anche per graziosa concessione dell'intera difesa. Verona in cui di colpo alcuni oscuri uomini come Brocchi, Marasco e Falsini avevano cominciato a macinare gioco e a sparare cross che entravano in profondità negli squarci della difesa milanista. Fino alla beffa finale di Cammarata.

Gualdo: Arcoleo se ne va, arriva Massimo Cacciatori

GUALDO TADINO Improvviso cambio dell'allenatore per il Gualdo, serie C1 girone B, poche ore prima dell'incontro interno di ieri con la Viterbese, vinto dagli umbri per 2-0.

Verso le 18 di sabato sera, infatti, il tecnico Ignazio Arcoleo ha comunicato alla società la sua decisione di abbandonare la guida della squadra e di tornare in Sicilia. Durante la notte si è quindi riunito il consiglio direttivo del Gualdo che ha nominato Massimo Cacciatori nuovo allenatore.

Serie C «calda» in Turchia: il derby costa due feriti

ISTANBUL La polizia turca ha aperto il fuoco sui tifosi durante uno scontro al termine di una partita di serie C. Un ragazzo di 15 anni è stato colpito da un proiettile a una gamba e un poliziotto è stato ferito nella mischia da una pietra.

Gli agenti erano intervenuti per separare i tifosi delle squadre di due quartieri di Istanbul, il Beykoz e lo Ayazaga-spor, nella parte europea della città. La partita si era conclusa con la vittoria del Beykoz per 1 a 0.

Buffon blocca il Bari Amoruso lo affossa: il Parma ora respira

BARI Sarà stata la Cabala, che vede sempre i pugliesi andar ostinatamente sotto quando si trovano dinanzi il Parma, o magari il rientro di un gasatissimo Amoruso, costretto da infortuni a cedere a una lunghissima assenza dai campi di gioco. Comunque sia, il Bari si è fatto superare in casa (per la prima volta nel campionato, altro piccolo cenno di statistica) dagli emiliani e, a questo punto, comincia a guardarsi nervosamente alle spalle.

Eppure la squadra di Fascetti non ha sbagliato granché. L'allenatore toscano, privo dell'infortunato Osma-

Bari	0
Parma	1

MARCATORE: pt 46' Amoruso.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Negrouz, Collauto (pt 25' Olivares), Perrotta, Anderson, Markie, Marcolini (st 9' Cassano), De Gregorio, Spinesi (st 17' Del Grosso). Allenatore: Fascetti 6.
PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Benarrivo, Breda, Dabò, Baggio (pt 33' Bolano), Vanoli, Walem, Amoruso (st 32' Di Vaio), Crespo (st 21' Stanic). Allenatore: Malesani.
ARBITRO: Trentalange di Torino.

novski, ha dato fiducia al cile De Gregorio, venendo abbondantemente ripagato. Almeno due le azioni-gol limpidissime create dal «puntero», che però si è trovato davanti un Buffon particolarmente ispirato. Dai e dai, con un Bari in palla ma impossibilitato a metterla dentro, è toccato proprio al Parma andare in gol. Amoruso, lasciato colpevolmente solo al centro dell'area, non ha

avuto difficoltà a inzeccare e a mettere la sfera alle spalle di un arrabbiatissimo Mancini negli ultimi secondi del primo tempo.

Inutili le sfuriate baresi nella ripresa. Dapprima Buffon con un doppio riflesso ha ricacciato l'urlo in gola a Spinesi e De Gregorio e quindi, qualche secondo dopo il novantesimo, è stato Negrouz a spedire il pallone del pareggio fuori.

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO
 BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
 La Banca di casa tua.

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI
						G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	
Bari-Parma	0-1	Juventus	56	25	16	8	1	13	11	2	0	12	5	6	1	37 11 2
Bologna-Venezia	1-1	Lazio	50	25	14	8	3	13	9	4	0	12	5	4	3	46 24 -2
Cagliari-Roma	1-0	Inter	47	25	14	5	6	12	9	2	1	13	5	3	5	48 23 -4
Lazio-Inter	2-2	Milan	46	25	12	10	3	13	7	5	1	12	5	2	5	52 33 -4
Milan-Verona	3-3	Roma	45	25	13	6	12	9	2	1	13	4	5	50	26	-5
Perugia-Lecce	2-2	Parma	40	25	11	7	7	12	6	3	3	13	4	4	38	30 -8
Piacenza-Juventus	0-2	Udinese	37	25	10	7	8	13	6	3	4	12	4	4	44	34 -11
Reggina-Udinese	0-0	Fiorentina	33	25	8	9	8	12	7	3	2	13	1	6	6	28 30 -12
Torino-Fiorentina	1-0	Bologna	30	25	7	9	9	13	6	5	2	12	1	4	7	20 24 -15
		Perugia	30	25	8	6	11	12	4	4	13	4	2	7	26	43 -15
		Bari-Perugia	29	25	7	8	10	13	6	4	3	12	1	4	7	25 35 -16
		Fiorentina-Cagliari	28	25	7	7	11	12	4	7	1	13	3	0	10	27 38 -16
		Inter-Bologna	27	25	6	9	10	12	4	3	5	13	2	6	5	24 32 -16
		Juventus-Torino	26	25	5	11	9	13	4	6	3	12	1	5	6	22 33 -17
		Parma-Piacenza	24	25	5	9	11	12	5	4	3	13	0	5	8	25 38 -18
		Roma-Reggina	20	25	3	11	11	12	3	6	3	13	0	5	8	23 39 -20
		Udinese-Lecce	20	25	5	5	15	13	5	3	5	12	0	2	10	22 45 -23
		Venezia-Milan	16	25	3	7	15	13	2	5	6	12	1	2	9	13 32 -25
		Verona-Lazio														

MARCATORI: 19 reti: Shevchenko (Milan); 16 reti: Crespo (Parma); 15 reti: Inzaghi (Juventus), Montella (Roma); 14 reti: Lucarelli (Lecce); 13 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Batistuta (Fiorentina), Ferrante (Torino); 11 reti: Delvecchio (Roma), Muzzi (Udinese); 10 reti: Bierhoff (Milan), Salas (Lazio).

CREDITO COOPERATIVO

Reggina 0
Udinese 0

REGGINA: Taibi, Giacchetta, Cirillo, Stovini, Foglio, Brevi, Baronio, Pirlo (st 16' Cozza), Morabito, Kallon, Possanzini (st 27' Bogdani). All: Colomba.

UDINESE: De Sanctis, Zanchi, Gargo, Bertotto, Fiore, Giannichedda, Van der Vegt, Manfredini, Locatelli (st 36' Alberto), Sosa, Muzzi. All: De Canio.

ARBITRO: Preschern di Mestre.

NOTE: Ammoniti: Manfredini, Possanzini, Giannichedda e Baronio.

RADDOPPI DI MARCATURA

TRIESTE I conti tornano. Non c'è da stupirsi se il Moratti prende la rincorsa da New York per vomitare i suoi strali contro il Palazzo, manco fosse l'Anonima sequestri. Non c'è da stupirsi se le squadre italiane, dopate dalla moda borsarola e dai campioni da un tanto al chilo, vengano derise, sbriciolate e sbeffeggiate al varcare dei patrii confini. Non c'è da stupirsi se Montero alza il gomito mandrino a Vigo contro Karpin (che, fra l'altro, lo stava facendo impazzire...) e se ne va, una volta espulso, sgrullandosi gli zbedei davanti alla curva dei tifosi di casa.

I conti tornano anche nella settimana in cui si scopre definitivamente (finalmente!) che il campionato più bello del mondo non esiste e se esiste non è certo italiano. In Spagna, Inghilterra e Germania sono ancora impegnati a ridere perché si sono accorti della bontà della barzelletta di cui sopra, reclamizzata negli ultimi mesi, anzi negli ultimi anni, da dirigenti come Moratti e compagnia cantante. Noi poveracci, alla fin fine, non possiamo stupirci se accade tutto questo nella principante primavera dell'anno di grazia 2000 solo ed esclusivamente perché sappiamo di chi è la colpa. È del pentito di «Famiglia cristiana». Ve lo ricordate? Si colloca più o meno tra la love story Pandolfi-Pezzi con il

Dalla Spagna alla Germania un'unica risata ci seppellirà

matrimonio mordi e fuggi e il mito del supercane e dell'orgoglio coatto firmato Piovato. E così, per dare una connotazione storica e seria a questo reperto calcistico. Alzi la mano chi non si è trastullato cercando il nome di questo pentito tra ombrelloni e partite a scopone scientifico.

Nessuno, però, ha mai saputo se ci fosse e, ammesso che ci fosse, chi fosse e, ammesse le due prime cose, che cosa avesse truccato o falsificato giocando da venduto. Ci par di vederlo, oggi, bello lavato dalle eventuali crisi di coscienza, avute la scorsa estate, scorazzare per qualche campo di qualche serie a vendere magari qualche partita con la bancarella fuori dallo stadio con su scritto: «Mi rovino tutto il campionato a 10.000 lire!».

Non sappiamo se il fantomatico personaggio che ha squassato la scorsa estate calcistica sia mai esistito o se incarni l'ennesima leggenda non provata (almeno fino ad ora) del male o dello yeti. E certo che lui, proprio lui, ha buttato giù dalla rupe di questa stagione l'ultimo escremento di credibilità che aveva il calcio italiano. Cadenuto, in questa settimana, il pallone italiano ha perso anche quella europea e quando arriverà in fondo alla rupe stagionale si spacherà in mille pezzi. Allora, forse, qualcuno comincerà a pensare che ora è tempo di cambiare. Decisamente tutto.

Francesco Facchini

CALCIO SERIE A Importante punto dei bianconeri sul difficile campo di Reggio Calabria

Udinese, un pareggio per ripartire

Cancellate le amarezze di Coppa, rilanciata la corsa verso la conferma in Europa

REGGIO CALABRIA È finita a reti inviolate tra Reggina ed Udinese. Un risultato che non soddisfa la Reggina, apparsa in evidente crisi di gioco, e che serve comunque all'Udinese per dimenticare le disavventure in coppa Uefa e per consolidare le proprie ambizioni di conferma in zona Europa anche in questa stagione. Un pari comunque giusto per quanto le due squadre hanno fatto vedere e per i difetti che hanno evidenziato soprattutto in termini di capacità offensiva e di conclusioni a rete. Se De Canio alla fine s'è detto abbastanza soddisfatto per il punto conquistato su un campo ritenuto difficile, Colomba dovrà trarre dall'andamento della gara le opportune conclusioni e adottare qualche correttivo se gli amaro voglia mantenere intatte le loro speranze di salvezza.

Gli occhi del pubblico reggino erano puntati soprattutto sulla coppia che finora ha fatto faville, cioè Baronio e Pirlo, ormai chiaramente a corto di fiato per non aver mai riposato (i due, per di più, hanno giocato anche nella nazionale di Tardelli). Ma questi primi caldi sembrano produrre effetti micidiali soprattutto su Possanzini, mandato da Colomba anzitempo negli spogliatoi dopo due errori grossolani da apparire incredibili. Il primo, in particolare, ha provocato le proteste del pubblico. È accaduto al 20' della ripresa, quando la punta amaranto, grazie ad un rimpallo abbastanza fortunato, si è trovato tra i piedi una ghiotta occasione: sarebbe bastato un semplice tocco verso uno dei due compagni smarcati nelle vicinanze, Kallon sulla destra o Cozza sulla sinistra, per concretizzare un'azione comunque molto favorevole. Possanzini, invece, ha toccato il pallone in modo incomprensibile, consegnandolo praticamente nelle mani di De Sanctis, quasi incredulo per il regalo ricevuto.



Manfredini ostacola Possanzini.

In tutta la partita è stata questa l'unica vera azione da gol per i padroni di casa, incapaci tra l'altro di sfruttare le cosiddette palle inattive (otto angoli e varie punizioni) e poco lucidi nella costruzione della manovra d'attacco. Alla Reggina gli innesti di Cozza (al posto dello spento Pirlo) e di Bogdani sono certamente serviti, ma non al punto da diventare risolutivi per la sorti dell'incontro.

L'Udinese è stata abile soprattutto a centrocampo, zona nella quale Locatelli è stato bravo a rallentare i ritmi del gioco e Fiore si è sacrificato in un oscuro lavoro di interdizione. La linea difensiva, da parte sua, ha fornito una buona prestazione, con Gargo al di sopra di tutti. Semmai ai frullanti sono mancati totalmente le due punte: Sosa e Muzzi, infatti, non si sono mai resi pericolosi. Il solo tiro che ha messo in apprensione Taibi è stato di Fiore al 36' del primo tempo. Troppo poco, anche da parte degli ospiti, per sperare in qualcosa di più dello zero a zero.

Parla il tecnico De Canio: «Ma dobbiamo poter recuperare i tanti giocatori infortunati»

«Continuando così, torneremo in Uefa»

REGGIO CALABRIA Prima di analizzare il pareggio Luigi De Canio fa un breve riferimento all'eliminazione subita in Coppa Uefa: «Sono i risultati del calcio e bisogna saperli accettare anche se c'è amarezza, e non devo rimproverare proprio nulla alla mia formazione. Devo però aggiungere che la prova contro la Reggina è discesa anche dalle condizioni non eccellenti di alcuni miei giocatori. Ma il risultato per noi assume un valore molto importante, in quanto siamo stati bravi ad adeguarci a questo tipo di gara, molto sostenuta, agonisticamente tirata. E l'abbiamo fatto con sicurezza e autorità, tenendo in piedi fino alla fine le speranze di poter cogliere anche la vittoria».

Non ritiene che ci siano state poche opportunità per andare a rete?

«Sì, in effetti l'incontro è stato molto equilibrato, dai toni agonistici elevati, con le



Il reggino Foglio stretto tra Manfredini e Bertotto.

difese che hanno avuto la meglio sugli attaccanti. Credo che la rete sarebbe potuta arrivare solo grazie alla prodezza di un singolo, oppure con una situazione di palla inattiva, sia da parte nostra che da parte loro. Se noi non ci abbiamo provato direi che è anche stata brava la Reggina a impedircelo...».

fare immediatamente rientro in Europa. Certo è che ci servirà recuperare i tanti giocatori infortunati e che, anche a Reggio, sono stati assenti in buon numero».

«Per la nostra squadra era molto importante ottenere un risultato positivo — perché eravamo consapevoli che non sarebbe stato facile uscire indenni da Reggio. Sapevamo della reale forza dei nostri avversari e di conseguenza abbiamo dovuto provare a mantenere costantemente il necessario equilibrio tattico. Quando si torna a casa con un risultato positivo bisogna essere soddisfatti e noi lo siamo pienamente».

Avevate già dimenticato la delusione per il mancato passaggio del turno in Uefa? «Siamo entrati in campo non pensando a quanto accaduto martedì scorso. Per fortuna il risultato è venuto altrimenti sarebbe stato tutto più difficile».

Gran rimonta del Perugia, poi l'arbitro grazie il Lecce

PERUGIA Lecce suicida. A 10' dalla fine della partita, la squadra di Cavasin sta conducendo 2-0 e ha di fronte un rassegnato Perugia. L'incontro sembra finito, quando un colpo di testa di Calori lo riapre e un gran tiro di Capioli, a 6' dal fischio finale, fissa il risultato sul 2-2.

Ma poteva andare molto peggio al Lecce se l'arbitro Rossi, impeccabile fino a quel momento, avesse con-

cesso un calcio di rigore proprio al termine della gara per quello che è apparso un indiscutibile fallo in area. Mancavano, infatti, una manciata di secondi per completare i 5' di recupero, quando un cross di Hilario è giunto sui piedi di Tapia, in area. L'attaccante cileno del Perugia, centrato da Sadotti, ha cercato di superarlo, ma è stato di nuovo bloccato in modo irregolare, ed è caduto. L'arbitro

Perugia 2
Lecce 2

MARCATORI: st 20' Sesa, st 28' Lucarelli (rigore), st 35' Calori, st 39' Capioli.
PERUGIA: Mazzantini, Rivalta, Calori, Ripa, Hilario, Esposito (st 36' Tapia), Tedesco (st 26' Capioli), Olive, Rapajc, Alenichew (st 26' Bisoli), Melli. All. Mazzzone.
LECCE: Chimenti, Viali, Juarez, Pivotto (st 22' Traversa), Savino, Balleri (st 37' Sadotti), Conticchio, Lima, Pjanerelli, Marino (st 10' Sesa), Lucarelli, All. Cavasin.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: Ammoniti: Conticchio, Rapajc e Tedesco.

ha guardato la scena e dopo qualche secondo ha fischio la fine della partita.

La panchina del Perugia è scattata: c'è stato qualche momento di tensione, poi è finito tutto. Un punto per uno e Perugia e Lecce

muovono così la loro classifica, un po' sopra la zona retrocessione, ma ancora precaria. Il Perugia cercava la vittoria per dare continuità al suo buon momento, il Lecce voleva il risultato per interrompere la sua serie negativa.

I TABELLINI

BRESCIA-MONZA 1-0
Marcatori: pt 19' Stroppa.
Brescia: Bodart, Galli, Zanoncelli, Mero, A. Filippini, E. Filippini, Yllana (st 11' Javoric), Kozminski, Stroppa (st 27' Mezzano), Carbone, Hubner (st 20' Bonazzoli). All. Sonetti.
Monza: Cesaretti, Cozzi, Smoje, Castorina, Beloufa, Colombo (st 34' Mazzolo), Bonacina, Brncic, Bedin, Vignaroli (st 24' Ganci), Topic, All. Antonelli.
Arbitro: Raccaluto di Gallarate.
Note: espulsi nel 10' Beloufa, 26' Zanoncelli; ammoniti: Stroppa, Colombo, Mero e Javoric. Spettatori: 4 mila.

CESENA-TERNANA 1-1
Marcatori: pt 19' Taldo; st 6' Miccoli su rigore.
Cesena: Scalabrelli, Mantelli, Baronecchi, Cevoli, Cangini (st 17' Campedelli); st 29' Tresoldi, Superbi, Scienza, Barolo, Manzo, Taldo, Panco (st 35' Campolunghe). All. Nicoletti.
Ternana: Balli, Grava, Servidei, Stellini, Teodorani, Cordone, Fabris, Grella, Cavallo (st 4' Stellini), Baiano (pt 44' Tiberi), Miccoli (st 37' Cucciari). All. Burgin.
Arbitro: Pirrone di Messina.
Note: ammoniti Mantelli, Cordone e Teodorani, Fabris, Servidei. Spettatori: 6.271.

CHIEVO-NAPOLI 1-2
Marcatori: pt 45' Stellone; st 33' Lucenti, 46' Franceschini.
Chievo: Gianello, Conteh, Moro (st 21' Franchi), D'Anna (st 11' Longo), Guerra (st 19' Fantini), Zironelli, Zanchetta, Franceschini, Doga, Aglietti, Marazzina. All. Miani-Balestro.
Napoli: Coppola, Oddo, Lombardi, Lopez, Mora, Lucenti, Magoni, Matuzalem, Turrini (st 19' Miceli), Stellone, Schowch (st 41' Scapolo). All. Novellino.
Arbitro: Cassarà di Palermo.
Note: ammoniti Lombardi, Lopez, Magoni, Lucenti e Zanchetta e Marazzina. Spettatori: 4.076.

EMPOLI-PISTOIESE 2-5
Marcatori: pt 6' Bellotto, 15' Banchelli, 18' Bellini, 23' Di Natale, 45' Barbone (rig.); st 6' Cappellini, 41' Banchelli.
Empoli: Berti, Belleri, Baldini, Mirri (st 1' Allegritti), Marchionni, Cappellini, Giampieretti, Regolei, Fusco (pt 20' Iacopino), Di Natale (st 1' Tarantino), Saudati. All. Baldini.
Pistoiese: Dei, Medri, Bianchini, Bellini, Tramezzani (st 25' Scucugia), Bellotto, Barbone, Fioretti, Lillo (st 23' Amerini), Ferraresi (st 9' Mazzoli), Banchelli. All. Agostinelli.
Arbitro: Collina di Viareggio.
Note: espulso Allegritti (st 49') per doppia ammonizione; ammoniti Mazzoli e Baldini. Spettatori: 4.500.

Fiorentina con la testa a Manchester

Ferrante-gol, e il Torino va

Torino 1
Fiorentina 0

MARCATORE: pt 19' Ferrante.
TORINO: Bucci, Bonomi, Maltagliati, Jurcic, Galante, Mendez (st 42' Escalona), Brambilla, Sommesse (st 20' Grandoni), Lentini, Ferrante, Silenzi (st 14' Panarelli). All. Mondonico.
FIorentina: Toldo, Adani, Firicano, Pierini (pt 31' Repka), Tarozzi, Cois, Amoroso, Heinrich (st 14' Bressan), Mijatovic, Balbo, Batistuta (st 1' Rui Costa). All. Zamparini.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Ammoniti: Bonomi, Sommesse, Mendez, Silenzi, Tarozzi, Repka.

TORINO Ancora l'implacabile Marco Ferrante e il Torino guadagna tre punti preziosissimi contro una Fiorentina distratta e sprecona. Ma erano talmente diverse le rispettive motivazioni, che il risultato era quasi inevitabile: i viola, prima distratti e poi spreconi avevano la testa già a Manchester, dove li attende la Coppa Campioni, mentre il Toro prima ha fatto soffrire e poi ha sofferto tantissimo, ma non ha mollato la presa, tra brividi e palloni spediti in tribuna.

Ma è stato anche un ottimo Torino, finalmente incisivo in attacco dove Silenzi si è dimostrato il partner ideale per Ferrante e decisivo proprio nell'azione del gol, con un tocco raffinato e intelligente che ha messo in condizione il bomber di calciare al volo e realizzare il dodicesimo gol. Era un Torino arioso, combattivo e razionale, quello del primo tempo, cui la Fiorentina ha cercato di opporsi con qualche accelerazione di Batistuta e Balbo, ma senza mai rendersi pericolosa. Nell'unica circostanza, una punizione velenosa di Mijatovic, ci aveva pensato Bucci a salvare con un grande intervento. Mondonico era stato ancora una volta deciso con le sue scelte tattiche, in particolare un marcatore in meno ma Jurcic in più a fare il libero staccato, una mossa che è risultata decisiva insieme alla posizione fluttuante di Galante, che spesso mollava Balbo per andare a inserirsi a sorpresa nei contropiede organizzati dei granata.

Nella ripresa la partita è cambiata radicalmente, soprattutto con l'ingresso in campo di Rui Costa, che il Trap aveva risparmiato per Manchester. La Fiorentina ha tenuto costantemente il pallino del gioco, creando almeno tre occasioni da rete. Mentre in una circostanza è stato bravissimo Bucci, togliendo dal sette una palla di Bressan, in altre due circostanze sono stati Mijatovic e Balbo a non arrivare in scivolata al gol. La Fiorentina ha però anche concesso molti spazi ai granata e in uno di questi Lentini ha servito a Silenzi una palla d'oro al 13' che il generoso centravanti granata aveva solo da appoggiare in rete a porta vuota e invece ha spedito alta. L'episodio avrebbe praticamente chiuso la partita, evitando al Torino le incredibili sofferenze dei venti minuti finali, con i granata pressati da tutte le parti. Alla Fiorentina è però mancata l'incisività e alla fine non è riuscita a gestire al meglio il turn over, visto che Rui Costa, dolente all'inguine, ha dovuto giocare lo stesso per dare modo a Batistuta, apparso un po' stanco, di rifare.

Il Torino arriva invece alla fase decisiva del torneo (derby e Verona costituiranno la svolta) in buone condizioni di spirito, fisiche e anche di forma, visto che ha offerto momenti di calcio convincente. La forza e il carattere della squadra consentono a Mondonico di sopprimere alle lacune tecniche e ai prolemi di infermeria.

SERIE B

Vicenza, Brescia e Napoli oltre ad Atalanta e Sampdoria che si affrontano questa sera nel posticipo

La lotta per la A è una volata a cinque

ROMA Il Vicenza capolista non gioca granché, ma sembra la Juventus della cadetteria. Non molla un colpo e rifila un 1-0 al Ravenna. Il Brescia, ringraziando finalmente Stroppa che gli permette di ottenere un altro 1-0 ai danni del Monza. In testa, insomma, si viaggia a buon ritmo ed è già straordinario che il Napoli (vincendo per 2-1 a Verona contro il Chievo), abbia raggiunto quota 42 e sia riuscito a conquistare la quarta posizione alle spalle appunto del Vicenza (48) e del Brescia (45) e della Sampdoria (45) che stasera a Bergamo è attesa dall'Atalanta (41) che sogna una vittoria per riscavalcare il Napoli. Alle spalle di questo quintetto, poi, c'è la Salernitana (38) che batte 3-2 l'Alzano.

Questa sera a Bergamo a contrastare l'Atalanta (un'Atalanta partita alla grandissima, poi persasi anche clamorosamente, poi ritrovata altrettanto clamorosamente...), ci sarà una Sampdoria decisa a tenere il passo vincente degli ultimi mesi e nella necessità di far risultato

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	E
Atalanta-Sampdoria	n.d.	Vicenza	48	26	14	6	6	13	10	2	1	13	4	4	5	47	27
Brescia-Monza	1-0	Brescia	45	26	12	9	5	14	7	4	3	12	5	5	2	33	20
Cesena-Ternana	1-1	Sampdoria	45	25	12	9	4	12	6	6	0	13	6	3	4	26	16
Chievo-Napoli	1-2	Napoli	42	26	11	9	6	12	7	5	0	14	4	4	6	35	29
Empoli-Pistoiese	2-5	Atalanta	41	25	12	8	12	9	2	1	2	13	3	4	6	32	23
Genoa-Cosenza	2-1	Salernitana	38	26	10	8	8	13	9	4	0	13	1	4	8	37	35
Salernitana-Alzano	3-2	Treviso	36	26	10	6	10	13	10	2	1	13	0	4	9	35	32
Savio-Fermana	2-1	Cesena	34	26	7	13	6	14	6	8	0	12	1	5	6	34	30
Treviso-Pescara	2-2	Chievo	34	26	9	7	10	14	6	6	2	12	3	1	8	30	32
Vicenza-Ravenna	1-0	Genoa	33	26	9	6	11	14	8	4	2	12	1	2	9	32	30
		Ravenna	33	26	8	9	12	6	4	2	4	14	2	5	7	25	25
		Cosenza	33	26	7	12	7	13	6	4	3	13	1	8	4	22	23
		Pescara	32	26	6	14	6	12	4	4	4	14	2	10	2	36	30
		Alzano	32	26	8	8	10	13	7	2	4	13	1	6	6	24	32
		Fermana	31	26	8	7	11	13	8	3	2	13	0	4	9	23	37
		Empoli	30	26	6	12	8	12	3	7	2	14	3	5	6	26	33
		Ternana	27	26	4	15	7	13	3	10	0	13	1	5	7	24	29
		Pistoiese (-4)	27	26	8	7	11	13	7	3	3	13	1	4	8	23	28
		Savio	23	26	5	8	13	14	5	6	3	12	0	2	10	22	38
		Sampdoria-Genoa	20	26	4	8	14	13	4	4	5	13	0	4	9	24	41
		Ternana-Brescia															

MARCATORI: 17 reti: Francoso (Genoa); 15 reti: Comandini (Vicenza), Di Michele (Salernitana); 12 reti: Caccia (Atalanta), Ghirardello (Savio), Schowch (Napoli); 11 reti: Taldo (Cesena), Toni (Treviso); 10 reti: Beghetto (Treviso), Guidoni (Salernitana), Saudati (Empoli); 9 reti: Burchi (Vicenza), Hubner (Brescia)

perché il prossimo lunedì sarà di nuovo protagonista del posticipo e questa volta nella partita più delicata della stagione: i blucerchiati, infatti, incontreranno nel derby della Lanterna quel Genoa che sembra aver ritrovato una confortante maturità agonisti-

ca, cosa che ha dimostrato ieri battendo il Cesena per 2-1.

Detto del Genoa, ecco dunque il pareggio tra Cesena e Ternana (1-1), la vittoria del Savio della bomber Ghirardello sulla Fermana (2-1), il 2-2 dell'anticipo di venerdì tra Tre-

viso e Pescara e, infine, il risultato più clamoroso. Nel piccolo derby toscano, infatti, la Pistoiese ha vinto 5 a 2 in casa dell'Empoli. Arbitrava Collina. I giocatori, evidentemente, hanno voluto onorare la sua presenza a suon di gol.

GENOA-COSENZA 2-1
Marcatori: st 21' Carparelli, 38' Pisano, 47' Ruotolo.
Genoa: Soviero, Ruotolo, Tangorra, Torrente, Rossini, Nicola, Mutarelli, Moscardi (st 20' Manfredini, st 34' Franceschini), Manetti (29' Boiser), Francioso, Carparelli. All. Bolchi.
Cosenza: Pantanelli, Guzzo, Silvestri, Malusci, De Angelis, Altomare (st 31' Gioacchini), Imbriani, Valoti, Riccio, Tatti (st 31' Pisano), Jaobov (st 31' De Francesco). All. Mutti.
Arbitro: Gabriele di Frosinone.
Note: ammoniti Riccio e Moscardi. Spettatori: 11.700.

SALENITANA-ALZANO 3-2
Marcatori: pt 11' e 14' Di Michele, 35' Guidoni; st 33' Solimeno, 44' Scalzo.
Salernitana: Lorieri, Bolic, Ricci (st 27' Cudini), Fusco, Melosi, Di Michele, Tedesco, Guidoni (st 32' De Cesare), Vanucci (st 13' Di Jorio), Sussi, Rossi. All. Cagni.
Alzano: Calderoni, Martinelli, Quaglia, Romualdi (st 34' Asara), Solimeno, Ferrari, Salvatori, Bega, Barone, Gorgone (st 16' Scalzo), Florjancic (st 25' Grossi). All. Foscari.
Arbitro: Soffritti di Ferrara.
Note: ammoniti Fusco, Rossi, Scalzo e Quaglia.

SAVOIA-FERMANA 2-1
Marcatori: pt 34' e 38' Ghirardello, 42' Rachini.
Savio: Finucci, Ponso, Mercier, Orchia, Di Bari, Martino (st 11' Frezza), Briano, Tasso, Pirri (st 33' Nocerino), Biancone (st 26' Greco), Ghirardello. All. Varrella.
Fermana: Cecere, Prete (pt 34' Cannarsa), Citterio, Pagani (st 1' Tomei), Rutzittu (st 36' Pandolfi), Bonfanti, Di Fabio, Rachini, Koulousek, Bonfiglio, Chianese. All. Iaconi.
Arbitro: Castellani di Verona.
Note: ammoniti Citterio, Di Fabio, Frezza, Finucci e Koulousek. Spettatori: 10 mila.

VICENZA-RAVENNA 1-0
Marcatore: pt 17' Palladini.
Vicenza: Brivio, Conte, Fattori, Dicara, Schenardi (st 38' Marco Aurelio), Palladini, Bernardini (st 16' Viviani), Tamburini, Zauli, Comandini, Luiso (st 27' Beghetto), All. Reja.
Ravenna: Cervone, Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi, Sotgia, Bergamo (st 1' Ortíz), Pregonato (st 1' Pellizzaro), Tentoni, Agostini (st 33' Centofanti), Grabbi. All. Perotti.
Arbitro: Branzoni di Pavia.
Note: ammoniti Bernardini, Beghetto, Sotgia, Cristante, Dall'Igna e Ortíz. Spettatori: 10.500.

ANTICIPO
TREVISI-PESCARA 2-2 (giocata venerdì)
POSTICIPO
ATALANTA-SAMPDORIA (stasera alle 20.45)

Pordenone 8

Settaurese 0

MARCATORI: 6' Motta, 11' Antonello, 21' Motta; s.t. 15' Antonello, 18' Zagati, 20', 27' e 34' Motta.
 PORDENONE: Miudi, Tragoni (Tonio), Rigo, Gerlin (Martignon), Graziano, Greco (Tronchin), Sacchini, Trosce, Motta, Antonello, Zagati, Ail Tedino.
 SETTAURENSE: Pedrini, Bazzani (Miljkovic), Antoni, Foresti (Lorenzi), Colò, Valenti, Rambaldini, Gabbia, Maestri, Vernali, Morandi (Leotti). Ail. Bianchi.
 ARBITRO: Barbinati di Ferrara.

PORDENONE Una tranquilla domenica per i neroverdi, e non poteva essere diversamente, visto che gli avversari, una squadra zeppa di juniores e allievi, poco potevano contro la strapuntata dei neroverdi.

Il Pordenone impiega una ventina di minuti per archiviare la pratica Settaurese. Al 6' Trosce pesca in area Motta, che controlla e dà inizio alla goleada. La Settaurese, fanalino di coda del campionato, non è in grado di opporre resistenza alcuna a centrocampo ai neroverdi, e così le punte Motta e Zagati hanno a disposizione una caterva di palloni. All'11' Zagati scatta sul filo del fuorigioco e supera anche Pedrini in uscita siglando la seconda rete. Al 21' Sacchini salta come dei birilli quasi tutti gli avversari, e giunto in area spara a rete. Pedrini respinge come può ma la palla finisce sui piedi di Motta che ribadisce in rete. A quel punto i neroverdi rallentano il ritmo e quasi rinunciano ad affondare i colpi.

Nella seconda frazione di gara gli ospiti spariscono letteralmente dal campo seppur senza forzare, quasi trotterellando, il Pordenone va a segno per ben altre cinque volte. Antonello dà il via alla cinquantesima con un'azione personale al 15', Zagati prosegue siglando la quinta rete con uno splendido tuffo di testa e nel finale inizia il Motta-show. Il centravanti va a segno per ben tre volte e nell'occasione dell'ultima rete realizza da quasi una quarantina di metri pescando il portiere fuori dei pali.

c.f.

NAZIONALE DILETTANTI I biancazzurri pareggiano a Thiene e si confermano in vetta alla classifica

La Pro non soffre di vertigini

Colpo dell'Italia, mentre la Sanvitese respira e il Pordenone passeggia

La soddisfazione di Portelli: «Ci consolidiamo al vertice»

THIENE Mister Portelli a fine gara è raggiante per un pari ottenuto su un campo che alla vigilia si temeva moltissimo: «All'andata il Thiene ci fece soffrire — commenta l'allenatore biancazzurro —; resta la migliore squadra da noi incontrata finora. In questo ritorno però non li abbiamo praticamente fatti giocare, chiudendo tutti i varchi. Bravissimi Tiberio e Arcaba. Avevamo avuto anche Birtig in grado di spingere sulla fascia si poteva provare il colpaccio, ma va bene lo stesso. Qui eravamo venuti per fare risultato, per consolidarci al vertice, e direi che con questo risultato il Thiene è ormai fuori dal gioco, mentre noi siamo in condizioni di provarci fino alla fine. Gli obiettivi a inizio stagione erano altri, ma ora ci dobbiamo credere».

Pensavate di soffrire di più qui a Thiene? «Sinceramente sì: non so cosa sia accaduto alla bella squadra ammirata all'andata, ma oggi sembrava quasi rassegnata. Merito anche del Gorizia, naturalmente».

Nel finale avete avuto anche una palla gol con Telloi. «Forse non si aspettava quel retropassaggio suicida di Bigon — conclude l'allenatore biancazzurro — peccato, ma ripeto lo 0-0 è giusto. Abbiamo un organico inferiore al Thiene e non potevamo venire a casa loro con la presunzione di pretendere di più».

Thiene Valdagno 0

Pro Gorizia 0

THIENE VALDAGNO: Zuccher, Bigon, Bonaldo (st 6 Virille), Bonvicini, Toldo, Pagani, Dalla Costa, Bidese (st 35' Arboit), Voltolini (st 22' Tollardo), Castelli. Ail. Dal Bianco.

PRO GORIZIA: Scodeller, Del Totto (pt 38' Randon), Villandi, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Bernardo, Morassutti, Tolloi, Cinello, Birtig. Ail. Portelli.

ARBITRO: Zanatta di Treviso.

NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti: Toldo, Simonato, Villani e Morassutti. Infortunio al 38' del primo tempo per Del Totto della Pro Gorizia (distorsione al ginocchio).

THIENE La Pro Gorizia non incanta, ma strappa un importantissimo pareggio sul campo di un Thiene Valda-

gno lontano parente della squadra che aveva incantato tutti a inizio stagione. Lo 0-0 è allora risultato giusto, al termine di un incontro poco spettacolare.

Per vedere un tiro in porta non si deve però attendere molto: al 9', su una punizione da trenta metri, Simonato calcia forte e basso, ma Scodeller si salva con i piedi in corner. La Pro comunque reagisce e al 21' Cinello vede Zuccher fuori da pali e tenta un pallonetto, ma la palla finisce sopra la traversa. Due minuti dopo poi è Morassutti a tentare il tiro dal limite, ma Toldo libera. In finale di tempo, poi, quello del Thiene è un vero assalto, ma Simonato su punizione, poi Arboit e ancora lo stesso Simonato non riescono a concludere a concretizzare le occasioni avute. E allora il brivido maggiore lo procura la Pro, con Zuccher che para in

due tempi un tiro violento da fuori area di Cinello.

Ripresa ancora più scialba per entrambe le squadre che non riescono a esprimere un vero gioco a centrocampo, ma si affidano a lunghi lanci che non portano a nulla. Prova allora a cambiare le carte in tavola Dal Bianco inserendo in attacco Tollardo e Virille. Invano. Al 10' allora ci prova la Pro con Bernardo: il giocatore, palla al piede, corre sulla fascia per 50 metri, crossa dal fondo per Morassutti che non riesce a calciare per l'intervento in extremis di Dalla Costa. E i biancazzurri hanno l'occasione per passare anche al 25' grazie a un retropassaggio sbagliato di Bigon che serve involontariamente Morassutti: questi vede Zuccher fuori dai pali e ci prova con un pallonetto che finisce però alto sopra la traversa. Ma sarà l'ultima vera emozione del pomeriggio.

SERIE D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Montecchio-Arco 3-0	Settaurese-Bolzano
Bolzano-Arzigiano 2-0	Arzigiano-Italia San Marco
Mezzocorona-Bassano 0-1	S. Lucia di Piave-Montecchio
N.C. Trento-S. Lucia di Piave 0-0	Chioggia Sottom.-N.C. Trento
Pievigina-Chioggia Sottom. 1-1	Martellago-Pievigina
Sanvitese-Sudtirolo 0-3	Bassano-Pordenone
Italia San Marco-Martellago 0-0	Mezzocorona-Portogruaro
Thiene Valdagno-Pro Gorizia 0-0	Pro Gorizia-Sanvitese
Pordenone-Settaurese 8-0	Arco-Thiene Valdagno
Riposa: Portogruaro Summaga	Riposa: Sudtirolo

CLASSIFICA					
Sudtirolo	48	26	13	9	4
S. Lucia di Piave	48	26	13	9	4
Pro Gorizia	48	26	13	9	4
Pordenone	45	26	12	9	5
Martellago	44	26	12	8	6
Montecchio	43	25	12	7	6
Thiene Valdagno	41	25	10	11	4
Arzigiano	40	26	10	10	6
Italia San Marco	37	25	7	8	26
Bassano	36	26	8	12	6
N.C. Trento	31	25	6	13	22
Chioggia Sottom.	29	26	6	11	9
Sanvitese	28	25	6	10	9
Bolzano	28	25	7	7	11
Pievigina	25	25	6	7	12
Mezzocorona	23	26	5	8	13
Arco	23	26	4	11	11
Portogruaro Summaga	21	25	3	12	10
Settaurese	4	26	0	4	22



Per la Pro una conferma in vetta, per l'Italia una bella soddisfazione.

Italia San Marco 4

Martellago 3

MARCATORI: pt 14' Luxich, 20' Zuim, 35' Cagno; st 11' Franti (rig.), 23' Bergomas, 38' Zito (rig.), 46' Luxich.

ITALIA SM: Zanier, Beltrame, Salvadori, Cragnolin, Peroni, Franti, Favero (45' st Salgher), Piani, Giro (32' st Piludu), Luxich, Bergomas, Ail. Moretto.

MARTELLAGO: Crosato, Donadon (43' pt Manente), Semenzato, Pettenò, Montanari, Cagno, Pasquali, Scarpa, Fusaro (25' st Balliera), Rostellato, Zuim (27' pt Zito). Ail. Perini.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

NOTE: espulsi Montanari al 25' st, Scarpa al 37' st e l'allenatore Perini per proteste. Ammoniti Cragnolin, Bergomas, Pettenò, Manente, Pasquali.

GRADISCA Al termine di un incontro intenso e romanze-

sco l'Italia piega il Martellago, e si candida ad entrare nell'élite del girone. Gara divertente e sempre in bilico, ma alla fine i tre punti sono più che meritati per i padroni di casa.

Grande incertezza all'inizio, con i gradiscani a fare la partita e un Martellago reattivo. L'equilibrio è spezzato al 14': Piani allarga per Giro, palla a Favero che mette Luxich in condizioni di spedire di piatto in gol.

L'Italia si adagia e il Martellago fa vedere perché è vicino alla vetta: ci provano Montanari e Pasquali, poi Zuim gode di grande libertà, e scartando anche Zanier, sigla il pari.

Bis ospite al 35' con Cagno, in mischia, dopo ben tre legni colti in precedenza da Pasquali e Rostellato.

I gradiscani iniziano a scuotersi, ma è nella ripresa che i biancoblu dimostra-

no di meritare la vittoria. C'è subito un rigore negato a Bergomas, ma Simonetti sanzionerà al 10' un fallo su Luxich: la perfetta esecuzione di Franti vale il 2-2.

I ragazzi di Moretto hanno definitivamente ritrovato il piglio di inizio partita: al 23' Bergomas approfitta di un'uscita difettosa di Crosato e inzecca il vantaggio.

Con gli ospiti allo sbando e mai pericolosi nella ripresa, sembra fatta: tantopiù che si gioca 11 contro 9. E invece un'azione confusa nell'area isontina causa il penalty di Zito: 3-3 e aria di beffa.

Quando la traversa nega il gol a Franti (43') sono in pochi a credere ancora nella vittoria: ma l'ultimo assalto, giocato con pazienza dai padroni di casa, porta al tiro (leggermente deviato) da tre punti di capitano Luxich, il migliore in campo.

Luigi Murciano

Entusiasmo in casa Italia: «Una vittoria bella e sofferta»

GRADISCA Negli spogliatoi dello stadio «Gino Colaussi» c'è aria di festa per i padroni di casa, che in questo girone di ritorno hanno raccolto finora 14 punti su 21, ma con un calendario a dir poco ostile: contro i gradiscani hanno perso punti tutte le grandi, escluso il S. Lucia. La banda-Moretto ci teneva parecchio ad avere la meglio sui veneti, che all'andata vinsero con poco merito.

Ora Moretto è contento: «Godiamoci questa bella vittoria, che è stata sofferta anche per colpa nostra. Dietro abbiamo compiuto delle leggerezze che non mi sarei aspettato, mentre nel primo tempo ci siamo adagiati troppo dopo il vantaggio. Con grande voglia di metterci in discussione abbiamo raddoppiato questa partita, e non era facile. Ci servirà per maturare ancora».

«Mister Perini, tecnico dei veneziani, è amareggiato per l'epilogo e per la direzione arbitrale. Non ha voglia di parlare, poi si sbottona un po'. Non credo sia il caso di far sapere cosa penso, perché non voglio peggiorare le cose. Ha vinto l'Italia, evviva l'Italia».

«Questo ulteriore stop cambia qualcosa per il Martellago? «No, il nostro obiettivo era la salvezza e l'abbiamo già raggiunto».

l. m.

Sanvitese 0

Sud Tirol 0

SANVITENSE: Marchetti, Campaner, Zoff, Gava (Cozza), Zamaro, Nuti, Fabris, Lenarduzzi, Piccoli (Rossi), Rella, Paoletti. Ail. Flaborea.

SUD TIROL: Rotoli, Brugger, Setti, Girlanda, Lomi, Maraner, De Gasperi, Daccardo, Ribul (Kofler), Randazzo, Vianello. Ail. Sannino.

ARBITRO: Mazzolini di Bergamo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La capolistina Sud Tirol segna il passo a San Vito. Un pareggio che risulta decisamente prezioso alla squadra di casa, che avanza così a piccoli passi verso una posizione di classifica decisamente più tranquilla. Una partita inizialmente dominata dalla Sanvitese, che ha messo più volte alle strette gli avversari in centrocampo, senza però costruire una sola palla-gol. Gli altoatesini nel corso dei primi 45' si so-

no limitati a far sfogare gli avversari e hanno agito prevalentemente in contropiede.

Ben diversa la musica nella seconda frazione di gara. Gli uomini di Sannino, quando i padroni di casa hanno finito la benzina, si sono riversati in avanti con gran continuità. Al 9' Lomi, di gran lunga il migliore in campo, ha lasciato partire una staffetta dalla distanza e solo la traversa ha salvato l'ormai battuto Marchetti. Un paio di minuti più tardi era la volta di Vianello, che con un tiro dal limite sfiorava i legni della porta sanvitese.

La replica dei padroni di casa era tutta in un colpo di testa di Piccoli su azione in calcio d'angolo finito abbondantemente sopra la traversa. Il finale vedeva gli altoatesini tutti protesi in avanti alla ricerca del successo ed era la volta di Marchetti al 36' a salvare il risultato con una splendida parata su tiro del solito Lomi.

c.f.

Juniore Reg. / A

RISULTATI

Azzanesse-Fontanafredda	1-3
Caneva-Codroipo	0-0
Cordovado-Maniago	2-1
Porcia-Sas Juniors	0-4
Pro Aviano-Tamari	0-2
Sacilese-Spilimbergo	4-0
Valvasone-Cordenons	1-1

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Sacilese	
Cordenons-Caneva	
Fontanafredda-Cordovado	
Maniago-Pro Aviano	
Sas Juniors-Azzanesse	
Spilimbergo-Porcia	
Tamari-Valvasone	

CLASSIFICA

Sacilese	50	21	15	5	1	62	12
Tamari	44	21	13	5	3	35	13
Fontanafredda	41	21	13	2	6	40	20
Sas Juniors	37	21	11	4	6	34	24
Codroipo	32	21	9	5	7	36	34
Pro Aviano	31	21	8	7	6	28	24
Maniago	28	21	8	4	9	38	28
Porcia	26	21	5	11	5	25	27
Cordenons	22	21	5	7	9	26	41
Pro Aviano	20	21	6	2	13	24	49
Azzanesse	19	21	5	4	12	21	44
Caneva	18	21	3	9	10	20	30
Valvasone	18	21	4	6	11	31	58
Cordovado	17	21	4	5	12	21	39

Juniore Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Tricesimo	5-2
Cividalese-Rivignano	5-2
Flumignano-Union 91	2-1
Gemonese-Palmanova	1-3
Manzanese-Tolmezzo	0-0
Pro Fagnana-Sevegiano	2-1
Sangiorghina-Pozzuolo Fr.	6-0

PROSSIMO TURNO

Palmanova-Manzanese	
Pozzuolo Fr.-Flumignano	
Rivignano-Gemonese	
Sevegliano-Sangiorghina	
Tolmezzo-Aquileia	
Tricesimo-Pro Fagnana	
Union 91-Cividalese	

CLASSIFICA

Sangiorghina	49	21	14	7	0	52	19
Tolmezzo	47	21	14	5	2	43	13
Manzanese	43	21	13	4	4	40	15
Palmanova	37	21	11	4	6	40	24
Pozzuolo Fr.	34	21	9	7	5	38	34
Cividalese	31	20	9	4	7	32	29
Pro Fagnana	30	21	8	6	7	42	32
Tricesimo	29	20	8	5	7	35	36
Aquileia	22	21	7	1	13	40	54
Rivignano	22	21	5	7	9	27	44
Sevegliano	21	21	6	3	12	29	39
Flumignano	17	21	5	2	14	21	47
Gemonese	16	21	4	4	13	25	46
Union 91	10	21	3	1	17	30	62

Juniore Reg. / C

RISULTATI

Domio-Opicina	0-2
Latte Carso-S. Giovanni	3-0
Mossa-S. Sergio TS	0-1
Poniziana-Capriva	9-1
S. Canzian-Muggia Scavi	rinv.
San Luigi-Monfalcone	0-2
Riposa: Ronchi	

PROSSIMO TURNO

Capriva-Ronchi	
Monfalcone-S. Canzian	
Muggia Scavi-Latte Carso	
Opicina-Poniziana	
S. Giovanni-Mossa	
S. Sergio TS-Domio	
Riposa: San Luigi	

CLASSIFICA

Monfalcone	53	20	17	2	1	53	18
Latte Carso (-1)	40	20	14	3	3	49	20
S. Sergio TS	38	19	14	2	3	46	17
Ronchi	36	19	11	5	3	40	19
San Luigi	32	20	10	2	8	39	32
Mossa	31	19	10	1	8	29	29
Poniziana	27	19	8	3	8	44	30
S. Canzian	21	19	6	3	10	29	39
S. Giovanni	20	19	6	2	11	42	40
Opicina	19	19	5	4	10	32	37
Muggia Scavi	16	19	4	4	11	34	45
Domio	13	19	4	1	14	20	59
Capriva	0	19	0	0	19	13	76

JUNIORES REGIONALI

Dopo l'affermazione contro il San Giovanni, la squadra di Visogliano punta ancora più in alto

Latte Carso sulla scia del Monfalcone

TRIESTE «Siamo in un buon periodo, tutti vengono agli allenamenti e i risultati si vedono. I ragazzi rispondono al meglio e ci credono ancora, vogliamo arrivare più in alto possibile». L'allenatore del Latte Carso Tordi, dopo la bella vittoria sul San Giovanni, sprona ancora di più la squadra. Gli avversari hanno giudicato il punteggio di 3-0 troppo pesante, contestando per bocca del dirigente Ferrari la validità delle prime due reti.

Ma la partita è già archiviata, forse l'obiettivo di agganciare la capolista Monfalcone è remoto, ma la compagine di Visogliano dimostra di crederci. I bisacchi, che devono ancora riposare un turno, dovranno affrontare proprio il Latte Carso. Dopo quella partita il distacco potrebbe quindi assottigliarsi. Intanto la capolista continua a vincere e lo fa contro un San Luigi in calo (reduce dal pareggio nel recupero contro il Muggia dove, pur con i rinforzi dalla Prima squadra, ha rischiato di perdere) che ha giocato solo un tempo. «Nel primo tempo abbiamo colpito un palo (La Fata) e una traversa (Pesamosca) — racconta l'allenatore

del San Luigi Stoini — mentre nella ripresa sono arrivati gli immaneabili errori difensivi, che hanno permesso agli avversari di vincere anche con un po' di fortuna».

Il dirigente dei bisacchi Politti, dopo essersi informato sui risultati delle rivali, commenta: «Dopo aver sofferto nel primo tempo, siamo passati in vantaggio nella ripresa, legittimando la vittoria». Assieme al Latte Carso, alla caccia del primo posto, c'è anche il Trieste Calcio che strappa, in dieci (espulso Sassi) la vittoria a Mossa nel finale. «Abbiamo fatto la partita, mantenendo il possesso palla ma praticamente senza tirare in porta» racconta il tecnico dei lupetti Mendella, mentre il collega Cocani recrimina per le numerose occasioni fallite e quel gol all'ultimo minuto. Senza storia la vittoria del Poniziana sul Capriva, invece San Canzian-Muggia sarà recuperata in settimana. Chiude il derby Domio-Opicina, tra due formazioni rimaneggiate, vinto dagli ospiti che hanno sprecato molte palle gol con Ferluga.

Pietro Comelli

TORNEO BERETTI

Cremonese costretta al pari E la Triestina sbaglia un rigore

Cremonese 3

Triestina 3

MARCATORI: 3' Corcelli, 5' Carli, 12' Carli (r.), 17' Masolin, s.t. 4' Gamba (r.), 8' Lardieri.
CREMONESE: Gualina, Regoli, Fusco, Gamba, Ferrarini, Ragnoli, Longo (Maris), Corcelli, Somensari (Ortogni), Masolini, Prandi. Ail. Montorfano.
TRIESTINA: Donno, Stocca, Bruni, Visintin, Manni, Cocetti, Benvenuto, Veneri, Garesio, Carli, Lardieri. Ail. Krizman.
ARBITRO: Di Pilato di Bergamo.
NOTE: espulsi Garesio e Corcelli al 40' s.t.

Juniors

San Luigi

MARCATORI: pt 40' Michelazzi; st 15' Cermelj (rig.), 41' Gambon.

JUNIORS: Colautti, Cesco, Brait, Fogolin (st 22' Truant), Meneghel, Pancino, Fornasier (st 1' Botta), Zanette, Gambon, Santarossa (st 1' Zavagno), Battiston. All.: Parpinel.

SAN LUIGI: Ferluga, Pocecco, Zolia, Stefani, Scher, Silvestri, Giorgi, Michelazzi, Veronelli, Amaranter, Cermelj. All.: Milocco.

ARBITRO: Pravisani di Udine.

NOTE: ammonito Amaranter; calci d'angolo 4-2 per lo Juniors.

CASARSA Importante e meritata vittoria esterna del San Luigi, che sconfigge uno Juniors in formazione rimaneggiata per 2-1.

Gli uomini di mister Milocco hanno controllato agevolmente la gara; dopo aver realizzato un gol per tempo, avrebbero potuto trovare anche la terza segnatura, prima che nel finale i locali accorciassero le distanze.

L'estremo difensore del San Luigi Ferluga è rimasto del tutto inoperoso e non ha dovuto mai interve-

nire, se si eccettua qualche presa alta sui calci d'angolo. Passiamo ora alla cronaca. Il primo appunto risale al 9' quando il triestino Cermelj colpisce la traversa con un calibrato calcio di punizione; quindi al 14' Santarossa di testa spedisce sul fondo un cross di Gambon. Al 40' gli ospiti passano in vantaggio con un gol di Michelazzi, che raccoglie un lancio in profondità di Giorgi e batte Colautti con un preciso diagonale.

Nel secondo tempo, dopo una conclusione alle stelle di Botta, il San Luigi raddoppia il bottino al 15': Giorgi sfrutta un lancio di Meneghel per poi venire atterrato da Colautti. Il direttore di gara decreta il giusto rigore, che viene trasformato dal bomber Cermelj.

La reazione casarsese è pressoché inesistente: tant'è che Giorgi e Cermelj sfiorano il terzo gol in un paio di circostanze, prima che Gambon al 41' corregga in porta un cross da destra di Zavagno.

E però ormai troppo tardi per le speranze di pareggio dello Juniors e il San Luigi può così attendere il fischio finale e conquistare una sacrosanta vittoria.

Alberto Damiani

Fontanafredda

Manzanese

MARCATORI: 10' Dessi, 44' Mussoletto.

FONTANAFREDDA: Zavagno, Berton, Toso, Del Giudice, Lucidi, Piva, Mazzon, Mussoletto, Bianco (Losi), Pitton, Fabbro.

MANZANESE: Tani, Clapiz, Mansuino, Favaro, Bolzico, Fabbian, Covazzi (Mansutti), Gerli, Dessi, Gazzini, Minen (Beltrame).

ARBITRO: Comuzzi di Udine.

FONTANAFREDDA La divisione della posta alla fine sta piuttosto stretta alla Manzanese. I padroni di casa per contro hanno disputato forse la loro peggior partita della stagione e nel corso della ripresa non sono riusciti ad andare al tiro che una sola volta, un diagonale di Piva finito abbondantemente a lato. Sin dalle prime battute la Manzanese, meglio disposta a centrocampo, si fa pericolosa, e al 10', quando Del Giudice perde palla a metà campo, Gerli indovina l'assist per Dessi, che controlla in piena area e batte Zavagno con un preciso rasoterra.

La reazione del Fontanafredda è tutta in una punizione di Mussoletto dalla tre quarti, un tiro-cross sul quale Pitton arriva con un attimo di ritardo. La compagine di casa perviene al pareggio nell'unica azione in velocità costruita in tutto l'incontro. Mazzon al 44' serve in profondità Fabbro e giunge sino all'area e viene steso da un maldestro intervento dei difensori della Manzanese. L'inevitabile rigore viene trasformato da Mussoletto. Nella ripresa le ripartenze veloci della Manzanese mettono veramente alle strette la difesa rossoneria. Al 15' Gerli pesca nuovamente in area Dessi, controllo del giovane centravanti e precisa stoccata che Zavagno respinge di piede. Al 30' Gerli recupera l'ennesimo pallone a centrocampo e scorta Zavagno fuori dei pali calibra un preciso pallonetto che in coccia nei legni della porta rossoneria. Passano due minuti e Dessi ha un'altra palla buona sugli sviluppi di un'azione personale di Minen, il tiro conclusivo del giovane centravanti finisce però di poco a lato.

Cormonese

Sacilese

MARCATORI: s.t. 8' Moras (r.), 17' Rossi.

CORMONESE: Bortoluz, Mansutti, Guida, Baldan (s.t. 48' Novello), Zucca, Favaledda, Roviglio, Agliottone, Domini (s.t. 48' Zanutta), Rossi, Nedieli. All. Del Fabbro.

SACILESE: Della Libera, Pessot A., Rossetti, Toffolo A., Toffolo F., Chiavutta, Giust, Zavagno (s.t. 34' Giavon), Moras, Pessot F. (s.t. 16' Burighel), Hertel (s.t. 1' Scodeller). All. Salvatori.

ARBITRO: Buscema di Udine.

NOTE: angoli 4-1 per la Cormonese; ammoniti Mansutti, Nedieli, Toffolo A., Chiavutta, Giust, Giavon.

CORMONESE Dopo due sconfitte casalinghe consecutive, la Cormonese riprende a far punti davanti al pubblico amico. Pareggio giusto con la Sacilese alla fine di una gara accesa solo nella ripresa. I primi 45' sono infatti scivolati via senza emozioni, con le due squadre piuttosto accorte specie i cormonesi. Ad accendere la gara ci ha pensato l'arbitro, in avvio di ripresa, che ha punito con troppa severità un intervento di Favaledda su Chiavutta: rigore trasformato da Moras. La Cormonese però non ci stava e in una decina di minuti riequilibrava il risultato con un bel gol di Rossi che da un paio di metri fuori area faceva partire un gran tiro che batteva Della Libera. La gara si infiammava, il ritmo saliva ed era ancora la Cormonese ad andare vicina al gol. Alla mezz'ora veloce contropiede con Domini che serve Rossi al limite: tiro al volo che sfiora l'incrocio dei pali alla destra di Della Libera. Al 36' l'estremo sacilese non si fa sorprendere sul colpo di testa di Agliottone su azione di calcio d'angolo. Pronta la replica degli ospiti, ma due grandi interventi di Bortoluz salvano la porta cormonese. Ma in pieno recupero sono ancora i cormonesi ad andare vicini al gol: perentorio affondo di Guida che dal fondo mette a centroarea, battuta al volo di Roviglio, ma uno stinco di Giavon salva la porta cormonese.

Claudio Femia

IL PUNTO

La sconfitta del Sevegliano, la rimonta palmarina, la crescita della squadra allenata da Milocco

Trieste Calcio spegne le illusioni

È iniziato il tira-molla forse decisivo tra il Palmanova di Tortolo ed il Sevegliano di Tomei. Fino al termine del campionato, c'è da vedere chi perderà punti importanti per strada.

Dopo l'immeritata sconfitta di sabato del Sevegliano con la Sangiorgina (che non ha rubato niente) il bastone del comando è passato di nuovo in mano alla formazione della città stellata. Non è certo un vantaggio decisivo ma, dice che il Sevegliano è brillante e se «non» lo è, perde, mente il Palmanova è più «normale» e se «non» lo è, almeno pareggia.

Altra cosa da notare per la 23ª giornata è che entrambe le battistrada, incontravano squadre in serie positiva ed il Palmanova non se n'è accorto e ha vinto lo stesso. Per quanto riguarda le zone calde della classifica, bisogna dire che non si può più parlare, da tempo, del San Luigi di Milocco come una delle candidate alla retrocessione. Infatti, la squadra triestina è diventata ormai formazione d'alta classifica. Se ci fossero i play-off promo-

zione, a questo punto, dopo la vittoria importante ottenuta con lo Juniors di Parpinel, sarebbe in piena lotta, con le preoccupazioni conseguenti della società che inizialmente puntava ad una salvezza tranquilla, risultato che sta maturando giornata per giornata.

Note molto meno liete per il Trieste Calcio. È stato sufficiente un risultato positivo la scorsa settimana con il Tamai per sentirsi di nuovo grande squadra, ma il risultato è sotto gli occhi di tutti, e cioè altra sconfitta in casa: è bastato un Ronchi dimezzato ma con la solita volontà, per mettere a cuccia tutto quel fior fiore di giocatori che tutta la regione insegue. In sostanza l'organico preso uno per uno è indubbiamente di ottimo livello ma è il mix che non funziona: una squadra è come la società, ci vogliono quelli che comandano, quelli che dirigono, quelli che ubbidiscono e soprattutto ci vogliono anche i manovali che portano malta ai muratori, altrimenti non si costruisce niente.

Oscar Radovich

CALCIO ECCELLENZA

Bastano gli ultimi dieci minuti alla squadra della città stellata per riconquistare a Mossa la vetta

Palmanova sorpassa, San Luigi avanza

Tre punti d'ossigeno per il Monfalcone - La Cormonese spezza la serie negativa

Monfalcone

Latte Carso

MARCATORI: 7' Facchinetti, 21' Longo, 41' autorete di Pribaz.

MONFALCONE: Mainardis, Tognon, M. Bandini, Leghissa, Masutti, Buoncunto, Limieri (s.t. 25' Pacor), Fierro, Martignoni, Facchinetti, Quattrocchi (s.t. 3' Paoluzzi). All. Zanuttig.

LATTE CARSO: Percich, Udina (s.t. 36' Tognon S.), La Torre (pt 22' Larzak), Prisco, Visintin (20' st Tamburini), Peric, Pribaz, Logo, Schiberna, Milos, Ferrarese. All. Lombardo.

ARBITRO: Princic Iztok di Gorizia.

NOTE: espulso al 10' st Milos, ammoniti Fierro, Bandini, Mainardis, Schiberna, Ferrarese.

MONFALCONE Il Monfalcone vince a un soffio dalla fine su autorete. Ora gli azzurri continuano a sperare nella salvezza, a differenza dei latte, ormai senza obiettivi. Locali in vantaggio al 7': Facchinetti con un tocco magico mette piano piano all'angolino basso. Il Monfalcone è ancora vivace grazie ai suoi giovani, specie Buoncunto, Limieri e Facchinetti. Al 15' Buoncunto ruba palla a metà campo si invola da solo, ma calcia basso e Percich devia. In mezzo due occasioni per Leghissa. Il buon Monfalcone del primo tempo si congeda al 36' con la botta di Buoncunto respinta da Percich. Nella ripresa i pa-



La rete di Facchinetti

droni di casa mirano a controllare e vengono agevolati, almeno così sembra sulle prime, dall'espulsione di Milos. Ma il Latte Carso trova il pareggio in maniera del tutto casuale. Sfruttando un errore di Mainardis che sbaglia la valutazione dell'uscita, Longo da un metro mette dentro. Il Monfalcone è provato con un tiraccio di Schiberna da buona posizione. Poi però gli uomini di Zanuttig si riprendono e sfiorano il vantaggio con Facchinetti che al 25' si mangia un gol clamoroso. Al 30' ancora Monfalcone con una gran botta di Pacor che centra in pieno la traversa. Al 41' la definitiva emozione: Pribaz in spaccata batte il suo portiere.

Enrico Colussi

HANNO DETTO

Il presidente Germani pensa già alla trasferta di Manzano Lombardo recrimina sulle troppe occasioni mancate

MONFALCONE Lo staff dirigenziale monfalconese è soddisfatto a fine gara. Parla per tutti il presidente Germani. «Abbiamo giocato bene, creando parecchie occasioni da rete, ma abbiamo anche sbagliato troppo, perché dovevamo chiudere nel primo tempo. La rete del loro pari è stata un episodio - continua Germani - ma l'autorete ha fatto giustizia». Il Monfalcone ha centrato la seconda vittoria consecutiva, ma si pensa soprattutto alle partite degli altri. «La domenica non è stata negativa - dice Germani - ma dobbiamo già pensare alla partita di Manzano, decisiva». Filosoficamente accettato il risultato invece dalle parti del Latte Carso. Il tecnico Lombardo ha parlato a lungo con l'amico Politti, riservandosi (quando Politti se ne è andato...) qualche recriminazione su alcune occasioni avute «dopo il nostro pareggio: ancora mi chiedo dove abbiamo tirato». Ma sul risultato nemmeno i latte aggiungono altro. Più grande appare l'amarezza per una classifica che sbatte in faccia la cruda realtà.

Eco

Mossa

Palmanova

MARCATORI: p.t. 9' De Cignis, p.t. 12' Iacuzzi, s.t. 37' e 48' Del Zotto.

MOSSA: Cappelli, Sessi, Chiabai (s.t. 40' Miclausig), Don, Cocciani, De Cignis, Pantuso (s.t. 33' Ficarra), Trampus, Miani, Panico, Businelli (s.t. 33' Medeto). All. Cupini.

PALMANOVA: Dreossi, Sella, Drioli, Fabbro, Tomasetti, Cocetta, Pagnucco, Ioan, Iacuzzi, Bidoggia, (s.t. 12' Sbisà), s.t. 46' Pinos, Krnac (s.t. 29' Del Zotto). All. Tortolo.

ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti: Cocciani, Tomasetti, Dreossi e Pantuso.

MOSSA Per 82 minuti il Mossa, grazie a una condotta di gara garibaldina e utilitaristica, ha «imbrigliato» la corazzata Palmanova. Senza correre grossi rischi e giocando a viso aperto. Ma a far saltare i piani di mister Cupini sono intervenute due leggerezze difensive che hanno spianato la strada del successo ai quotati avversari. Al 6' si fa apprezzare il Palmanova con uno scambio Sella-Iacuzzi. Ma tre minuti più tardi è il Mossa a esultare: splendida punizione di esterno sinistro di Miani, la palla schizza sui piedi di De Cignis che, improvvisatosi centravanti, si gira e fa sec-



Il match-winner Del Zotto

co Dreossi. Ma il Palmanova non ci sta e trova il pareggio minuti più tardi grazie a Iacuzzi che, completamente smarcato al centro dell'area, deposita in rete un perfetto calcio d'angolo di Tomasetti. Poi il ritmo della gara scende, con il Palmanova a tenere in mano le redini del gioco e il Mossa a difendersi senza grossi affanni. Da segnalare un paio di tiri per parte firmati da Krnac (33' p.t.) e Iacuzzi (5' s.t.) e Miani (al 12' e al 42' s.t.). Ma quando la gara sembra ormai incanalata sull'1-1 sbucca dalla panchina Del Zotto che si gioca una doppietta «de rapina», approfittando delle improvvise sbavature mossesi in difesa. E per il Palmanova è festa...

Francesco Fain

Trieste Calcio

Ronchi

MARCATORI: pt 6' Devetti, 35' Di Donato, st 27' Benvegnù.

TRIESTE CALCIO: Suraci, Benzi, Tommasini, De Bosichi, Pajkic, Della Zotta, Monte (st 36' Cernecca), Depangher, Lotti, Bussani (st 33' Steiner), Di Donato. All. Pisani.

RONCHI: Pavese, Facchini, Novati, Anzolin (st 14' Sarr), Livon, Tonca (st 8' Buttignoni), Secl, Ravallio (st 44' Del Bianco), Devetti, Fogar, Benvegnù. All. Zupichini.

ARBITRO: Marangoni di Pordenone.

NOTE: spettatori 150; espulso Facchini (doppia ammonizione), ammoniti Novati e Pajkic.

TREBICIANO Ennesimo rovescio interno per il Trieste Calcio. Nella delicata partita contro il Ronchi i triestini hanno alzato bandiera bianca in una ripresa scialba. Subito in vantaggio gli ospiti: Devetti anticipa di testa i marcatori De Bosichi e Tommasini. Poi è lo stesso Devetti a sfiorare il raddoppio con un tiro da fuori area che sfiora il palo. Il Trieste Calcio riordina difesa e idee mancando il pareggio prima con un colpo di testa di Depangher e poi con Monte e Bussani. Il primo, però, «cicca» il pallone davanti a Pavese, il secondo manda una punizione a fil di palo. Il pareggio si con-



Elvio Di Donato

cretizza al 35': classica progressione di Di Donato che, dopo aver saltato tre avversari, supera anche il portiere in uscita. Il Ronchi va in tilt e, dopo una bella discesa di Di Donato, solo il «muro» difensivo salva la porta di Pavese sulla girata di Monte. Nella ripresa, dopo un'occasione di Di Donato, i padroni di casa si spengono. La manovra risulta lenta e macchinosa a beneficio del contropiede ospite. E proprio su un'azione di rimessa il Ronchi passa in vantaggio: lanci per Benvegnù, stop a seguire e botta di collo pieno dal limite dell'area. Il libero Bensi, fino a quel momento il migliore dei triestini assieme a Lotti, si schiva e Suraci viene battuto.

Pietro Comelli

La medaglia d'oro non basta a consolare De Bosichi Zupichini: «Cercavamo il pari, ha vinto il cuore»

TREBICIANO Il presidente del Trieste Calcio Nicola De Bosichi, reduce da Roma dove ha ricevuto la medaglia d'oro per meriti sportivi, lascia scolorito il panchina. «Il Vaticano porta male - abbozza amaramente - la squadra non riesce a capire che non può impostare, perché non sono le sue caratteristiche». «Dobbiamo stare indietro, per poi ripartire in contropiede - continua - e invece cerchiamo inutilmente la manovra. Dovevamo far uscire il Ronchi, giocare coperti e ritornare su ogni azione, ma invece è successo l'inverso. Il nostro posto è davanti alla nostra area...». Di diverso umore l'alleggerito del Ronchi Zupichini rimane in mezzo al campo. «È vero, siamo venuti per cercare il pareggio - spiega - ma, viste le assenze, abbiamo avuto difficoltà a gestire la palla al meglio. Nel primo tempo la squadra ha sofferto, mentre nella ripresa abbiamo chiuso gli spazi agli avversari cercando il contropiede. È stata una vittoria conquistata grazie al cuore di questo gruppo - continua Zupichini - ancora una volta generoso».

p.c.

ALLIEVI REGIONALI

Ancona vacilla, balza in avanti la Sangiorgina

TRIESTE La quarta giornata dei play-off del campionato regionale allievi regala il crollo della capolista Ancona a opera della Sacilese. Di Pastori, a dieci minuti dalla fine, la stoccata che ha concesso alla Sacilese di riaprire i giochi. Balzo anche della Sangiorgina che piega il Tolmezzo per 1-0 avvalendosi di una prodezza su punizione di Zago. Inaspettato scivolone casalingo del Donatello per 1-2 al cospetto della Sanvitese: ospiti subito in vantaggio con Santarossa e raddoppio nella ripresa di Casoli; il Donatello ha accorciato con Zampis ma non ha mai dato l'impressione di poter riaprire i temi dell'incontro. Nella fase Intermedia il Trieste calcio conquista

un'affermazione sofferta (3-2) al cospetto del Palmanova: «Potevamo chiudere la gara già nel primo tempo - ha spiegato il portavoce dei lupetti, De Gregorio - e invece siamo stati raggiunti sul punteggio di 2-2. La vittoria è però arrivata ugualmente anche se in pieno recupero». L'Aurora è stato battuto dall'Itala San Marco grazie alle reti messe a segno dai soliti Sergio e Birbaum. Stessa sorte anche per la pro Gorizia surclassata nel punteggio (0-3) in casa dal Codroipo: «Appena nella ripresa abbiamo costruito qualche opportunità - ha commentato il tecnico dei goriziani, Visintin - ci sono degli episodi particolari alla base delle reti subite per cui credo che il

passivo sia eccessivo». Senza appelli anche l'esito riportato nella sfida tra il Brugnera e il Latte Carso, vinta dai padroni di casa per 5-1 nell'ambito del girone 1 della fase ripescaggio: «Nonostante il passivo non meritavamo - sbotta il tecnico del Latte Carso, Volante - certo, abbiamo commesso degli errori nei primi due gol ma il resto è dovuto all'arbitro che ha condizionato nettamente la partita». Ronchi-Pro Fagnano 0-0 (con un rigore vanificato per parte), pareggio (1-1) anche tra Pozzuolo e Manzanese mentre il Riviagnano torna dal terreno del Bezzoli con tre punti in tasca ringraziando Di Luca e Fabbri.

Francesco Cardella

I GOL

PLAY-OFF
Donatello-Sanvitese 1-2. Marcatori: Zampis (D), Santarossa, Caroli. Sacilese-Ancona 1-0. Marcatori: Pastori. Sangiorgina-Tolmezzo 1-0. Marcatori: Zago.

INTERMEDIA
Trieste Calcio-Palmanova 3-2. Marcatori: Puzzer (Te), Corelli (Te), Della Donna (Te), Candussio, Bergamasco. Aurora-Itala 0-2. Marcatori: Sergio, Birbaum. Pro Gorizia-Codroipo 0-3. Marcatori: Aut, De Giusti, Delle Vedove.

RIPECCAGGIO
Brugnera-Latte Carso 5-1. Marcatori: Percich (Le), Verardo (2), Maccan (2), Vendrame, Bearzi-Riviagnano 0-2. Marcatori: Di Luca, Fabbri. Ronchi-Pro Fagnano 0-0. Pozzuolo-Manzanese 1-1. Marcatori: Cadotti (P), Miotti (R).

Pozzuolo

Tamai

MARCATORI: s.t. 60' Giovannelli (r.), 66' Del Fabbro (r.).

POZZUOLO: Bin, Nazzi, Spicogna (Trangoni), Cabassi, Fattori, Ziraldo (Zamparutti), Pivetta, Miano (Picco), Carpin, Sisco, Del Fabbro. All. Peressotti.

TAMAI: Ottocento, Brusadin, Narder (Consalvo), Giordano, De Marchi, Zanardo, Cauli, Cleva (Vanzella), Piovanelli (Meneghin), Degano, Stella. All. Morandini.

ARBITRO: Castello di Cervignano.

NOTE: ammoniti Nazzi, Pivetta, Narder, De Marchi, Zanardo.

ZUGLIANO Storie di dolori, gioie e invenzioni. I primi sono di Francesco Ziraldo e Carlo Del Fabbro, per i quali l'ambulanza del 118 ha dovuto

fare la comparsa a Zugliano. Le invenzioni sono tutte del signor Castello di Cervignano che ha «immaginato» con fantasia i penalty che hanno determinato il risultato finale, salvo poi sorvolare su un atterramento di Zamparutti che grida ancora giustizia. Le note liete, poi, sono tutte da parte biancoverde. Squadra in ripresa, quella di Peressotti, capace di regalare anche scampoli di gioco fluido e lineare. Come in un paio di occasioni nel primo tempo, con tiri di Del Fabbro e Spicogna. Nella ripresa i giocatori di casa trovano ugualmente la forza per reagire. Ottenuto il pari, il Pozzuolo va più volte vicino al raddoppio che sembra cosa fatta con una combinazione Zamparutti-Carpin, ma la conclusione è respinta d'un soffio.

gren

Sevegliano, la sconfitta fa perdere la «testa» E il presidente Vidal se la prende con l'arbitro

SEVEGLIANO Una sconfitta che al Sevegliano ha fatto perdere la «testa» quella (1-2) patita dalla Sangiorgina nell'anticipo di sabato. Dopo partita tesa per quanto accaduto sul campo: seconda ammonizione a Macagnan e comunicazione di ritenersi espulso; negli spogliatoi vivace discussione tra Del Piccolo, mister ospite, e Pentore, mentre il presidente gialloblù Vidal misura a lunghi passi il corridoio e commenta, tra di sé, a voce alta: «Dopo le nefandezze di Bogleme (arbitro a Cormons, ndr.), non appare per dieci giornate sui campi dell'Eccellenza, vedremo per quante giornate farà penitenza il signor

D'Acunto». Guardando alla partita «Tre punti per noi fondamentali sulla strada della salvezza - un po' pessimista Del Piccolo - abbiamo giocato, con grinta e determinazione, con due punte conoscendo i difetti in difesa del Sevegliano». E sui rigori reclamati dagli avversari: «Uno - ammette onestamente - ci poteva stare». Non perde l'aplomb il tecnico seveglianese Tomei, ammette che la sconfitta brucia, giunta subito dopo aver sprecato l'occasione per passare in vantaggio e «al di là degli errori arbitrali dobbiamo analizzare i nostri che hanno fatto sì che la Sangiorgina, con un tiro e mezzo, segnasse due gol».

a.l.

Zarja-Gaja 1
Cividalese 0

MARCATORE: pt 19' Sau, ZARJA-GAJA: Gregori, Dussini, Donaggio, Cotterle, Strukelj, Borstner, Karis (st 23' Grgic), Leghissa, Derman, San (st 22' Deste), Sebastianutti (st 36' Kale). All. Lenarduzzi.

CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Todone (st 10' Tullio), Magis, Saccavini, Zuliani, Lorenzini (st 16' De Nipoti), Nicoletti, Lena, Visintini (pt 50' Gosnac), Montina. All. Toffolo.

ARBITRO: Merlino di Udine. NOTE: ammoniti Dussini, Cotterle, Strukelj, Deste, Bonassi.

PADRICIANO Lo Zarja-Gaja si aggiudica gli importanti tre punti contro la lanciata Cividalese, ricevendo un'ulteriore sferzata di grinta e di ottimismo in questa fase di campionato. La partita non è stata certo entusiasmante, ma l'agomismo non è mancato e le squadre non si sono risparmiate. Prime battute con alterni tentativi di affondo e con qualche tiro in porta, ma sono i padroni di casa che al 19' centrano la bordata che inciderà l'incontro: al lungo di Sebastianutti, che dalla fascia avvia un dialogo con Sau e offre al numero 10 il pallone giusto per gonfiare la rete. Gli ospiti non si arrendono tanto facilmente, dimostrando di aver metabolizzato presto il gol e al 21' Montina tenta il pareggio con un pregevole colpo di testa, però mal calibrato. I toni dell'incontro non calano e vi sono diverse incursioni da ambo le parti, ma nulla di veramente pericoloso per i portieri, che non hanno difficoltà a neutralizzare. Salvo arrivare al 47' quando Karis, giunto solo davanti al portiere, ha la possibilità di mettere al sicuro il risultato e tenta il pallonetto, ma la sfera sfiora il palo.

Nella ripresa i friulani tentano subito di riaprire la partita a Gognach (subentrato a Visintini, infortunato durante i minuti di recupero) lancia un siluro in diagonale che finisce però, fuori. Al 29' Lena scatta e tira, ma Sant riesce, in qualche modo, a deviare con il braccio mentre al 35' Derman sfiora il palo. Al 43' Gregori, solo in area, tira proprio in bocca a Sant e a tempo scaduto Derman nuovamente, con un tiro in diagonale, sfiora il palo.

Domenico Musumarra

Costalunga 0
Flumignano 1

MARCATORE: 25' Lunardelli (r.). COSTALUNGA: Vercon, Armani, Glavina, Vatta, Del Rio, Marchesi (st. 25' Merziak), Giraldo, Casasola (st. 20' Rupini), Luiso, Olivieri, Scala. All. Tesovic. FLUMIGNANO: Zanini, Bon, Grattoni, Gattesco, Bianchini, Dri, Lunardelli, Gori (st. 47' Deana), Di Giusto, Tirelli (st. 27' Bonuto), Burelli (st. 44' Ponte). All. Clemente.

ARBITRO: Parussini di Udine. NOTE: spettatori quasi 100, terreno in buone condizioni, ammoniti Scala, Grattoni, Di Giusto.

TRIESTE In un match ampiamente condotto dal Costalunga un rigore (poco limpido) trasformato da Lunardelli condanna i gialloneri alla sconfitta e al terzo ultimo posto in classifica. Se il campionato finisce ora i ragazzi di Tesovic sarebbero retrocessi, fatto questo impensabile qualche domenica fa; ma dodici giornate senza vittorie non potevano non lasciare il segno. Era la partita della verità per i triestini e l'hanno fallita. A poco, anzi a niente, serve recriminare sul fatto di aver rispuntato un ottimo incontro, di aver creato molte occasioni e di aver subito una rete su un calcio di rigore molto dubbio (Burelli cade in area).

Non serve neanche recriminare su un fallo subito in area da Giraldo e non sanzionato e neanche su un fallo da ultimo uomo su Scala, anche questo non rilevato. E non serve protestare su un pallone entrato in porta (abbondantemente) che Dri ha ricacciato fuori con l'assistente dell'arbitro ad accennare l'alzata della bandierina per regolare la rete, ma poi cambiare idea e rimetterla giù. Cinque le migliori occasioni nel primo tempo, quasi tutte in avvio, capitate sui piedi di Marchesi (6'), Glavina (8'), Scala (9'), Olivieri (11') e ancora Scala (46'), inframmezze dal rigore segnato da Lunardelli. Nella ripresa altre sei opportunità da rete, compreso un gol annullato a Rupini per fallo di mano.

Massimo Umek

IL PUNTO

Dietro ai lagunari stentano le squadre di vertice ed escono un paio di risultati a sorpresa

Il Domio firma l'impresa di giornata

TRIESTE Incredibile giornata la ventitreesima. A parte la Gradese di Lorefice, che ha fatto il suo andando a pareggiare in trasferta con il Muggia di Potasso e che ha quindi allungato in classifica il suo vantaggio, tutte le battistrada hanno stentato e anche quelle squadre che si sentivano abbastanza tranquille ora non lo sono più. Si sono confermate anche lo Zarja Gaja di Lenarduzzi, che è andato a battere la buona Cividalese del duo Beltrame-Toffoli, squadra rinata dopo la rivoluzione estiva e alcuni cambi di allenatori, e si è confermata anche il Centro Sedia di Terpin che ha vinto una partita molto delicata e difficile con un buon Primorje di Marassi.

Le sorprese sono arrivate prima di tutto dal Domio di Sciarone, che ha fatto fuori niente meno che l'Aquileia di Belviso. Il Domio ha capito tardi il campionato di Promozione, ma forse (cosa più importante) ha cominciato con un organico falcidiato d'infortuni di gente importante che rientrando ha dato la vera dimensione di ciò che avrebbe potuto essere questa squadra sempre propensa

al gioco. Altro risultato che fa pensare è la vittoria del Flumignano di Clemente con il Costalunga di Tesovic, e a Trieste per giunta. Le perplessità che nel clan giallone erano state espresse settimane fa dal diesse Claudio Seppini sembravano scaramantiche; e invece erano l'occhio lungo di un uomo di calcio che sente la crisi della propria squadra. In sostanza, il Costalunga è in piena zona retrocessione e quindi ha incrementato la pattuglia triestina destinata a tornare in Prima Categoria.

Non male neanche la vittoria del Lucinico di Campi a casa dell'Union 91 di Luzzi. Per la formazione goriziana c'era bisogno di ossigeno e quello che è arrivato è una bombola intera. Alla luce dei risultati, in chiave playoff va rivalutato il pari sofferto del San Giovanni di Ventura nell'anticipo di sabato con il buon Futura di Billia. Il pareggio è un passetto, ma che è servito per mantenere i rossoneri nella zona che conta. Certo che dalla prossima settimana in poi ogni partita diventa uno spargio e conteranno nervi ed esperienza.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

Il Muggia Duino Scavi ferma la capolista grazie anche al portiere che ha parato un rigore a Marchesan

Romano chiude la porta alla Gradese

Le sconfitte di Aquileia e Union 91 mantengono in corsa il San Giovanni



Romano, partita super.

Muggia Duino 0
Gradese 0

MUGGIA DUINO SCAVI: Romano, Buseti, Negrisin, Apollonio, Pizzarello (st. 15' Fontano), Persico, Dorliguzzo, Marrangoni, Micor, Cadel, Pettarosso. All. Potasso.

GRADSE: Franco, Ciarrabellini (st. 42' Colussi), Menegaldo, Iaccarino, Cosolo, Macor, Marin, Degrassi, Giorda, Marchesan, Tognon. All. Lorefice.

ARBITRO: Brandolin di Cormons. NOTE: spettatori 100; terreno in buone condizioni; espulso Persico per doppia ammonizione; ammoniti Buseti, Dorliguzzo, Marin.

MUGGIA Il Muggia strappa un prezioso punto alla capolista Gradese costringendola a un inusuale 0-0 visto che

l'attacco dei lagunari viaggia alla ragguardevole media di quasi due reti a partita. Ci pensa un grande Romano a mantenere inviolata la propria porta, prima deviando un penalty del bomber Marchesan e poi volando su una punizione dello stesso attaccante. Ma sarebbe riduttivo dare tutti i meriti al portiere riverasco: dopo i salti mortali del tecnico per mandare in campo, tra infortunati, squalificati e acciaccati, un undici credibile, i suoi ragazzi lo hanno ripagato con una bella prova contro un avversario davvero di rango (non a caso i mamuli stanno vincendo il campionato a mani basse). Il primo tempo è soprattutto, forse il primo caldo della stagione si fa sentire nelle gambe dei giocatori. Al 6' un bel lancio di Marrangoni mette Micor in una

buona posizione, ma la punta si perde. Al 16' una punizione di Marchesan viene ribattuta dalla barriera, ma è ancora lui a calciare al volo mettendo i brividi a Romano.

La ripresa è più vivace. Al 9' bell'assist di Micor per Pettarosso, che calibra male il pallonetto. Due minuti dopo Persico tocca in area Marchesan: per l'arbitro è rigore, ma Romano ipotizza il capocannoniere parandogli il tiro. Al 13' occasione d'oro per Pettarosso, che taglia a fette la difesa lagunare, ma forse toccato non riesce a infilare Franco. Non c'è tempo per rifari, Macor dal limite calcia forte, ottima la risposta di Romano. La gara un po' si placa, ma si riaccende al 35' dopo l'espulsione di Persico: il risultato, però, non cambierà. Luca Siracusa

Centro sedia 2
Primorje 1

MARCATORI: st 11' Stofla, 15' Passoni, 31' Moreale. CENTRO SEDIA: Tuzzi, Fedel, Sfiligoi, Buttazzoni, Pividori, Battistutta, Favero (st 1' Passoni), Moreale, Macuglia (st 38' Ponton), De Marco, Giugliano (st 12' Bertolotti). All. Terpin.

PRIMORJE: Scignar, Bazzara, Crocetti, Silvestri, Sclauinch, Pahor, Batti, Dargi, Pellaschiar (st 34' Tomasi), Lando, Cermiava (st 9' Stofla). All. Marassi.

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

NOTE: Ammoniti Pividori, Bazzara, Sclauinch. Espulsi: Pividori, Sclauinch.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Il pomeriggio sportivo è riattivato dal minuto di silenzio per Almiro Beltrami, il miglior animatore del "triangolo della sedia" e poi per la solita sciagurata prestazione dell'arbitro Stefanutti. Il Centro Sedia, non da lezioni di calcio, ma fa risultati. Il Primorje non sembra certo una squadra retrocessa, imposta gioco, è pericolosa, ma alla fine paga il mestiere altrui. Nel primo tempo la squadra di Terpin sembra risentire il caldo e gli avversari attaccano, ma la prima azione pericolosa è dei locali, che vanno vicini

al gol al 20' con un colpo di testa di Giuliano su cross di De Marco. La risposta dei triestini è sulla testa di Lando che raccoglie un cross di Sclauinch, ma Tuzzi risponde alla grande. Al 31' la più bella azione nasce da un cross di Lando, con Silvestri che raccoglie in area e con una girata al volo sfiora la porta. Al 39' e a tempo scaduto è ancora Primorje, prima con una conclusione di Dagri che sfilava davanti alla porta e poi con Pellaschiar che semina tutti e tira bene, ma Tuzzi è sempre pronto.

Nella ripresa la musica non cambia ed il Primorje va meritatamente in vantaggio con il nuovo entrato Stofla, che di testa deposita in rete un gran lavoro di Pellaschiar. I padroni di casa rimangono inebetiti ed a risvegliarli ci pensa il neo-entrato Passoni che riprende un tiro di De Marco respinto dalla traversa e con un cross sbagliato scavalca Scignar e pareggia. Da quel momento è solo Centro Sedia, che domina e raddoppia con Moreale, pronto a ribadire in rete un cross non intercettato dal portiere. C'è ancora un brivido nel finale, ma la conclusione da sottomisura di Lando è ancora preda dell'ottimo Tuzzi.

o.r.

Union '91 0
Lucinico 1

MARCATORI: 24' st Valentini (L) rigore. UNION '91: Galliussi, Livon Luca, Govetto (37' st Marnicco), Favoni, Stefanutti, Beltrame, Grassi (11' st Zuppello), Petrello, Zucchi (23' st Artico), Ponton, Venier, All. Luzzi.

LUCINICO: Prodani, Cantarutti, Carruba, Trampus, Goretto, Faggiani, Sotgia (47' st Bartussi), Zulli (37' st Vinzi), Valentini (29' st Komie), Germinario, Marini. All. Campi.

ARBITRO: Boglione di Pordenone.

LAUZZO Grazie ad un calcio di rigore messo a segno a metà della ripresa il Lucinico espugna il terreno dell'Union '91, squadra in piena corsa per i playoff, al termine di una partita dai due volti. Il primo tempo è stato infatti appannaggio dei padroni di casa, che hanno costantemente costretto gli isontini a difendersi, nella ripresa, invece, si è visto anche il Lucinico che ha cercato la via della rete colpendo in contropiede.

Dopo il minuto di racco-

Mauro Meneghini

Capriva 0
Ponziana 0

CAPRIVA: Sorato, Degano (st 25' Diviacchi), Lepre, Azzano, Braidotti, Vezil, Tassin, Sergon, Cresta (pt 10' Bernardis, st 12' Striolo), Ambrosi, Tonetti, All. Scarel.

PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara, Pusic, Miletic (st 43' Bratin), Bocuccia, Fiori, Zei, De Santi (st 15' D'Aquino, Prisco, Buono (st 33' Pesce), All. Pongracic.

ARBITRO: Bertoli di Latisana.

CAPRIVA DEL FRIULI Un grande cuore non basta al Capriva per sfatare il tabù 2000: dall'inizio dell'anno la formazione isontina non è mai riuscita a portare a casa l'intera posta e non c'è riuscita nemmeno di fronte ai biancocelesti del Ponziana. Nulla da togliere alla volontà e all'impegno dei veltri, che con una prova attenta e non rinunciataria hanno portato a casa un punto anche perché il portiere rossoneri Sorato ha passato un pomeriggio da spettatore in campo. Del resto i rossoneri di casa, in formazione largamente rimaneggiata, non potevano chiedere di più. Cinque infatti i titolari indisponibili in panchina (Striolo, Manfreda, il bomber Diviacchi e gli squalificati Michele Tassin e il mister Scarel). A questa lista s'è aggiunto dopo i primi 10' di gioco anche il centravanti Cresta per un risentimento muscolare.

Nel primo tempo lanci lunghi da entrambe le parti a scavalcare il centrocampo, che però non sortiscono alcun effetto. Stesso registro nel secondo tempo, fino all'ingresso di Striolo e di Diviacchi per il Capriva. I locali alzano il baricentro e si rendono pericolosi al 13' quando Tonetti di testa scheggia il palo destro della porta di Gherbaz, al 25' con un insidioso destro di Diviacchi centrale, poi ancora al 35' velenoso cross dalla destra di Striolo su cui nessun rossoneri riesce a deviare in rete. Subito dopo lo stesso Striolo, lasciato solo dalla difesa del Ponziana, sbuccia la palla e spedisce fuori. Si conclude così una partita bruttina: per il Capriva si allunga il digiuno dai tre punti e il credito con la sorte, per il Ponziana un risultato prezioso.

Feliciano Medeot

Francesco Cardella

Domio 1
Aquileia 0

MARCATORE: st 39' F. Bagattin. DOMIO: Canziani, Bursich (st 23' Fazio), Bagattin M., Stefani, Fuccaro, Cozzutto, Porcorato, Toscan, Bagattin F., Vignali, Ursic. All. Sciarone.

AQUILEIA: Paduani, Violin (st 11' Sgubin), Bogar, Lepre, Pirusell, Mian (st 1' Cestari), Scapolo, Soncin, Battistella, Macor, Sencin. All. Belviso.

ARBITRO: De Franco di Udine.

TRIESTE Il colpaccio è servito. Il Domio annulla sul campo i 30 punti di margine e ottiene meritatamente la terza affermazione stagionale. Fabrizio Bagattin conferma di aver ritrovato confidenza con il gol, ma è soprattutto l'intera formazione biancoverde a palesare condizione e voglia di competere sino alle battute finali del campionato. In tale ottica l'Aquileia ha dovuto fare i conti con una compagine forse non raffinata tecnicamente, ma in grado di regalare insidie oramai per tutte le avversarie.

Prima frazione assolutamente incolora, priva di spunti apprezzabili, anche se il Domio caratterizza la cronaca con un paio di opportunità legate a due tentativi di testa, rispettivamente di Porcorato e Vignali.

È nella ripresa che si riversano i tratti migliori della contesa. L'Aquileia beneficia al 20' di un calcio di rigore concesso forse con troppa magnanimità dall'arbitro De Franco per presunto fallo di Cozzutto ai danni di Sencin. Dal dischetto la punta ospite angola troppo la battuta con la sfera a baciare il palo alla destra di Canziani. Passato il pericolo, il Domio si concede maggiori iniziative in fase offensiva, grazie anche all'innesto di Fazio, e arriva la rete: Vignali dipinge una punizione per la testa di Fabrizio Bagattin, la punta ringrazia e traduce in rete. Al resto ci pensa poi Canziani, l'estremo di casa, con un paio di sicuri interventi che pongono in cassaforte i tre punti.

Promozione / A

RISULTATI	
Centro Mobile-Don Bosco	1-0
Chions-Tricesimo	0-0
Codroipo-Rivignano	2-2
Sarone-Pro Fagnana	2-0
Spal Cordovado-Pagnacco	1-1
Tolmezzo-San Daniele	2-1
Un.Pasiano-Azzanes	2-2
Venezzone-Porcia	0-0

PROSSIMO TURNO

Azzanes-Centro Mobile	
Don Bosco-Chions	
Pagnacco-Codroipo	
Porcia-Tolmezzo	
Pro Fagnana-Venezzone	
Rivignano-Un.Pasiano	
San Daniele-Spal Cordovado	
Tricesimo-Sarone	

CLASSIFICA

Rivignano	43	23	11	10	2	37	18
Spal Cordovado	41	23	12	5	6	31	25
Tolmezzo	38	23	10	8	5	27	19
Pro Fagnana	38	23	8	9	5	28	22
Sarone	33	23	8	9	6	26	24
Chions	31	23	7	10	6	23	21
Centro Mobile	31	23	7	10	6	25	28
Pagnacco	30	23	7	9	7	25	27
Codroipo	28	23	4	16	3	23	21
Porcia	28	23	5	13	5	17	17
Un.Pasiano	26	23	4	14	5	20	21
Tricesimo	26	23	6	8	9	20	25
Don Bosco	25	23	5	10	8	23	22
Azzanes	22	23	4	10	9	24	28
San Daniele	21	23	4	9	10	23	32
Venezzone	15	23	4	3	16	24	46

Promozione / B

RISULTATI	
Capriva-Ponziana	0-0
Centro Sedia-Primorje P.	2-1
Costalunga-Flumignano	0-1
Domio-Adriatic-Aquileia	1-0
Muggia D.S.-Gradese	0-0
S. Giovanni-Futura	1-1
Union 91-Lucinico	0-1
Zarja Gaja-Cividalese	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Centro Sedia	
Cividalese-Capriva	
Flumignano-Zarja Gaja	
Futura-Domio Adriatic	
Gradese-Costalunga	
Lucinico-Muggia D.S.	
Ponziana-S. Giovanni	
Primorje P.-Union 91	

CLASSIFICA

Gradese	51	23	15	6	2	40	16
Aquileia	40	23	11	7	5	29	18
Union 91	39	23	11	6	6	26	15
S. Giovanni	39	23	9	12	2	20	12
Centro Sedia	37	23	10	7	6	29	21
Zarja Gaja	37	23	10	7	6	31	25
Futura	30	23	7	9	7	26	19
Cividalese	30	23	8	6	9	19	22
Lucinico	29	23	7	8	8	23	24
Capriva	28	23	7	7	9	25	26
Muggia D.S.	28	23	6	10	7	23	29
Flumignano	27	23	6	9	8	18	22
Ponziana	26	23	7	5	11	14	22
Costalunga	25	23	5	10	8	17	21
Primorje P.	14	23	3	5	15	11	40
Domio Adriatic	13	23	3	4	16	17	36

HANNO DETTO**L'unica consolazione del Domio è l'aiuto dato al San Giovanni**

TRIESTE Rammarico. È la parola d'ordine in casa del Domio, nonostante il successo: «Sì, rammarico perché guardo indietro e capisco che ci siamo svegliati tardi - sottoleneo deciso il tecnico del Domio, Sciarone - ditemi dove stavano i 30 punti di differenza in campo tra le due squadre... sono anche contento perché ho fatto indirettamente un favore al San Giovanni. E dire che non avevamo Notarstefano, uno dei nostri cardini». «Giochiocella domenica dopo domenica - è invece il parere del centrocampista Toscan - sperare non costa nulla, la matematica non ci condanna ancora. Il rigore? Inesistente - ha aggiunto Toscan - Cozzutto ha anticipato netto la loro punta, solo un piccolo contatto di spalla».

franc. card.

Lenarduzzi: «Che sofferenza dopo aver segnato, ma siamo stati bravi a restare sempre lucidi»

PADRICIANO La Cividalese ha dovuto lasciare a Trieste tre punti importanti, nonostante la generosità e la determinazione messe in campo. «È andata così - ha detto il presidente della società Alessandro Beltrame - abbiamo fatto il nostro gioco creando anche un paio di occasioni. Non è stata sicuramente una bella partita e se avessimo segnato noi o se avessimo pareggiato sicuramente la musica sarebbe cambiata. D'accordo anche i triestini sulla difficoltà della partita. «Certo - ha detto l'allenatore Lenarduzzi - sapevamo che non sarebbe stata una passeggiata; avevamo un po' di paura, ma avevo detto ai ragazzi di partire tranquilli. Lo hanno fatto ed è venuto fuori il gol. Dopo abbiamo sofferto molto, ma siamo riusciti a mantenere la lucidità e a creare, anche, qualche azione pericolosa».

d.m.

Potasso gongola: «Efficaci, anche se in emergenza» Romano: «Ho intuito dove avrebbe tirato Marchesan»

MUGGIA L'avversario era la capolista ed è quindi facile capire la soddisfazione di mister Potasso per il punto guadagnato: «Sono davvero contento per la prova dei miei giocatori. Come al solito eravamo in piena emergenza, ma chi è sceso in campo ha fatto per intero il proprio dovere. La Gradese è senza dubbio la squadra più forte del torneo, ma noi l'abbiamo sofferta solo quando siamo rimasti in dieci». Calmo e tranquillo dopo l'ottima prova offerta il portiere Romano si schierisce per le sue decisive parate. «Non è il primo rigore che paro, anzi questo è il quarto che neutralizzo; certo parlo al capocannoniere da più soddisfazione, ma ho intuito dove lo calciava ed è andata bene. Pacato e soddisfatto pure il gradese Lorefice: «Risultato giusto, il pari ci sta tutto, non è facile giocare su questi campi».

lu. si.

Koren: «Neanche in tre giorni avremmo fatto gol» Clemente: «Di questi tempi ci sta girando bene»

TRIESTE Nelle parole dell'allenatore ospite Clemente l'ottima partita del Costalunga: «Abbiamo sofferto molto, i ragazzi di Tesovic ci hanno messo in grossa difficoltà e quest'anno di squadre con questa compattezza non ne abbiamo incontrate molte. In queste ultime gare ci sta girando tutto bene, giochiamo sempre con tre giovani in campo e forse la loro maturazione ci è servita per risalire la classifica. In casa giallone ovviamente l'amarezza regna sovrana, l'infortunato Koren conferma il periodo no: «Neanche se avessimo giocato per tre giorni avremmo fatto gol, sono partite che nascono così, un po' stregate». «Nell'azione che ha portato al penalty ho subito un fallo che non è stato rilevato - spiega il portiere Vercon - sull'esecuzione è stato molto bravo Lunardelli, sarebbe bastato un niente e non avrebbe segnato».

m.u.

Pongracic: «Punto d'oro nella corsa alla salvezza» Scarel: «Il Capriva sta facendo di necessità virtù»

CAPRIVA Schietta l'analisi del tecnico del Ponziana, Pongracic: «Un pareggio cercato e ottenuto, la partita non è stata bella, il Capriva ha fatto qualcosa di più, ma questo per noi è un risultato d'oro». Poi esamina la gara con un occhio alla classifica e l'altro agli scontri diretti: «E da parecchi turni che non perdiamo. Ora dobbiamo impegnarci negli scontri diretti che ci attendono da qui fino alla fine del campionato tenendo d'occhio i risultati delle nostre dirette avversarie per la salvezza».

Analogo commento per il mister rossoneri Scarel: «Una partita discreta per l'impegno, nonostante i molti giocatori non al cento per cento. Insomma, in questo periodo il Capriva deve fare di necessità virtù in attesa del completo recupero di tutti, per presentarsi al meglio al rush finale».

f. m.

TENNISTAVOLO

Niente da fare per le formazioni triestine nel campionato nazionale maggiore femminile

Kras, due sconfitte alla valdostana

TRIESTE Doppia sconfitta, con un pizzico di sfortuna, per le squadre del Kras impegnate nel campionato nazionale maggiore femminile. Il Kras Generali si è arreso per 5-4 al Pink Cervino, il Kras Avalon poco ha potuto con la Riviera delle Alpi di Saint Vincent, vincente per 5-0. Il Generali è andato vicinissimo alla vittoria: purtroppo è mancata Vanja Milic, ancora tormentata dai dolori tendinei alla mano destra. Nonostante il dolore, e l'insensibilità al polso che ne derivava, Vanja ha tenuto duro, combattendo sino all'ultimo sia con Shen Yan Fei, la velocissima cinese del Cervino, (21-11, 21-12), sia con la Boulatova (21-7, 21-16) e infine con la Pogorjelova (21-15, 21-13). «Sono comunque contenta di come ho giocato - ha commentato la Milic a fine partita -. Purtroppo la sensibilità del mio polso sinistro è drasticamente calata, non riuscivo a calibrare al meglio i colpi. Con la Shen non mi sono limitata a raccogliere le sue palline, ma in parecchie occasioni sono riuscita a metterla in difficoltà e, soprattutto nel secondo set, ho retto il temibile servizio della Boulatova».

Bravissime Wang Xuelan e Elena Abaimova: entrambe

hanno subito il gioco veloce della Shen (vincente per 21-12, 21-6 sulla Abaimova e 21-18, 21-18 sulla Wang), ma si sono riscattate battendo alla grande Boulatova e Pogorjelova. La Abaimova ha avuto la meglio sulla Pogorjelova (un'atleta temibile, con una gomma puntinata sul rovescio) per 21-7, 21-15 e sulla Boulatova, uno dei suoi miti, per 21-12, 21-18. Per la Wang vittoria per 21-12, 21-9 con la Pogorjelova e 21-10, 21-21, 21-11con la Boulatova.

Completamente diverso l'incontro tra Avalon e Riviera delle Alpi. Le valdostane erano nettamente favorite, le triestine potevano tentare solo di scuire qualche punto. Le krassine, comunque, hanno impegnato sino all'ultimo le aostane: Martina Milic ha ceduto alla Daniele solo sul 21-16, 15-21, 21-11, Sonja Milic si è arresa alla Prosvirhina per 21-9, 19-21, 21-13 e Dasa Bresciani ha impegnato la Daniele sino al 21-15, 13-21, 21-18. Negli altri incontri vittoria della cinese Xin sulla Bresciani per 21-15, 21-16 e vittoria della Prosvirhina su Martina Mil

Juventina 0
Fincantieri 0

JUVENTINA: Adragna, Gismano, Ripellino, Gomiscek (st 9' Kaus), Stacul, Bastiani, Trampus (st 36' Lavena), Tomasi, Gambino, Braida (st 24' Peteani), Devetak, All. Bordin.

FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Cergoli, Padoan, Pangos, Palombieri, Miniussi, Baldan, Pivetta (st 21' Buonocunto), Novati, Dal Canto (st 40' Sabato), All. Petraz.

ARBITRO: Tolfo di Pordenone.

NOTE: ammoniti Gomiscek e Palombieri.

GORIZIA Una Fincantieri ben disposta in campo e temibile nel gioco di rimessa inchioda la formazione di mister Bordin sul verdetto conclusivo di parità.

I biancorossi questa volta hanno peccato di lucidità rispetto alle precedenti prestazioni casalinghe; da elogiare comunque nelle file della Juventina gli efficaci Trampus e Gomiscek per-

Sovodnje 0
Vesna 1

MARCATORI: st 31' Sirca.

SOVODNJE: Marega, Bregant, Goleget (st 17' Faj), Zotti, Pisani, Devetak Fulvio, Tomsic, Polesello (st 1' Braida), Turus, Gregorutti, Marassi, All. Trentin.

VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Ribarich, Malusa, Marinelli (18' Podrecca), Sannini, Lovrecic, Sirca, Sedmach, Sambaldi, All. Tul.

ARBITRO: Cristante di Pordenone.

NOTE: espulso al 36' st Sedmach per doppia ammonizione (la prima per gioco falloso, la seconda per fallo di mano). Ammoniti: Pisani, Zotti, Braida, Marassi, Sirca, Sambaldi, Sedmach e Sannini.

SAVOGNA Spietata e cinica. Brava a sfruttare il poco (un

colosi nei primi minuti di gioco.

Devetak al 18' si incunea nella difesa monfalconese, ma sciupa tutto e gli ospiti si fanno vedere al 21' con Novati che serve per il colpo di testa di Miniussi terminato a lato. Baldan, autentica insidia nei calci piazzati, impegna severamente Adragna al 22' e Trampus fa gridare alla segnaletica al 24', ma Pangos salva miracolosamente sulla linea di porta.

Dal Canto al 3' e Gomiscek al 5' accendono la miccia nella ripresa, poi Baldan al 20' fa volare Adragna su punizione costringendolo alla providenziale deviazione. Bastiani e Peteani smistano palle buone, ma non sfruttate a dovere dai suoi compagni.

Il nuovo entrato Buonocunto potrebbe segnare per i biancoazzurri al 39' e 47', però nelle due occasioni prima manda clamorosamente fuori e poi si fa anticipare dall'uscita con i piedi di Adragna.

Vittorio Piccotti

paio di palle-gol per portare a casa il molto (i tre punti).

Il Vesna - al 22.0 risultato utile consecutivo - espugna anche Savogna. Senza dare l'impressione di poter subire il ritorno dei locali, nemmeno in inferiorità numerica, i rossisti di Tul vincono una partita brutta, con pochissime occasioni da rete. E nel primo tempo che gli ospiti ipotizzano la vittoria. Subito aggressivi, dominano centrocampo e possesso palla: al 5' Sirca si mangia un mezzo rigore sparando alto a tu per tu con Marega. Il numero nove triestino si rifà al 31', raccogliendo l'invito partito dal Sedmach: il gol, a porta vuota, è una formalità. Nella ripresa il Sovodnje sfiora il pareggio al 35' con Braida, su punizione, ma s'infrange nel finale, con un uomo in più, contro il muro del Vesna.

Mauro Casadio

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C San Lorenzo fa terno in casa del Ruda

Al Vesna il «derby» sloveno Zaule intravede la salvezza

Ruda 0
San Lorenzo 3

MARCATORI: pt 16' Ostan, 34' Pauletto; st 32' Pauletto, RUDA: A. Politti, Tosoratti, Paro, Tentor, Lepre, Jacumin (st 29' Fumo), M. Ulian, Paviz, R. Ulian (st 6' Kovacevic), Donda, Picco, All. Bonaldo.

SAN LORENZO: Donda, F. Visintin, Tonut, Imperatore, Freschi, Canciani, Mattioli, Donato, Ostan (st 20' Medeot), Pauletto, Grion (st 35' Simonetti), 38' Russian), All. Flocco.

ARBITRO: Zirardo di Udine.

RUDA Lento, impacciato e macchinoso. Insomma, troppo velleitario e prevedibile il Ruda per impensierire i gagliardi ospiti che, legittimamente, consegnano tre sventole ai padroni di casa mai entrati in partita. La cronaca si apre col vantaggio iniziale del San Lorenzo (16'), propiziato da Pauletto che invia il traversone utile per l'incornata vincente del compagno Ostan. Sull'abbrivio i giallorossi isontini replicano. Ancora Pauletto protagonista quando al 34', in slalom, elude un paio di avversari sfondando centralmente nel sacco di A. Politti. Nella ripresa si avverte un timido risveglio dei locali, i quali però più avanti (32') pagano ulteriormente dazio con l'onnipresente Pauletto, che nella circostanza porta a due il bottino personale tramortendo il guardiano con una palombella su punizione dalla fascia sinistra.

Moreno Marcatti

Portuale 1
Mladost 0

MARCATORE: st. 47' Di Vita.

PORTUALE: Nizzica, Ingraio, Zocco, D'Estasio, Varljen, Maggi (st. 25' Pase), Sestan, Cino, Degrossi (st. 35' Dario), Di Vita, Moscolin, All. Ramani.

MLADOST: Devetak, Sanzo, Bin, Sambo (st. 13' Gergolet), Sita, Pellicani (18' st. Gergolet), Croci, Mania, Caiffa, Vittorelli, Visintin, All. Vinciguerra.

ARBITRO: Zangrando di Gonsar.

TRIESTE E' il 47' della ripresa: la punizione della disprezzazione, calciata da Di Vita, incozza sulla folta barriera disposta da Devetak e si infila alle spalle del portiere isontino. E il successo del Portuale, la rete della speranza che rilancia le ambizioni della formazione allenata da Ramani.

Una partita giocata con determinazione dai padroni di casa, che hanno inseguito il successo nell'arco dei 90 minuti senza mai darsi per vinti. Soprattutto nella seconda parte della gara Moscolin e compagni hanno pressato l'avversaria concedendole poco o niente in attacco, e creando qualche pericolo in un contesto che ha visto il Portuale mantenere un costante predominio territoriale. Così è arrivata la seconda vittoria consecutiva in casa: tre punti che riaccendono le speranze di salvezza.

I.g.

Opicina 1
Pro Cervignano 1

MARCATORI: pt 6' Leone; st 3' Bisan.

OPICINA: Carmeli, Rossi, Gemiti, Bonin, Silvestri, Cossetti (st 35' Rosso), Marini, Krsjak (st 9' Galati), Tuntar, Leone, Cutrara, All. Jannuzzi.

PRO CERVIGNANO: Pinat, Grigolo, Pellizzari (st 22' Pasion), Pecorari, Veneruz, Boz, Veliscig, Zampar, Frantini, Pontel (st 27' De Crescenzo), Bisan, All. Zanutel.

ARBITRO: De Cecco di Udine.

NOTE: ammoniti Silvestri, Tuntar, Veliscig.

OPICINA Il risultato, se può accontentare la Pro Cervignano, va stretto ai padroni di casa, che hanno attaccato per quasi tutto l'incontro confezionando una decina di palle-gol. Tanta foga ma poca concretezza, dunque, per l'Opicina, che ha anche rischiato la beffa al 46' della ripresa, quando gli ospiti hanno colpito un palo con un cross abbastanza casuale. L'incontro era iniziato nel migliore dei modi per gli uomini di Jannuzzi con Gemiti che ha messo in area una palla rasoterra, mancata da Tuntar ma trovata da Leone. Tutto il primo tempo vede i padroni di casa all'attacco: al 22' Pinat è chiamato a compiere una parata su bolla di Krsjak. La seconda frazione si apre con il pareggio degli ospiti: al 3' Bisan realizza di testa su corner di Franti. Da qui in poi la partita offre solo errori, soprattutto dei gialloblù che provano fino alla fine a conquistare i tre punti.

Alessandro Parnaro

Zaule 3
Mariano 1

MARCATORI: pt. 15' Visentin, 30' Klinkon, st. 15' L. Zorzin, 46' Bazzara.

ZAULE: Ellero, Bozjeglav, Razem, Valentini (st. 20' Fran), Godas, Lociani, Saina, Klinkon, Bazzara, Sorini, Visentin (st. 30' Cossutti), All. Musolini.

MARIANO: Chittaro, L. Zorzin, Silvestri, Seculin, Luisa, Sartori, Furian, Bortolus, Ortolan, Cabas, Tomadin (st. 30' N. Zorzin), All. Tricarico.

ARBITRO: Tramontina di Udine.

TRIESTE Finisce oggi il campionato, lo Zaule di Musolino avrebbe centrato la salvezza. L'undici di Rabuse si impone con un meritato 3-1 sul Mariano portando a casa tre punti fondamentali nella corsa alla salvezza. Lo Zaule parte bene e dopo 15' si porta in vantaggio con Visentin che raccoglie un cross di Saina e di testa manda sul secondo palo alle spalle di Chittaro. Pochi minuti dopo Klinkon serve il raddoppio al termine di una azione in cui chiede lo scambio a Visentin raccogliendo di testa il cross di quest'ultimo. Sul 2-0 la reazione ospite produce una buona occasione fallita clamorosamente da Bortolus e al 15' della ripresa il gol di Zorzin che riapre i giochi. I padroni di casa soffrono e rischiano il 2-2 quando l'arbitro concede il rigore per un dubbio fallo su Bortolus. Ortolan batte ma Ellero sventa la minaccia. Nel finale il neo-entrato Cossutti inventa il definitivo 3-1 assistendo Bazzara per il gol che sancisce la vittoria dei padroni di casa.

Lorenzo Gatto

Girone B Il ciclone Trivignano mette a terra la Muzzanese

Trivignano 5
Muzzanese 1

MARCATORI: pt 10' Sclauzero, 13' Contin; st 15' Romeo, 19' Benetti (rig.), 45' Trevisan, 47' Sclauzero.

TRIVIGNANO: Gregoratto, Pellegrini, Fabio Monte, Gancotti, Birri, Mallsan, Contini (st 27' Pittolo), De Biondo (st 41' Brussa), Romeo (st 41' Trevisan), Mariano, Sclauzero, All. Zampa.

MUZZANESE: Michielan, Chianotto, Trifiletti, Ferin, Piazza, Franceschini (pt 16' Benetti), Sant, Pin, Gallo (st 12' D. Orlando), Bianco (st 30' Riva), Cancian, All. Morretti.

ARBITRO: Minisini di Udine. Ammoniti Piazza e Pin. Espulso Trifiletti al 30' st per proteste.

TRIVIGNANO Sei gol, di cui uno su rigore, e un'espulsione hanno dato ancor più colore a una partita ricca di occasioni. Il risultato evidenzia il predominio dei padroni di casa che al 13' erano già in vantaggio per 2-0 grazie alle reti di Sclauzero, su calcio piazzato, e di Contin. Ripresa più tonica e vivace, con i bianconeri sempre in avanti. Al 15' andavano a segno con Romeo che, in contropiede, batteva Michielan. La Muzzanese, assente, andava a rete grazie al rigore concesso per fallo su Benetti e che lo stesso realizzava. Al 30' ospiti in dieci per l'espulsione di Trifiletti. I padroni di casa continuavano a rendersi pericolosi: al 24' Contin sprecava una ghiotta pallagol. Sclauzero e Romeo i protagonisti dell'ultimo quarto d'ora: cinque occasioni ma senza esito. Ci pensava il neo entrato Trevisan ad affondare la Muzzanese al 45' e a tempo scaduto era Sclauzero a mettere il sigillo.

c.l.

LE ALTRE

FLAIBANO ANCONA 0
Marcatore: Berton (aut).

TARCENTINA TAVAGNACCO 2
Marcatori: Bianchini, Bertolotti (aut. Tav), O. Martarello.

BEARZICOLUGNA GEMONESE 3
Marcatori: Di Lena (G), Martines (B), Curro (G), Pisciotto (B), Rossi (B), Di Lena (rig. G).

MARANESE PALAZZOLO 0
Marcatore: Cudin (2).

LUMIGNACCO REANESE 2
Marcatori: Piccini, Isola.

VALNATISONE RIVIERA 1
Marcatore: Bergnag.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI				
Cordenons-Visinale	0-1			
Fiume Veneto-Morsano	0-1			
Pro Aviano-Torres	0-3			
Spilimbergo-Doria Zopp.	0-0			
V. Roveredo-Caneva	2-2			
Valeriano P.-Lignano	2-1			
Vibate-Ricreativo	2-0			
Vival-Bannia	0-1			

PROSSIMO TURNO				
Bannia-Pro Aviano				
Caneva-Vibate				
Doria Zopp.-Valeriano P.				
Lignano-Fiume Veneto				
Morsano-Cordenons				
Ricreativo-Vival				
Torre-Spilimbergo				
Visinale-V. Roveredo				

CLASSIFICA				
Doria Zopp.	44	23	12	8
Torre	43	23	12	7
Morsano	42	23	11	9
Cordenons	38	23	10	8
Pro Aviano	37	23	10	7
Caneva	34	23	8	7
V. Roveredo	32	23	9	5
Vival	32	23	9	5
Valeriano P.	31	23	7	10
Spilimbergo	30	23	8	6
Fiume Veneto	28	23	7	9
Ricreativo	27	23	6	8
Bannia	26	23	6	8
Vibate	21	23	5	12
Lignano	18	23	4	13
Visinale	8	23	1	17

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI				
Bearzicolog-Gemone	3-3			
Flaibano-Ancona	0-1			
Lumignacco-Reane	0-2			
Maranese-Palazzo	0-2			
Tarcentina-Com. Tavagnacco	0-1			
Trivignano-Muzzanese	5-1			
Un. Fagnacco-Com. Gonsar	2-2			
Valnatisone-Riviera	1-0			

PROSSIMO TURNO				
Ancona-Trivignano				
Com. Gonsar-Maranese				
Com. Tavagnacco-Valnatisone				
Gemone-Flaibano				
Muzzanese-Tarcentina				
Palazzo-Bearzicolog				
Reane-Un. Fagnacco				
Riviera-Lumignacco				

CLASSIFICA				
Palazzo	53	23	16	5
Gemone	50	23	14	8
Reane	42	23	11	9
Tarcentina	35	23	9	8
Ancona	35	23	9	8
Trivignano	35	23	10	5
Valnatisone	32	23	9	5
Lumignacco	31	23	8	6
Riviera	31	23	8	6
Un. Fagnacco	28	23	8	6
Com. Gonsar	26	23	7	11
Maranese	24	23	6	11
Flaibano	23	23	4	11
Muzzanese	20	23	4	11
C. Tavagnacco	16	23	2	10
Bearzicolog	15	23	3	10

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI				
Juvent.S.A.-Fincantieri	0-0			
Opicina-Pro Cervign.	1-1			
Portuale-Mladost	1-0			
Pro Romans-Pro Farra	1-0			
Ruda-S. Lorenzo	1-1			
S. Canzian-Isonzo	0-1			
Sovodnje-Vesna	0-1			
Zaule Rab.-Mariano	3-1			

PROSSIMO TURNO				
Fincantieri-Portuale				
Isonzo-Sovodnje				
Mariano-S. Canzian				
Mladost-Zaule Rab.				
Pro Cervign.-Juvent.S.A.				
Pro Farra-Opicina				
S. Lorenzo-Pro Romans				
Vesna-Ruda				

CLASSIFICA				
Pro Romans	48	23	9	1
Isonzo	46	23	12	10
Vesna	46	23	12	10
S. Canzian	36	23	10	6
Juvent.S.A.	36	23	10	6
Fincantieri	34	23	10	5
Ruda	33	23	8	9
Pro Cervign.	32	23	8	9
Mladost	27	23	7	10
S. Lorenzo	25	23	6	10
Mariano	24	23	5	9
Sovodnje	23	23	6	10
Zaule Rab.	21	23	5	12
Opicina	20	23	4	11
Portuale	19	23	3	10
Pro Farra	18	23	3	11

REGIONALE FEMMINILE

TRIESTE Doveva essere una passeggiata, per la capolista Chiasiellis, la partita interna contro il San Marco. Il risultato di 1-0 parla comunque a favore della formazione friulana, ma quanto a sofferenza contro le «leonesse» di Adamic. «Potevamo pareggiare - dice il dirigente del San Marco, Gianneo - e non avremmo rubato nulla. Siamo scesi in campo per una partita di contenimento ma, dopo lo svantaggio rocambolesco, abbiamo avuto le nostre occasioni innervando le giocatrici avversarie». Il San Marco, in particolare, ha sfiorato il pareggio con una punizione della Biagini e un'occasione della Stubelj.

Sistiana sfiora il pari Campanelle suonate dalle «aquile reali»

Sconfitta di misura anche per il Campanelle-Prisco, piegato dal Royal Eagles dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate. «Tutte e tre le reti sono state siglate nell'arco di 10' - racconta il tecnico delle triestine Bronzi - poi, a parte la solita mancanza di esperienza, anche il caldo ha contribuito alla nostra sconfitta».

Ridotto in dieci dall'espulsione della Bertoli l'Ars Club è costretto ad alzare bandiera bianca davanti al-

la Pro Cervignano Muscoli. «Uno 0-0 avrebbe rispecchiato maggiormente l'andamento della partita» sottolineano le giocatrici del tecnico Bonanno.

Risultati: Pro Cervignano-Ars club 1-0 (Stallone); Porcia-Campagna 5-0 (3 Cester, Palamin, Brosolo); San Gortardo-Gemona 1-4 (2 Cragnolini, Spilotti, Bologna 6); Difonzo (9); Campanelle-Royal Eagles 1-2 (2 Vendrame R) (Carotenuto C); Chiasiellis-San Marco 1-0 (Macaglia).

Classifica: Chiasiellis 48; Porcia 43; Gemona 37; San Gortardo e Royal Eagles 23; Pro Cervignano 19; San Marco 15; Campagna 9; Campanelle e Ars club 5.

p.c.

TERZA CATEGORIA GIRONI G

Continua la striscia vincente dei salesiani che si insediano al terzo posto

Don Bosco, centro col Turriaco Pieris inarrestabile, il Breg cede

TRIESTE Continua la striscia vincente del Montebello Don Bosco che, regolato di misura il Turriaco, si insedia saldamente al terzo posto. «Fino al vantaggio iniziale degli ospiti - racconta l'allenatore dei salesiani, Ricciardi - la partita era equilibrata. Poi il Turriaco ha badato più a difendersi, rinunciando a giocare, mentre i nostri assalti sono stati premiati». Delusione in casa della squadra bisia, in

questo momento fuori dai play-off. «Avevamo in mano la partita - dice il presidente Clementin - ma, fallito in contropiede il 2-0 e colpita una traversa con Donda, per una volta la nostra difesa (la migliore del campionato, ndr) non si è espressa bene».

La capolista Pieris, in attesa del rientro di Peressini, supera il Breg, mentre alle sue spalle mantiene il passo il Terzo. La vittoria

conquistata ad Ontagnano, oltre ai tre punti permette alla compagine del presidente Clementin di staccare un avversario scomodo. «Sullo 0-0 - racconta il presidente dell'Ontagnanese Relato - abbiamo avuto un'occasione importantissima con Marczuzzi, ma il pallone è finito sul palo».

Un po' di sfortuna, quindi, mentre anche il Folgore può recriminare per la sconfitta rimediata a Fossalon. Ridotti in nove (espulso Ca-

I GOL

GRADO	3	rio (3), Nocent.
CUS	1	PIERIS
Marcatori: Corbatto, Giugovaz (C), D'Oriano (2).	0	BREG
MONTEB. D. BOSCO	2	Marcatori: Trentin, Mattiuzzo.
TURRIACO	1	FOSSALON
Marcatori: Donda (M), Speranza (2).	0	FOLGORE
STRASSOLD	4	Marcatore: Ardessi.
VENUS	1	ONTAGNANESE
Marcatori: Trevisan (V), Da-	0	TERZO
	2	Marcatori: Zorat, Bidut.

vedale e, esauriti i cambi, infortunati Cocetta e Tavaris) i padroni di casa hanno segnato in «zona Cesarini».

Nulla da fare per il Venus che, passato in vantaggio a Strassoldo, è calato fisicamente nella ripresa permettendo alla compagine locale di rovesciare il risultato. Peccato - dice il presidente dei triestini Canario - perché, chiuso il primo tempo in vantaggio, abbiamo pagato il gioco veloce degli avversari sulle fasce».

Chiude il panorama la sconfitta del Cus a Grado, a dimostrazione che gli «universitari» di Millo hanno ormai mollato la rincorsa verso i play-off.

Classifica senza il Breg B: Pieris 41; Terzo 37; Montebello Don Bosco 33; Ontagnanese e Torre 28; Strassoldo 26; Cus 25; Turriaco 24; Fossalon 17; Grado 16; Folgore 9; Venus 4.

Pietro Comelli

I GOL

AUDAX	2
ROMANA	3
Marcatori: Liguori (A), Speranza (A), Peroni (R), Cuk (R), Bellini (R).	
BEGLIANO	2
SAN VITO	1
Marcatori: Bonazza (B), Cinello (B), Toffoletti (V).	
IS. TURRIACO B	1
SANT'ANDREA	1
Marcatori: Bertogna rig. (T), Salierno (A).	
POGGIO	2
CGS	0
Marcatore: Leban (2).	
UNION	1
SAGRADO	1
Marcatori: Novel (U), Fabris (S).	
VILLESSE	0
PIERIS B	0

TERZA CATEGORIA GIRONI F

L'Audax fermato dalla Romana, il Kras incalza

TRIESTE Non finisce di riservare sorprese il girone F di Terza categoria. Ieri il Kras, fermo per turno di riposo, deve aver passato la giornata a imbastire qualche rito propiziatorio, tanto per riequilibrare i risultati di domenica scorsa, per far sì che la capolista Audax non spiccasse il volo.

Le invocazioni degli «sciamani» carsolini devono essere state ascoltate dato che la prima della classe è stata costretta alla resa dalla Romana, che sempre più dimostra la caratura che avrebbe avuto se tutto fosse andato per il verso giusto.

I padroni di casa andavano subito in vantaggio. Gli ospiti non solo pareggiavano ma, spinti che ti spingi, si portavano sull'1-3 e solo sul finire i locali riuscivano ad accorciare le distanze.

Bocce ferme, quindi, nella zona alta della classifica anche per il pareggio, influente per la graduatoria reale, del Villesse

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C Mentre il Santamaria rallenta

Risanese scalza il Varmo

Il Comunale Teor si fa superare da Zompicchia

GRADO Lo scontro al vertice più atteso della giornata tra Varmo e Risanese è finito proprio con la vittoria di quest'ultima per due reti. Un risultato che l'ha fatta fare un balzo al secondo posto della classifica. Come ogni sfida importante che si rispetti, entrambe le compagini non hanno deluso il loro pubblico giocando un discreto primo tempo e un'infuocata ripresa. Certo il pareggio avrebbe accontentato tutti e, soprattutto, sarebbe anche stato un giusto risultato, ma anche la vittoria dei padroni di casa non si può certo dire che non sia stata meritata: alla fine sono valse solo ed esclusivamente il numero delle reti fatte, non il gioco in sé. Al 18' del secondo tempo è proprio la Risanese a portarsi in vantaggio grazie alla splendida rete di Daniele Rizzi che, con un imprendibile corner, supera l'incolpevole ospite; ma dopo soli 8' il Varmo si fa in avanti e riesce ad ottenere il meritato pareggio grazie a Lizzi. Al 31', infine, i padroni di casa acciuffano il tanto cercato 2-1 con la grande azione personale di Cappelletti.

Per quel che riguarda la capofila, invece, da dire solamente che ogni tanto anche i migliori fanno degli errori! Il Santamaria, infatti, ha pareggiato in casa con il Castions con un modesto 1-1, consapevole di non aver certo disputato una delle sue migliori partite di questo campionato, ma, a conti fatti, oramai niente può spaventare più gli uomini di Bearzi che vantano il gran vantaggio sulla seconda di ben dodici punti.

Il primo tempo vede il meritato gol del vantaggio del Santamaria al 25' con il bellissimo tiro al volo di Sanvi, ma, il resto della partita, è piuttosto fiacco e privo di spunti da entrambe le parti, tranne due azioni pericolose create sempre dal Santamaria con Pravisani prima e Paviovi poi, e, senza trascurare ovviamente la rete del pareggio degli ospiti del Castions firmata da Saia al 33'. La compagine di casa, dunque, non si è espressa al massimo pur impensierendo gli avversari e dimostrandosi sempre superiore fisicamente e tatticamente. Il Comunale Teor, invece, che poteva approfittare per salire al terzo posto, si è fatto superare sul proprio terreno dallo Zompicchia, sempre fermo nella parte bassa della classifica, per 2-1.

I TABELLINI

Pro Fiumicello-Bertolio 2-0
Marcatori: st 11' Nosella; 46' Candussi.
Pro Fiumicello: Simone Dapas, Alessandro Dapas, Mian, Pacor, Krosely, Roldo, Nosella, Pozzar, Paussi, Peresson, Candussi. All. Cossaro.

Bertolio: Tosone, Botos, Del Giudice, Gazzola, Beltrame, Della Savia, Borgo, Ecoretti, Ingrassia, Bon, Vinciguerra.
Arbitro: Carubbi di Cormons.

Torviscosa-Camino 0-0
Torviscosa: Bellin, Grop, Passalenti, Pez, Sedran, Andreotti, Marchesin, Sdrigotti, Perressin, Ferro, Mazzaro (pt 20' Galatti). All. Sedran.

Camino: Gobato, Buiatti, Bertossi (st 20' Liani), Panigutti, Baruzzini, Braganolo, Maurice Scaini (st 39' Gasparini), Alex Scaini (st 42' Misson), Perressin, Tisot, Marinig. All. Nascinben.

Arbitro: Pranchina di Udine.
Aiello-Castione 0-3

Marcatori: pt 7' Spaccaterra, 44' Daniele Cantarutti, st 39' Zaina.
Aiello: Lorenzo Simeon (st 1' Verzegnassi), Ciani, Tomasegich, Liani, Bearzi, Roman (st 10' Turchetti), Padovani, Marco Simeon (st 30' Florit), Zampar, Moretti. All. Ciani.

Castione: Colautti, Candotto, Ronutti, Zaina, Cannevarolo, Spaccaterra, Strizzolo, Giacinto, Giacomino Cantarutti, Daniele Cantarutti, Randi. All. Martin.

Santamaria-Castions 1-1

Marcatori: pt 25' Sanvi, st 33' Saia.
Santamaria: Nadalutti, Dentessano, Turchetti, Nubiani, Tommasi, Alessandro Travani, Malisan, Germano (st 34' Rana), Pravisani (st 25' Squor), Paviovi, Sanvi (st 30' Nicola Travani). All. Bearzi.

Castions: Moras, Verzegnassi, Gruer, Bertoldi (st 15' Saia), Pellizzari, Tiberio, Sgobbi, Cacciapuoti, Martellosi (st 15' Masolini), Carri, Sarnovich (st 1' Job). All. Masolini.

Arbitro: Comello di Udine.
Porpetto-Edmondo Brian 0-0

Porpetto: Del Bianco, Del Negro, Bignolini (st 10' Dalla Bona), Bogoni (st 25' Frausin), Favotto, Pizzamiglio, Gorenzak, Cicirelli, Grop, Cossaro, Cristin. All. Grop.

Edmondo Brian: Mauro, Comisso, Tonio, Del Zotto, Cignolini, Paron, Musai, Bedina (st 1' Comisso), Checchin, Tonizzo, Chiarpin (pt 40' De Piccoli). All. Zamarian.

Arbitro: Bortolami di Udine.
Lavarian-Mortean-Pavese 2-0

Marcatori: pt 1' Dorigo, st 10' Sian.
Lavarian Mortean: Budai, Tirelli, Gasparini, Gorizzio (st 10' Massimiliano Pittis), Levapotti, Pevero, De Paoli, Strizzolo, Dorigo, Fiorenzo (st 33' Andrea Pittis), Sian. All. Di Tommaso.

Pavese: Marino, Giacuzzo, Listuzzi, Daniele Corrubolo, Taboga, Mauro Corrubolo, Del Frate, Assalone, Bernardini, Rigo, Bortolussi. All. Passalenti.

Arbitro: Brussa di Monfalcone.
Risanese-Varmo 2-1

Marcatori: st 18' Daniele Rizzi, 29' Lizzi, 31' Cappelletti.
Risanese: Claudio Rizzi, Assani, Gomboso, Quargnali (st 37' Lucca), Paravano, Pavan, Brugnola, Antonello, Daniele Rizzi (st 43' De Sabbata), Cappelletti (st 44' Fasano), Gregorichio. All. Della Mora.

Varmo: Bertoldi, Grigio, Marelli (st 30' Agnolini), Gomboso, Casco, Pitico, De Pieri (st 43' Turin), Lizzi, Zanini, Angheletta, Venier. All. Moro.

Arbitro: Pivetta di Monfalcone.
Comunale Teor-Zompicchia 1-2

Marcatori: pt 5' Fantin, st 9' Casassola (rig), 19' Valvassori.

Comunale Teor: Zuccolo, De Candido, Bion, Braida, Collovati, Delzotto, Odorico (st 14' Cassan), Casassola, Ganis (st 44' Randon), Iacuzzo, Simonato. All. Bigotto.

Zompicchia: Zamarian, Dreolini, Zanussi (pt 36' Mucignato st 40' Valloppi), Molon, Stel, Ceccato, Piccini, Bertussi, Infanti (st 19' Loiero), Fantin, Valvassori. All. Gregoris.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Porpetto: Del Bianco, Del Negro, Bignolini (st 10' Dalla Bona), Bogoni (st 25' Frausin), Favotto, Pizzamiglio, Gorenzak, Cicirelli, Grop, Cossaro, Cristin. All. Grop.

Edmondo Brian: Mauro, Comisso, Tonio, Del Zotto, Cignolini, Paron, Musai, Bedina (st 1' Comisso), Checchin, Tonizzo, Chiarpin (pt 40' De Piccoli). All. Zamarian.

Arbitro: Bortolami di Udine.
Lavarian-Mortean-Pavese 2-0

Marcatori: pt 1' Dorigo, st 10' Sian.
Lavarian Mortean: Budai, Tirelli, Gasparini, Gorizzio (st 10' Massimiliano Pittis), Levapotti, Pevero, De Paoli, Strizzolo, Dorigo, Fiorenzo (st 33' Andrea Pittis), Sian. All. Di Tommaso.

Pavese: Marino, Giacuzzo, Listuzzi, Daniele Corrubolo, Taboga, Mauro Corrubolo, Del Frate, Assalone, Bernardini, Rigo, Bortolussi. All. Passalenti.

Arbitro: Brussa di Monfalcone.
Risanese-Varmo 2-1

Marcatori: st 18' Daniele Rizzi, 29' Lizzi, 31' Cappelletti.
Risanese: Claudio Rizzi, Assani, Gomboso, Quargnali (st 37' Lucca), Paravano, Pavan, Brugnola, Antonello, Daniele Rizzi (st 43' De Sabbata), Cappelletti (st 44' Fasano), Gregorichio. All. Della Mora.

Varmo: Bertoldi, Grigio, Marelli (st 30' Agnolini), Gomboso, Casco, Pitico, De Pieri (st 43' Turin), Lizzi, Zanini, Angheletta, Venier. All. Moro.

Arbitro: Pivetta di Monfalcone.
Comunale Teor-Zompicchia 1-2

Marcatori: pt 5' Fantin, st 9' Casassola (rig), 19' Valvassori.

Comunale Teor: Zuccolo, De Candido, Bion, Braida, Collovati, Delzotto, Odorico (st 14' Cassan), Casassola, Ganis (st 44' Randon), Iacuzzo, Simonato. All. Bigotto.

Zompicchia: Zamarian, Dreolini, Zanussi (pt 36' Mucignato st 40' Valloppi), Molon, Stel, Ceccato, Piccini, Bertussi, Infanti (st 19' Loiero), Fantin, Valvassori. All. Gregoris.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Ormai mancano sette giornate al termine

Primorec come un rullo

Le battistrada vanno, Piedimonte agguanta Medeuzza

I TABELLINI

Staranzano-Azzurra 1-0

Marcatori: pt 20' Marega.

Staranzano: Zearo, Cabass, Vezzi, Fabrizio (st 1' pin), Dario Moretti, Sansone, Pizzignacco (st 20' Cericola), Diego Moretti, Rizzuto, Marega, Andrian. All. Cecchi.

Azzurra: Peteani, Chersovani, Nadale, Bonnesi, Marega, Mlakar, Rupil, Zongar, Balsamo (st 15' Bregant), Righi, M. Bressan. All. Grion.

Villanova-Moraro 0-1

Marcatori: pt 39' Vecchiet.

Villanova: Luis, Cudiz (st 34' Del Medico), Pali, Sdrigotti, Minen, Ermacora, Zamo, Mocchutti, Grattoni, Batista, Montina. All. Pizzamiglio.

Moraro: Brisco, Fulizio, Blasizza, Galvani, Ranocchi, Borella, Vendrame, Vecchiet, Spanò, Stecchina, Concina (st 40' Menon). All. Derossi.

Piedimonte-Villa 3-0

Marcatori: st 4' Casagrande (rig), 10' Milia, 42' Casagrande.

Piedimonte: Pavo, Vit, Moretti, Narciso (st 38' Interbartolo), Bercé, Gomiseck, Coco, Tesolin (st 15' Maggi), Casagrande, Dario, Milia. All. Interbartolo.

Villa: Casotto, Oriti, Ulian, Zuppel, A. Pelos, Frausin, Vignat, Caporale, Tuniz, S. Pelos, Snidar. All. Peressin.

Chiarbola-Medea 1-1

Marcatori: st 32' Scotto Di Minico, 49' Todone.

Chiarbola: Francioli, Apollonio, Zancotti, Varesano, Zaccari (st 30' Milino), Scotto Di Minico, Appel, Visentin (st 25' Muton), Kelemen, Giannico, A. Curzolo (st 20' Sossi). All. G. Curzolo.

Medea: Brandolin, Boga, Bernardis, Simone, Todone, Susterini, A. Gallas, Zucco, Esposito, Derio, Buiatti (st 35' D. Gallas). All. Petrelo.

Primorec-Roianese 5-0

Marcatori: pt 8' e 10' Blanos, 35' Savino, 40' Srebernich; st 30' Porro.

Primorec: Millevio, Procentese, Sebastiani, Santi, Cislun, Coccevari, Pagliaro, Srebernich (st 1' Emili), Blanos (st 1' Ban), Savino (st 15' Porro), Naperotti. All. Corona.

Roianese: Miat, Paoluzzi, Balzano, Schrey, Braganolo, Maranzina, Calaz, Serrra, Dal Fiume, Scarantino, Metz. All. Torrisi.

Breg-Campanelle 0-1

Marcatori: pt 48' Cristoforo.

Breg: Postiglione, Paoletti, Prasel, Biondi, Svab, Babudri (st 29' Doz), Laghezza (st 35' Milovich), Sancin, Jurinich (st 35' Messina), Vuk, Bursich. All. Biloslavo.

Campanelle: Simbula, Larotella, Furlan, Vascotto, Perini, Piergianni, Sestan, Punis (st 20' De Pase), Piergianni, Rapagna, Manteo (st 30' Barbiani). All. Cino.

Fogliano-Medeuzza 1-1

Marcatori: st 10' G. Berton (rig), 11' Cecconi.

Fogliano: Cechet, Muner, Salviato, Capotorti, Sabalino (st 20' Falanga), Franceschini, Braida, Sforza, Cecconi, Pieri (st 10' Finotto), Ladu (st 30' Bolcovich). All. Soffiantini.

Medeuzza: Dose, Sclausner, Mangoni, Zompicchiatti, Torossi, Tonso, M. Berton (st 15' Cecchetti), M. Cecchetti, G. Berton, Manfrin, Bernardis. All. Grion.

Vermegnano-Edile Adriatica 2-1

Marcatori: pt 39' Iacoviello; st 35' R. Milan, 49' Schiraldi (rig).

Vermegnano: Cechet, De Bianchi, De Cecco, Balducci, M. Antonelli, Moratti (st 40' Brandolin), Minin (st 15' R. Milan), Mazzilli, Pizzin, Sandrucci, Iacoviello. All. Murra.

Edile: Clementi, Schiraldi, Ruzzier, Penassuglia, Leopizzi, Veronesi, Senni, Rovati, Riosa, Tittone, Cotide. All. Podgornick.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Arbitro: Luiso di Gorizia.

Staranzano-Azzurra 1-0

Marcatori: pt 20' Marega.

Staranzano: Zearo, Cabass, Vezzi, Fabrizio (st 1' pin), Dario Moretti, Sansone, Pizzignacco (st 20' Cericola), Diego Moretti, Rizzuto, Marega, Andrian. All. Cecchi.

Azzurra: Peteani, Chersovani, Nadale, Bonnesi, Marega, Mlakar, Rupil, Zongar, Balsamo (st 15' Bregant), Righi, M. Bressan. All. Grion.

Villanova-Moraro 0-1

Marcatori: pt 39' Vecchiet.

Villanova: Luis, Cudiz (st 34' Del Medico), Pali, Sdrigotti, Minen, Ermacora, Zamo, Mocchutti, Grattoni, Batista, Montina. All. Pizzamiglio.

Moraro: Brisco, Fulizio, Blasizza, Galvani, Ranocchi, Borella, Vendrame, Vecchiet, Spanò, Stecchina, Concina (st 40' Menon). All. Derossi.

Piedimonte-Villa 3-0

Marcatori: st 4' Casagrande (rig), 10' Milia, 42' Casagrande.

Piedimonte: Pavo, Vit, Moretti, Narciso (st 38' Interbartolo), Bercé, Gomiseck, Coco, Tesolin (st 15' Maggi), Casagrande, Dario, Milia. All. Interbartolo.

Villa: Casotto, Oriti, Ulian, Zuppel, A. Pelos, Frausin, Vignat, Caporale, Tuniz, S. Pelos, Snidar. All. Peressin.

Chiarbola-Medea 1-1

Marcatori: st 32' Scotto Di Minico, 49' Todone.

Chiarbola: Francioli, Apollonio, Zancotti, Varesano, Zaccari (st 30' Milino), Scotto Di Minico, Appel, Visentin (st 25' Muton), Kelemen, Giannico, A. Curzolo (st 20' Sossi). All. G. Curzolo.

Medea: Brandolin, Boga, Bernardis, Simone, Todone, Susterini, A. Gallas, Zucco, Esposito, Derio, Buiatti (st 35' D. Gallas). All. Petrelo.

Primorec-Roianese 5-0

Marcatori: pt 8' e 10' Blanos, 35' Savino, 40' Srebernich; st 30' Porro.

Primorec: Millevio, Procentese, Sebastiani, Santi, Cislun, Coccevari, Pagliaro, Srebernich (st 1' Emili), Blanos (st 1' Ban), Savino (st 15' Porro), Naperotti. All. Corona.

Roianese: Miat, Paoluzzi, Balzano, Schrey, Braganolo, Maranzina, Calaz, Serrra, Dal Fiume, Scarantino, Metz. All. Torrisi.

Breg-Campanelle 0-1

Marcatori: pt 48' Cristoforo.

IPPICA In una deludente edizione del Gp «Presidente della Repubblica» - Media lontanissima dal record della corsa

Lo spunto di Zamia Fc nell'eclissi totale

Zombi Dei (con Pieve) sul podio d'onore - Zambesi Bi subito in rottura

TRIS

Peril di Rosa tenterà la fuga

ROMA Non sarà facile per i penalizzati fare breccia nell'odierna Tris di Tordivale. Toto d'Asolo a 40 metri, Taxi Jet, Viki As e Vindex a 20, sono i più qualificati, ma è impensabile che riescano ad acciuffare Peril di Rosa che comanda la schiera di partenti allo start dove anche Ridge, Todi Or, Viotti Om e Undergame Baby possono dire la loro. **Premio Augusto Cocco**, lire 44.000.000, metri 2040 - 2080, corsa Tris. **A metri 2040:** 1) Valhalla Sf (A. Meneghetti); 2) Valadier (N. Cintura); 3) Ridge (P. Carta); 4) Todi Or (V. Martellini); 5) Peril di Rosa (M. Angeletti); 6) Viotti Om (V. Maisto); 7) Undergame Baby (P. D'Angelo); 8) Tik Pra (Pa. Bezecchi); 9) Utarc Ami (G. Fulci); 10) Vulcan Mab (G. Cicognani). **A metri 2080:** 1) Vindex (R. Forino); 2) Viki As (D. Sangermani); 3) Pan del Ronco (G. Mauri). **A metri 2080:** 1) Toto d'Asolo (G. Mauri). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 5) PERIL DI ROSA. 6) VIOTTI OM. 7) UNDERGAME BABY. Aggiunte sistematiche: 4) TODI OR. 3) RIDGE. 17) VIKI AS.

SCI

Coppa del Mondo: il finale a Bormio Riflettori su Maier

TRIESTE Questa settimana è in programma a Bormio l'atteso gran finale della Coppa del Mondo di sci alpino e delle altre discipline della neve.

Per quanto riguarda lo sci alpino la Coppa del Mondo generale è già stata vinta dall'austriaco Hermann Maier che anche quest'anno ha mostrato una potenza tecnica da leader.

Maier, che aveva già conquistato la Coppa di Super G, a Bormio punta adesso ad impadronirsi del primato anche nelle classifiche della discesa e gigante. Anche se dovrà vedersela con avversari che tenderanno in tutti i modi di smentire il pronostico.

Questo il programma di sci alpino. Mercoledì: discesa uomini e donne (precedute oggi e domani dalle prove). Giovedì: superg, uomini e donne. Sabato: gigante uomini e donne. Domenica: slalom uomini e donne.

Ai campionati regionali per le categorie allievi e ragazzi sulle nevi dello Zoncolan

Grande rientro della Caproni



Giulia Caproni

ZONCOLAN Prova da «miracolo» ai campionati regionali allievi-ragazzi di slalom gigante. La triestina del Lussari Giulia Caproni, bloccata da un infortunio al ginocchio poco più di un mese fa, è rientrata in gara conquistando un'entusiasmante vittoria. Giulia si è imposta in 1'03"03 vincendo la gara delle allieve con più di 1" di vantaggio su Paola Vesco del 70 (1'04"42) e Micol Marassi del Cai Trieste (1'06"51). Nona, in 1'12"15, Eleonora Vialmin del Club 70. Affermazione triestina, scontata, anche tra gli allievi.

Ha vinto, con il miglior tempo assoluto, Andrea Ferrin (Cai Trieste), primo in 1'01"69. Seconda piazza per il settantino Matteo Vattua (1'03"22), terzo Marco Mazzilli del Cimentini (1'03"62). Quarta piazza

per Jonathan Mistretta (1'03"63) del Cai Trieste. Tripletta da podio lussari tra i ragazzi: si è imposto Stefano Vuerich in 1'05"16, secondo Giacomo Siega in 1'05"72, terzo in 1'05"78 Francesco Cippolletta.

Quinta piazza per il primo tra i triestini, Federico Maracchi (1'06"24) del Cai Trieste, decimo Michele Del Bono del XXX Ottobre (1'08"23). Tripletta da podio tutta triestina, invece, nella categoria ragazze. Si è imposta, come da pronostico, Alessia Segulin (Cai Lussari), la dominatrice del Trofeo Topolino. Alessia ha vinto in 1'02" netti, staccando di più di 2" Carlotta Sadoch (XXX Ottobre), anche lei una delle big a livello nazionale.

La Sadoch ha chiuso in 1'04"81. Terza Calypso Cessa del Club 70 (1'06"66). Tra le altre triestine quinta Michela Toffoli del 70 (1'09"86), settima Martina Gantar del Devin (1'14"78), ottava Francesca Franforte (1'15"09) e decima Nicole Montanari (1'15"72), entrambe del 70.

Anna Pugliese

Il triestino Faiman (baby) vince lo slalom di Forni

so (46"28). Quarto Marco Cuperlo dello Sci Cai Trieste, sesto Matteo Maracchi, anche lui del Cai Trieste e settimo Andrea Tesi (XXX Ottobre).

Tra le baby la migliore è stata Sara Petozzi del Cai Lussari. Seconda piazza per Roberta D'Agostina dell'Us

Camporosso, terza Eleonora Vangi dello Sci Cai XXX Ottobre. Quarta piazza a pari merito per Meri Perti del Brdina e per Elisa Lombardo del 70. Settima Celeste Saxida del Cai Trieste e decima Stefania Farci del 70. Tra i cuccioli la vittoria è andata al carnico Jacopo Di Ronco

del Dauda. Seconda piazza per il pordenonese Chiesani dell'Alpe 2000, terzo Angelo Battistella dello Sci Cai XXX Ottobre. Ottavo e nono Piero De Marchi e Marco Clean del 70. Infine la classifica delle cucciolle. La prima piazza è andata a Nisha Di Lenardo (Cimentini), vincente su Chiara Codelluppi del Camporosso su Federica Di Paolo dello Sci Cai Trieste. Tra le altre triestine sesta Sara Petrosiro e settima Ilaria Marpino, ottava Francesca Messi.

an. pug.

Un test importante per Orsaria e Alberti ai campionati italiani

TRIESTE Altri cinque giorni di grande sci sulle piste di Sella Nevea. Dopo i campionati italiani aspiranti, che hanno tenuto banco per tutta la scorsa settimana, Sella Nevea ritorna protagonista con i campionati italiani giovani maschili. Il programma delle gare è intenso: si inizierà oggi, con le prove della discesa libera. Domani doppio appuntamento con la discesa libera: prima si gareggerà per il titolo italiano, poi in una gara del circuito Fis. Mercoledì sarà la volta del supergigante, giovedì si disputerà lo slalom gigante e venerdì lo slalom speciale. Non ci si aspetta vittorie per i regionali, come ai recenti campionati italiani aspiranti, dominati da Alessia Pittin, ma delle prestazioni onorevoli. «Puntiamo a far bene soprattutto in discesa e superG», ha spiegato l'allenatore del team regionale, Marco Puffitsch. Sappiamo che il livello dei partecipanti sarà molto più alto rispetto alle gare degli aspiranti, dovremo vedercela con ragazzi di 19-20 anni che fanno già parte delle squadre regionali. In discesa Puffitsch schiererà solo i friulani Fabrizio Orsaria e Flavio Alberti. «Speravo anche nel triestino Caproni ma, purtroppo, come sempre, dobbiamo convivere con i mille problemi dovuti alla scuola. Le gare sono infrasettimanali e i ragazzi non possono fare più di tante assenze». Sempre per «problemi scolastici» Puffitsch non ha ancora definito il team dei partenti nelle discipline tecniche.

Anna Pugliese

RISULTATI

Premio Barbablù (metri 1660): 1) Alfred Mav (E. Pouch). 2) Altezza Bell. 3) Alisé. 5 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 10; 10; 19; (54). Trio: 9100 lire.

Premio Top Hanover (metri 1660): 1) Zoss di Jesolo (F. Ciulla). 2) Zexpress Np. 3) Zingonia Im. 5 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 13; 10; 10; (27). Trio: 5400 lire.

Premio Dorsten (metri 1660): 1) Rambo Mn (M. Biasuzzi). 2) Visir Mn. 3) Transval Blue. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 74; 18; 14; 15; (123). Trio: 176.300 lire.

Premio Ebbero Mo (metri 1660): 1) Agata Bi (M. Biasuzzi). 2) Azalea 3) Abria Mo. 6 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 21; 18; 14; (30). Trio: 85.600 lire.

Premio Offen Lb (metri 1660): 1) The Great Dyke (R. Vecchione). 2) Tangle Wood. 3) Ukkel Dalva. 11 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 29; 19; 34; 35; (325). Trio: 563.400 lire.

Premio Crevalcore (metri 1660): 1) Zampone (E. Bellei). 2) Zolla Vald. 3) Zamesta Sal. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 20; 13; 21; (86). Trio: 27.200 lire.

Gran Premio Presidente della Repubblica - Derby dei 4 anni (metri 2060): 1) Zamia Fc (G.P. Maisto). 2) Zombi Dei. 3) Zodiaco Fc. 4) Zajka. 9 part. Tempo al km 1.17.4. Tot.: 24; 16; 32; 23; (189). Trio: 136.600 lire.

Premio Indro Park (metri 1660): 1) Tarita (F. Ciulla). 2) Toshiba Db. 3) Vindjammer. 7 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 60; 22; 19; (91). Trio: 58.100 lire.

Premio Turbine (metri 1660): 1) Tomsk (R. Vecchione). 2) Tridimensionale. 3) Token Roc. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 31; 14; 13; 18; (43). Trio: 38.500 lire.

il calante Zigfield e l'ancora arrebbante, e brava, Zajka. Intanto, Zamia Fc coronava il suo forcing ai danni di Zombi Dei che si dichiarava battuto, e l'allieva di Maisto passava di slancio nel finale, mentre Zombi Dei doveva guardarsi dal guizzo di Zodiaco Fc. Non c'è stato, con lo

sparagno Zombi Dei in vedetta, un rilievo tecnico risanante, Zamia Fc avendo trotto in 1.17.4 (la stessa media con la quale in passato si erano imposti Doringo, Ghendro e Offen Lb), media ben lontana dal record della corsa (1.16).

Mario Germani



Il gruppo dei piccoli partecipanti durante le premiazioni

Successo del Trofeo Biberon In luce Muller e Gioitti

ZONCOLAN Quasi 200 i partecipanti al Trofeo Biberon, il tradizionale appuntamento riservato alle piccole promesse sugli sci, i ragazzini tra i sette e i nove anni. C'è stato agnismo ma anche tanto divertimento e, alla fine, premi per tutti. I migliori in assoluto sono stati due ragazzini dello Sc Camporosso, Giuseppe Muller e Claudia Gioitti. Camporosso primo anche nella classifica per club, davanti a Sci Club 70 e a Cs Cimentini di Udine. La gara, organizzata come sempre dallo Sci Club 70, quest'anno ha potuto fregiarsi del titolo di decima prova del circuito Senza Confini Neve. Una sintesi del gigante del Trofeo Biberon andrà in onda domenica alle 10.20 su RaiTre.

Classifiche. 1991 M: 1) Giuseppe Muller (Camporosso) 36"62, 2) Marco Cuperlo (Cai Ts) 37"72, 3) Andrea Tesi (XXX Ottobre) 37"82, 4) Maracchi (Cai Ts) 37"97, 7) Sadoch (XXX Ottobre). 1991 F: 1) Claudia Gioitti (Camporosso) 36"76, 2) Petozzi (Lussari) 37"81, 3) D'Agostini (Camporosso) 38"35, 4) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 39"14, 5) Celeste Saxida (Cai Ts) 39"50, 6) Perti (Brdina), 7) Lombardo (70), 10) Dobrigna (70). 1992 M: 1) Michele Messidor (70) 39"13, 2) Siega (Camporosso) 39"13, 3) Lazzaro (id.) 39"42, 4) Simone Greci (70) 39"57, 7) Messi (70), 8) De Caneva (Cai Ts). 1992 F: 1) Michela Zavagno (Pn) 2) Prodrutti (Camporosso), 3) Bragato (Pn), 8) Cornachin (70), 10) Pitteri (XXX Ottobre). 1993 M: 1) Matteo Viotto (Pn), 2) Marcogic (Camporosso), 3) Limongi (id.), 5) Minej Purig (Mladina), 6) Tenze, 10) Cossutta (id.).

1993 F: 1) Lara Puric (Devin), 2) Albano (Camporosso) 3) Martina Clean (70).

an.p.

FONDO

Giorgio Di Centa in gran forma domina la Marcia di Primavera

FUSINE Vittoria facile per Giorgio Di Centa alla Marcia Corta di Primavera, disputata ieri a Fusine. Di Centa si è imposto nella prova assoluta maschile, affermandosi con quasi 1" di vantaggio sugli avversari. **Classifiche. Maschili. Aspiranti** (15 km tl): 1) A. Zangrandi (2002) 36"12", 2) F. Boccinger (Camosci) 37"24", 3) M. Dorigo (Edelweiss) 38"03". **Juniores** (15 km tl): 1) F. Puntel (Timau) 37"28", 2) M. Piller Hofer (Camosci) 37"59", 3) P. De Prato (Edelweiss) 39"14". **Seniores** (22 km tl): 1) G. Di Centa (Carabinieri) 51"37", 2) L. Macor (Lussari) 52"58", 3) F.

Semenzato (Camosci) 52"58". **A1-A2:** 1) J. Staelmann (Aut) 52"59". **A3:** 1) A. Cella (Fornese) 59"43", 2) B3: 1) R. Piusi (Lussari) 1h01'36", 2) B3-B5: 1) K. Cernivec (Slo) 1h36"14". **Donne** (tutte 10 km tl). **Aspiranti:** 1) D. Piller (Camosci) 29"57", 2) M. Piller (id.) 31"25", 3) A. Primus (Timau) 33"16". **Juniores:** 1) M. Tarmann (2002) 29"56", 2) F. Piller Hofer (Camosci) 31"24", 3) A. Pinter (Aut) 31"45". **Seniores:** 1) D. Primus (Moro) 33"15", 2) A. Primus (id.) 34"14", 3) D. Piusi (Lussari) 35". **Ci:** 1) A. Bidnot (Lussari) 29"56", 2) C2-C4: 1) L. Stoppel (Aut) 29"56".

SNOWBOARD

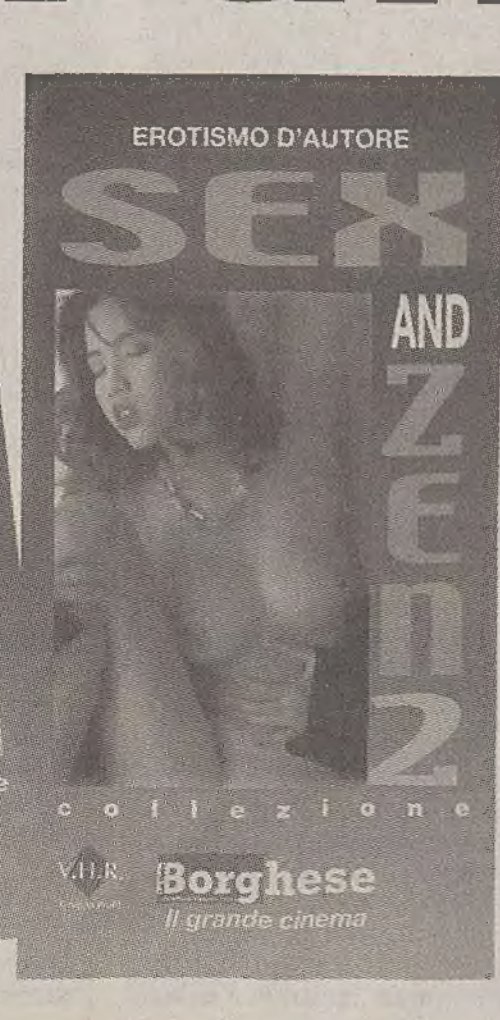
Val d'Isarco, domina Bichler

TRIESTE Grande prova del triestino Alan Bichler (Carpe Diem Snowboard Club) nello slalom parallelo di Racines, in val d'Isarco, valido per la Coppa Italia Isf (International Snowboard Federation). Bichler, che gara dopo gara sta sempre migliorando, ha conquistato la quarta piazza tra gli juniores. Grande la soddisfazione di Alessandro Marchi, il team manager del Carpe Diem: «Alla gara partecipavano quasi 200 atleti ha commentato - con big del circuito sloveno, austriaco e tedesco. La quarta piazza di Alan vale tantissimo». Adesso l'obiettivo del Carpe Diem Snowboard Club è puntato sulle gare di Rogla, in Slovenia, due slalom paralleli validi per la Coppa Europa Challenger del circuito Isf.

IN EDICOLA CON IL BORGHESE

Continua il grande cinema erotico d'autore

SEX and ZEN



Prosegue la straordinaria raccolta dei film più sensuali realizzati dai registi più raffinati e trasgressivi. Questa settimana e la prossima, allegare alla rivista, due pellicole di enorme successo, in versione integrale non censurata: Sex and Zen 1 e Sex and Zen 2

Borghese
Direttore Vittorio Feltri

UNA COLLEZIONE DA NON PERDERE

BASKET SERIE A2 Arancioni mosci in difesa e spuntati in attacco

Snaidero finita nel Sacco

Ragusa parte a razzo e non si fa più raggiungere

Snaidero Udine 71

B.a.p. Ragusa 77

SNAIDERO: Pieri 25, Dalmau 8, Alibegovic 19, Lazic 5, Zambon 2, Sartori 8, Joerke 4, Cantarello. **Ne:** Carraretto e Prez. **All:** Bonicioli.

BAP RAGUSA: Njang 15, Mayer 10, Causin 2, Mordeente 15, Pecile 4, Miller 18, Ifantis 3, Washington 10. **Ne:** Melilli e Del Cadia. **All:** Sacco.

ARBITRI: Borroni di Corsico e Vianello di Mestre. **NOTE:** primo tempo 26-41; tiri liberi Snaidero 8/16, Ragusa 18/20; tiri da tre punti Snaidero 4/15, Ragusa 5/10. Uscito per cinque falli Njang. Spettatori 2000 circa.

UDINE Moscia in difesa e spuntata in attacco, con i soli Alibegovic e Sartori a tenere in piedi la baracca.

Un rientro amaro, per la Snaidero, alla vigilia della duplice, sulla carta proibitiva, trasferta di Jesi e Roseto. Non trascendentale, la Popolare Ragusa di Giancarlo Sacco, ma intensa in difesa e

ragionatrice in fase conclusiva, con percentuali di livello interessante.

Una gara dai tratti ben delineati sin dall'avvio: al 6' Ragusa è già a +10 (17-7), trovando canestri facili di fronte a una difesa che troppe volte dice: «prego, s'accomodi». ci prova dalla lunga, la formazione arancione, ma azzecca solo un precario 2/6 nel corso del primo tempo. In emergenza agonistica, Bonicioli immette Joerke e Zambon al posto di Cantarello e Sartori ma il prodotto non cambia. Njang e Washington, sotto canestro, continuano a prevalere e anche la distrazione ha spesso la meglio nelle file friulane. Rintuza a singhiozzo, la Snaidero, mentre Ragusa, oculata in difesa e ragionatrice in attacco, incrementa il vantaggio fino al +15 (26-41) di metà tempo, con Njang top scorer (15 punti).

E anche al rientro dagli spogliatoi non va meglio: gli arancioni vanno sotto di 19 lunghezze (45-26) con i soli Alibegovic (pun-

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cordiv.Roseto-Record Cuc.NA 67-77	Sicc Jesi-Snaidero UD
De Vizla AV-Fabiano 95-90	Ina Barcellona-Fila Biella
Snaidero UD-Banca Pop.RG 71-77	De Vizla AV-Record Cuc.NA
Fila Biella-Livorno 81-70	Banca Pop.RG-Banco Sard.SS
Banco Sard.SS-Ina Barcellona 87-95	Livorno-Cordiv.Roseto
Riposa: Sicc Jesi	Riposa: Fabiano

LA CLASSIFICA					
Cordiv.Roseto	36	4	18	6	1650 1546
Ina Barcellona	30	4	15	9	1900 1800
Sicc Jesi	28	3	14	9	1742 1750
Record Cuc.NA	28	4	14	10	1828 1768
Fila Biella	26	4	13	11	1919 1920
De Vizla AV	24	3	12	11	1797 1720
Snaidero UD	24	3	12	11	1738 1770
Banca Pop.RG	20	3	10	13	1701 1736
Fabiano	20	4	10	14	1764 1797
Livorno	14	4	7	17	1794 1856
Banco Sard.SS	10	4	5	19	1828 1998

tale dall'angolo) e Sartori a darsi l'anima in mezzo a tanta approssimazione. Offrono però l'impressione di riuscire a riavvicinarsi, i friulani, a -5 (62-67) al 18' con Dalmau (penetrazione più tiro libero supplementare).

La prestazione del portoricano è da 4, ma non era fisicamente al meglio. Ragusa, con Miller e Mordeente, è però implacabile nel rush finale e a maglie ormai larghe la Snaidero finisce di sprofondare. **Edi Fabris**

SERIE B1 Il parquet sul Garda resta inespugnabile per la Solari

Gorizia non vede la Riva

Unica nota positiva le prove di Tonut e De Piccoli

Garda 71

Solari Go 60

GARDA CARTIERE RIVA: Martinelli 6, Berlati 5, Cristalli 15, Malavasi 14, Fumagalli 8, Pastori 5, Marcolini, Brunelli n.e., Zivic 2, Bobichio 12. **All:** Galetti.

SOLARI GORIZIA: De Piccoli 14, Pedrazzini 12, Lorenzi, Tonut 19, Franceschini 3, Nant n.e., Sguassero, Giacomini 3, Gori 5, Rotelli 4. **All:** Rosini.

RIVA DEL GARDA Rimane un campo inespugnabile per la Solari Gorizia quello di Riva del Garda. Anche ieri sera i ragazzi di Bosini sono stati sconfitti dalla capolista del torneo, ma hanno mantenuto a loro favore la differenza canestri. All'andata infatti Tonut e compagni si erano imposti con 15 punti di scarto, mentre ieri il Garda Cartiere Riva nel corso del match ha toccato soltanto un vantaggio massimo di 14

lunghezze, chiudendo poi con 11 alla sirena finale. Una vittoria tutto sommato giusta quella dei ragazzi di Galetti, che hanno condotto per tutto il match, tranne due parità. L'unica nota positiva per la Solari è l'ottima prova di Alberto Tonut, autore di 19 punti, e anche quella di un Ezio De Piccoli molto preciso al tiro. Serata da dimenticare invece per Gori (solo 2/10 dal campo) e parzialmente per Pedrazzini.

All'inizio del match la Solari è stata travolta dall'avvio fulmineo dei rivi, con Bosini che chiamava time-out già al 2', sull'8-0 per i locali. Il vantaggio dei rivi saliva fino al +14 dell'11', quando cioè Gorizia si metteva a zona. Nei rimanenti minuti della prima frazione la Solari recuperava, fino a impattare con Pedrazzini sulla sirena.

Poco dopo l'avvio del secondo tempo Rotelli aveva un tiro libero a disposizione per firmare il primo vantaggio friulano, ma la sua conclusione si spegneva sul ferro. Da quel momento in poi la Solari stranamente calava, lasciando via libera al successo rivano. Solo Tonut provava a contrastare l'avanzata dei locali, ma i

SERIE B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
B.Leonardo V.-Ceam PD 74-70	Bears Mestre-Gruppo Spar PS
Cimberio B.-Bears Mestre 80-82	Cagliari-B.Leonardo V.
Garda Cart.-Solari GO 71-60	Garda Cart.-Cimberio Borg.
Gr. Spar PS-Intertrasp.BG 66-73	New Wash Mont.-Ceam Cavi PD
Pall.Pavia-New Wash Mont. 77-72	Nuova Apu GO-Sut.Montegr.
Treviglio-Cagliari 79-56	Pall.Pavia-Treviglio
Virtus SI-Sut.Montegr. 71-61	Virtus SI-Intertrasp.BG

LA CLASSIFICA					
B.Leonardo V.	28	21	14	7	1478 1362
Garda Cart.	28	21	14	7	1572 1543
Pall.Pavia	24	21	12	9	1596 1536
Solari GO	24	21	12	9	1511 1487
Intertrasp.BG	22	21	11	10	1580 1547
New Wash M.	22	21	11	10	1511 1493
Bears Mestre	22	21	11	10	1549 1555
Sut.Montegr.	22	21	11	10	1539 1551
Treviglio	20	21	10	11	1541 1513
Ceam Cavi PD	18	21	9	12	1617 1631
Cimberio B.	18	21	9	12	1521 1566
Gr. Spar PS	16	21	8	13	1490 1520
Virtus SI	16	21	8	13	1448 1485
Cagliari	14	21	7	14	1546 1710

troppi rimbalzi in attacco concessi ai rivi condannavano la Solari. L'ultimo risultato dei friulani è al 35', quando una bellissima entrata di Tonut conclusa con una schiacciata portava lo svantaggio a sole 5 lunghezze. Ci pensavano allora Bo-

bicchio e Malavasi a chiudere la gara in favore del Garda Cartiere Riva. Migliore in campo sicuramente Davide Cristelli (7/9 altiro), mentre per la Solari, come detto, è stato ottimo Tonut (5/11 dal campo, 8/9 ai liberi). **Filippo Civettini**

SERIE B2

Gesteco sconfitta davanti al proprio pubblico

Bandiera bianca dopo nove successi

SERIE B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ardita GO-Lumezzane 89-83	Castelletto-Oderzo
Argenta-Forti Liberi 79-66	Forti Liberi-Lon.Civiale
Lon.Civiale-Bassano 66-70	Lumezzane-Bassano
Oderzo-Scame BG 83-78	Pieve di Sac.-Rob.Palmanova
Petrarca PD-Pieve di Sac. 84-88	Scame BG-Ardita GO
R.Palmanova-Triboldi C. 70-58	Triboldi Cast.-Argenta
Utenisli VA-Castelletto 82-68	Utenisli VA-Petrarca PD

LA CLASSIFICA					
Argenta	32	21	16	5	1634 1491
Castelletto	28	21	14	7	1609 1594
Scame BG	26	21	13	8	1445 1376
Triboldi Cast.	24	21	12	9	1715 1622
Lon.Civiale	24	21	12	9	1640 1604
Utenisli VA	24	21	12	9	1638 1627
Oderzo	22	21	11	10	1695 1680
Bassano	20	21	10	11	1534 1504
Lumezzane	20	21	10	11	1591 1570
Ardita GO	20	21	10	11	1646 1766
Rob.Palmanova	14	21	7	14	1557 1585
Petrarca PD	14	21	7	14	1787 1889
Pieve di Sac.	14	21	7	14	1447 1587
Forti Liberi	12	21	6	15	1644 1687

Gesteco 66

Lamec 70

GESTECO CIVIDALE: Nobile 4, Diviachi 11, Leita 11, De Monte 10, Benigni 10, Pezzarini 5, Milani 9, Salvador 6. **All:** Andriola.

LAMEC BASSANO: Bizzotto 8, Zolin, Pizzolato 17, Calabrese 12, Zonta 2, Bortolini 13, Borno 16, Dal Bello 2. **ARBITRI:** Crepaldi e Bottura di Milano.

CIVIDALE Per la Gesteco non è serata e i cividalesi alzano bandiera bianca davanti al loro pubblico dopo nove successi consecutivi. La svolta negativa al 5' della ripresa, con i biancorossi di Andriola avanti di cinque lunghezze (41-36): una palla recuperata, con possibilità di andare a più 7, si trasforma in una disattenzione che consente al Bassano di ridurre gradualmente lo svantaggio fino a passare a più 1 (41-40). Con break decisivo a quattro minuti dal termine grazie a Borno, Pizzolato e Calabrese (54-61 al 18'). Per 25 minuti, i primi della gara, la Gesteco aveva comunque offerto l'impressione, pur senza esaltare, di incamerare il decimo successo interno consecutivo. Sprecona e precipitosa, la formazione ducale, con Milani, Nobile e Salvador al di sotto del loro standard normale, andava per due volte a più 5 dopo l'iniziale 7-0 della Lamec a inizio partita. Chiusa la prima frazione in vantaggio di due punti, la Gesteco si faceva poi raggiungere e superare dopo l'intervallo (31-36 al 3'), per poi farsi gradualmente fagocitare dall'iniziativa dei veneti.

SERIE A2 FEMMINILE

La battuta d'arresto inferta dal Giussano influente sulla situazione di classifica

Muggia ferita, però mai doma

Contro Ravenna in casa può venir chiuso il discorso salvezza

TRIESTE Ferita ma non domata prosegue la lotta dell'Interclub nel campionato di serie A/2. Ventiquattrore dopo il bruciante passo falso subito contro Giussano la compagine di Zgur si ritrova con una situazione di classifica praticamente invariata. Ferma a 14 punti, il vantaggio sulla penultima (Named Valdarno) resta di quattro lunghezze e questo, a cinque giornate dal termine della stagione, resta un margine ancora tranquillizzante. In realtà, più che il distacco su chi la segue, ciò che conforta in casa Marsilli è l'ottima prestazione offerta contro la quotata Feg Giussano. Una prova di carattere delle ragazze di Zgur che hanno disputato 40' convincenti uscendo battute dal campo anche a causa di un pizzico di sfortuna. Nonostante il risultato negativo è piaciuta la grinta che Muggia ha riversato sul parquet, la voglia con la quale ha rincorso il risultato

positivo e la convinzione che ha animato la reazione delle rivierasche quando, nei minuti decisivi del confronto, si è giocata il match punto a punto venendo beffata dalla sorte quando il tiro scoccato da Bernardi sulla sirena è uscito dopo essere girato sul ferro. Tornando alla classifica l'ottava giornata registra in vetta l'importante successo casalingo di Albino che conferma la sua leadership dopo aver superato in casa il Pasqualini Rovereto. In coda oltre alla sconfitta di Valdarno sul campo di Ravenna da segnalare la vittoria casalinga ottenuta dall'EmilianaCar Bologna sul Sala Brescia, risultato che consente alle emiliane di agganciare a 12 punti le dirette rivali. Prossimo turno favorevole a Muggia: l'appuntamento casalingo con Ravenna potrebbe chiudere definitivamente il discorso salvezza. **Lorenzo Gatto**

SERIE B FEMMINILE

Schiò 72

Scame 54

SCHIO: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. **All:** Gorgone.

SCAME MONFALCONE: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. **All:** Giurissa.

SCHIO Non arrivano i primi punti della stagione per la Scame fermata 72-54 sul parquet dello Schio. Una sconfitta maturata nel primo tempo di una gara nella quale le venete hanno costruito il loro vantaggio grazie alla grande precisione nei tiri liberi. Schio ha sfruttato meglio i personali, Monfalcone non è riuscita a fare altrettanto. Nel secondo tempo la compagine del presidente Gavagnin ha migliorato le sue percentuali riducendo il passivo e chiudendo a -18. Da segnalare l'assenza delle juniores Borsetta e Romano e le buone prove del duo Diviachi-Gavagnin.

lo.ga.

Bolzano 65

Trudi 54

e.f.

BOLZANO: Brazzan 7, Maz-

Schiò 72

Scame 54

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Schiò: Lorenzini 1, Zampieri 11, Saccardo 12, Antista 8, Anastrelli 2, Fabrello 13, Giacomelli, Presto, Marchiori 15. All: Gorgone.

Scame Monfalcone: Saron 2, Mininell, Gavagnin 13, Rozzini 7, Papis, Diviachi 16, Bonaldo, Mazzoli 8, Palmieri 8. All: Giurissa.

Acil «Memorial Degrossi»: bancari irresistibili

TRIESTE Continua nel segno della Banca Antoniana Popolare Veneta l'ottava edizione del campionato provinciale Us Acil-Trieste «Memorial Maurizio Degrossi». Inserita nel girone B, la squadra di Pieri e Masala ha battuto il Gruppo del Giovedì, anche il divario sul campo è stato meno netto di quanto lasci supporre il risultato. La Pizzeria Vulcanica dell'ispirato Agostini batte l'Icea dei frombolieri

Pistrin, Dordei e Zibera in giornata di scarsa vena.

Pizz. Vulcanica 65

Icea 46

Pizzeria Vulcanica: Bartolomei 5, Cec 15, Rebula 6, Crisma 15, Agostini 15, Bettin 7, Zuppol, Tomè.

Icea: Pistrin 14, Giovanni 7, Zibera 8, Radovani 2, Dordei 7, Sodomaco 4, Marioni 4.

B. Antoniana 93

Gr. Giovedì 68

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA: Gori 10, Gerbino 2, Kovacich 10, Pieri 28, Kneipp 6, Debeljuh 9, Ban 9, Masala 19.

GRUPPO DEL GIOVEDÌ: Leva 3, Bellei 3, Pastor 6, Trani 10, Moschioni 22, Kauchic 7, Carlin 6, Zurk 8, Colli 3.

Tavola rotonda sulla palla a spicchi a Trieste

TRIESTE «Il basket a Trieste, ieri, oggi, domani: per non ricadere è il tema della tavola rotonda dibattuto che si terrà oggi con inizio alle 17 nella sala Olimpica dello stadio Rocco.

L'incontro è organizzato dall'Unione stampa sportiva, con la collaborazione del Coni provinciale

e del comitato provinciale della Federbasket.

L'elenco dei relatori della tavola rotonda promossa dall'Ussi